

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICO

PER USO REGISTRO IMPRESE

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia conforme, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), di parte dell'estratto, su supporto analogico, dal libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee da me eseguito in data 17 maggio 2024 Rep. 88393.

Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/18

Verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2024 – Allegato "A"

 **Stretto
di Messina**

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023



Approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2024

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/19

26

Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

PEC info@pec.strettodimessina.it

Capitale Sociale sottoscritto € 672.527.489,17 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

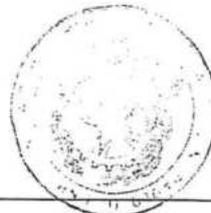
C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/20

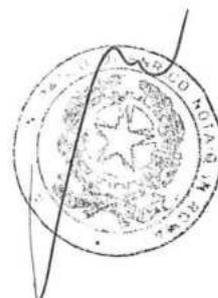


27

 **Stretto
di Messina**

Stretto di Messina S.p.a.

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio 2023
Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023



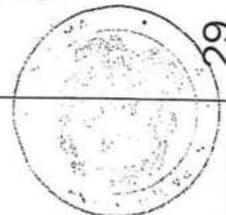
88393/21

∞ Indice

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio 2023

1. Quadro normativo di riferimento	11	3.2. Organi Societari e di Controllo	23
1.1 Disposizioni di cui all'articolo 1, commi da n. 487 a n. 493 della Legge 29/12/2022, n. 197	11	3.3. Compensi degli amministratori	26
1.2 Disposizioni di cui al Decreto Legge 31 marzo 2023, n. 35 e s.m.i.	12	4. Organizzazione aziendale	27
1.3 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175	13	4.1. Modello Organizzativo	27
1.4 Disposizioni di cui all'articolo 1, comma da n. 272 a n. 275 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213	14	4.2. Uffici sociali e Salute sul luogo di lavoro	28
1.5 Norme in materia anticorruzione e trasparenza	14	5. Attività Corporate	30
1.6 Norma in materia di responsabilità amministrativa degli enti	14	5.1. Gestione del capitale umano	30
		5.2. Comunicazione	31
2. Gestione del Commissario Liquidatore/Commissario Straordinario - Periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023	17	5.3. Compliance	31
2.1. La prima fase - dal 1° gennaio al 31 marzo 2023 - con SdM ancora in liquidazione	17	5.3.1. Internal Audit	33
2.2. La seconda fase - dal 1° aprile 2023 fino al 6 giugno 2023 data di nomina degli Organi sociali - con SdM non più in liquidazione	17	5.3.2. Anticorruzione e Trasparenza	33
2.3. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 6 giugno 2023 - Nomina degli Organi sociali - Adeguamenti statutari - Passaggio delle consegne con il "Rendiconto di gestione/situazione contabile periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023"	18	5.3.3. Dirigente Preposto	34
		5.3.4. Protezione e sicurezza dei dati	35
Gestione del Consiglio di Amministrazione dal 6 giugno 2023	21	6. Contenzioso	38
3. Profilo Societario	22	7. Aspetti finanziari	42
3.1. Inquadramento giuridico della Società	22	7.1. Operazioni sul capitale sociale in funzione dell'ingresso del Ministero dell'economia e delle finanze nella compagine azionaria	42
		7.2. Gli stanziamenti previsti dalla Legge di Bilancio 2024	43
		7.3. Partecipazione al bando europeo CEF-T 2023	44
		7.4. Il Piano Economico-Finanziario	45
		8. Sistemi di Gestione	46
		9. Sistemi Informativi	48
		10. Il Progetto	50
		10.1. Iter approvativo	50
		10.2. Ripresa dei rapporti con gli affidatari selezionati	53
		Contraente Generale	54
		Project Management Consultant	56
		Monitore Ambientale	56
		Broker Assicurativo	57

88393/22



Bilancio al 31 dicembre 2023

10.3. Expert Panel e Comitato Scientifico	59	Conto Economico	84
Comitato Scientifico di cui all'art. 4, comma 6, L. 1158/1971	59	Rendiconto Finanziario	85
10.4. Attività del Contraente Generale e del PMC - Istruttoria SdM	60	Nota Integrativa	87
10.5. Procedure ambientali (VIA, VincA, Verifica di Ottemperanza)	61	1. Criteri di Redazione	88
10.6. Programma anticipato di opere e servizi	62	2. Stato Patrimoniale: Attivo	99
10.7. Piano delle espropriazioni	62	3. Stato Patrimoniale: Passivo	108
10.8. Studi di traffico	63	4. Conto Economico	115
10.9. Analisi Costi-Benefici	63	5. Altre Informazioni	123
11. Andamento delle gestione economico-finanziaria	66	6. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	125
12. Rischi	70	Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto	127
13. Altre attività ed informazioni	72	ALLEGATI	128
13.1. Informazioni relative a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile	72	Allegato 1	
13.2. Informativa ai sensi degli articoli 2497 bis e ter del Codice civile	72	Rendiconto di gestione/situazione contabile (periodo dal 1° gennaio 2023 al 6 giugno 2023)	129
13.3. Informazioni ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175	72	Allegato 2	
13.4. Rapporti con Parti Correlate	72	Situazione patrimoniale ed economica al 31 agosto 2023	159
14. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione	75	Allegato 3	
14.1. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione del Progettista e avvio dei procedimenti approvativi previsti dal DL 35/2023	75	Relazione sul Governo Societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016	189
14.2. Evoluzione prevedibile della gestione	75	RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	207
15. Conclusioni e proposta del Consiglio di Amministrazione	79	Relazione della società di Revisione	207
Stato Patrimoniale Attivo	82	Relazione del Collegio Sindacale	209
Stato Patrimoniale Passivo	83		



88393/23

30 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizi 2023, 2024 e 2025

Presidente

Ing. Giuseppe RECCHI

Amministratore Delegato

Dott. Pietro CIUCCI

Consiglieri

Avv. Eleonora Maria MARIANI

Prof. Avv. Ida Angela Loredana NICOTRA

Avv. Giacomo Francesco SACCOMANNO

COLLEGIO SINDACALE

Esercizi 2023, 2024 e 2025

Presidente

Dott.ssa Paola NOCE

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Barbara BRANCA

Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio ZUPO

Sindaci Supplenti

Dott. Giuseppe MONGIELLO

Sindaci Supplenti

Dott.ssa. Annalisa FERRARO

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

Deliberazione Corte dei Conti 5-6 marzo 2024

Delegato titolare al Controllo

Presidente di Sezione Manuela Arrigucci

Delegato sostituto al Controllo

Consigliere Giuseppe Teti

DIRIGENTE PREPOSTO

Esercizi 2023, 2024 e 2025

Dott. Giorgio Zavadini

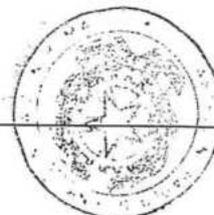
SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Esercizi 2021, 2022 e 2023

EY S.p.A.

88393/24

Lettera agli Azionisti



31

Signori Azionisti,

come noto, nel corso del 2023 la Vostra Società è stata oggetto di operazioni straordinarie a seguito delle nuove rilevanti disposizioni normative emanate per riprendere le attività di realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario tra Sicilia e Calabria, ed opere connesse, Opera prioritaria e di preminente interesse nazionale ai sensi dell'articolo 4 della legge 17 dicembre 1971.

Con la revoca ex lege della liquidazione, decorrente dal 1° aprile 2023, ha avuto avvio la fase di definizione della nuova *governance* societaria: su impulso del Commissario Straordinario del Governo (già Commissario Liquidatore), sono stati ricostituiti dall'Assemblea del 6 giugno 2023 gli Organi sociali attraverso la nomina dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché dei componenti del Collegio Sindacale (tre effettivi e due supplenti), tra cui il Presidente.

È stato altresì ridefinito il controllo azionario, prevedendo - in base alle specifiche disposizioni di legge emanate nell'anno - l'ingresso, attuatosi in data 27 dicembre 2023 in esecuzione dell'aumento del capitale sociale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale socio di maggioranza, con il mantenimento degli altri Azionisti: Anas S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Regione Calabria e Regione Siciliana.

La Società è stata inoltre qualificata "società in house" ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e soggetta al controllo analogo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, in merito al quale, da un lato sono state previste prerogative nel nuovo Statuto sociale, in vigore dal 6 giugno 2023, dall'altro, è stata emanata, nel febbraio 2024, la "Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti per il controllo analogo della Società Stretto di Messina S.p.A.", adottata ai sensi dell'articolo 1 del decreto

legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58. Terminata la carica del Commissario contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, la nuova Società, ripristinata nel ruolo di Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha dato immediato avvio alla ripresa dei rapporti con il Contraente Generale Eurolink S.c.p.A., per ottemperare agli obiettivi previsti dall'iter procedimentale tracciato dal decreto legge n. 35 del 2023.

Su tutto viene resa informativa nel prosieguo della presente Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023, che si suddivide in due sezioni.

La prima sezione riguarda il periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023, gestito dal Commissario Liquidatore/Commissario Straordinario del Governo, la cui illustrazione viene sinteticamente estratta dalle informative rese nella Relazione sulla gestione (Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio) in sede di Bilancio 2022, nonché nel "Rendiconto di gestione/situazione contabile periodo dal 1° gennaio 2023 al 6 giugno 2023", che è stato oggetto delle "consegne" da parte del Commissario Liquidatore/Straordinario del Governo al Consiglio di Amministrazione.

La seconda sezione riguarda il periodo dal 6 giugno al 31 dicembre 2023 ed il Consiglio di Amministrazione rende tutte le informazioni sulla propria gestione, nonché quelle previste dalla legge.

In particolare, nel corso del secondo semestre del 2023, in linea con il dettato normativo, sono state avviate tutte le principali azioni volte parallelamente all'aggiornamento degli elaborati progettuali, alla riorganizzazione aziendale necessaria per rispondere con efficienza all'intenso programma di attività, a dare concretezza finanziaria alla realizzazione dell'Opera, nonché alla ripresa del dialogo con il Territorio.

32

80393/25

A partire dal mese di giugno, sono stati riavviati i rapporti con i contraenti già affidatari (Contraente Generale, Project Management Consultant, Monitore Ambientale, Broker Assicurativo), con l'obiettivo di aggiornare gli elaborati progettuali. Tali rapporti sono stati formalizzati attraverso la sottoscrizione degli "atti prodromici" previsti dal D.L. n.35/2023.

In particolare, il Contraente Generale in ottemperanza al Decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, ha predisposto la cosiddetta "Relazione del Progettista", finalizzata ad aggiornare il Progetto Definitivo del 2011 in relazione ai seguenti aspetti:

- norme tecniche per le costruzioni (NTC2018) e alle conseguenti modifiche alla modellazione geologica e alla caratterizzazione geotecnica;
- normativa vigente in materia di sicurezza;
- regole di progettazione specifiche di cui ai manuali di progettazione attualmente in uso;
- compatibilità ambientale;
- evoluzione tecnologica e utilizzo di nuovi materiali di costruzione;
- prove sperimentali richieste dal parere a suo tempo espresso dal Comitato Scientifico sul Progetto Definitivo del 2011.

In tale quadro, è stato contestualmente attivato l'aggiornamento della documentazione ambientale e, in particolare, dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), dello Studio di Incidenza Ambientale (SInCA), della Relazione di Ottemperanza e della Relazione Paesaggistica, al fine di adeguare le valutazioni al contesto programmatico, ambientale e territoriale attuale.

Lo scorso 15 febbraio, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione del Progettista e l'ulteriore documentazione tecnico-ambientale, nonché il Piano delle Espropriazioni, il Programma Anticipato di Opere e Servizi e l'Analisi Costi Benefici. La relativa documentazione è stata

quindi trasmessa ai Ministeri di competenza per il conseguente avvio della Conferenza di Servizi e delle Procedure in materia ambientale, ad esito delle quali il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) potrà procedere, in linea con le previsioni dell'art. 7, comma 4 del D.L. n.35/2023, all'approvazione della documentazione tecnica, unitamente al Piano Economico-Finanziario, dando così concreto avvio alla fase esecutiva.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, inoltre, la Vostra Società si è dotata di una struttura organizzativa, tecnica, economico-finanziaria e legale in grado di gestire con efficienza e professionalità l'impegnativo piano di attività. Nei prossimi mesi la struttura verrà ulteriormente integrata per far fronte al progressivo sviluppo dell'attività.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, l'Assemblea straordinaria degli azionisti - ai sensi del Decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35 e s.m.i. - ha approvato all'unanimità la proposta di procedere ad un aumento di capitale di Stretto di Messina riservato al Ministero dell'economia e delle finanze, per complessivi 370 milioni di euro. Il 27 dicembre 2023 l'aumento di capitale è stato sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze, che ha quindi assunto il ruolo di azionista di controllo della Società. Infatti, ad esito di tale operazione, il capitale sociale di Stretto di Messina ammonta a 672,5 milioni di euro ed è detenuto per il 55,162% dal Ministero dell'economia e delle finanze, per il 36,699% da Anas, per il 5,829% da RFI e con una rispettiva quota dell'1,155% dalla Regione Siciliana e dalla Regione Calabria.

Sotto l'aspetto finanziario, si rappresenta altresì che la Legge di Bilancio 2024 ha destinato alla realizzazione dell'Opera 11,63 miliardi di euro.

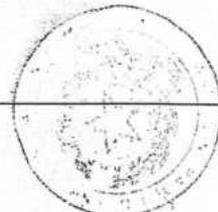
Inoltre, in parallelo alle suddette attività, sono stati avviati Tavoli Tecnici di lavoro con i rappresentanti dei Comuni e delle Autorità, Associazioni ed Enti territoriali interessati dall'Opera, con l'obiettivo di mantenere un costante dialogo e confronto e consentire ai governi del territorio di portare

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/26



33

avanti le scelte strategiche pianificate. In questo quadro, sono state poste in essere le basi per la prossima apertura di sedi a Villa San Giovanni e Messina per garantire un flusso informativo continuo con le istituzioni e la cittadinanza.

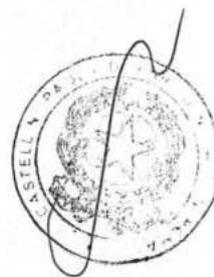
A livello di relazioni internazionali è stato, tra l'altro avviato, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un positivo confronto con la Commissione europea. In particolare la Società ha incontrato il Coordinatore del Corridoio TEN-T Scan - Med, Pat Cox che ha confermato che il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria non è solo un'opera nazionale ma fa parte di un quadro di sviluppo dei trasporti stradali e ferroviari con impatto positivo per il sistema Italia ed Europa, sottolineando altresì l'attenzione rivolta allo sviluppo della rete di accesso al Ponte, grazie all'impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ha stanziato notevoli risorse per investimenti in strade e ferrovie in Calabria e Sicilia.



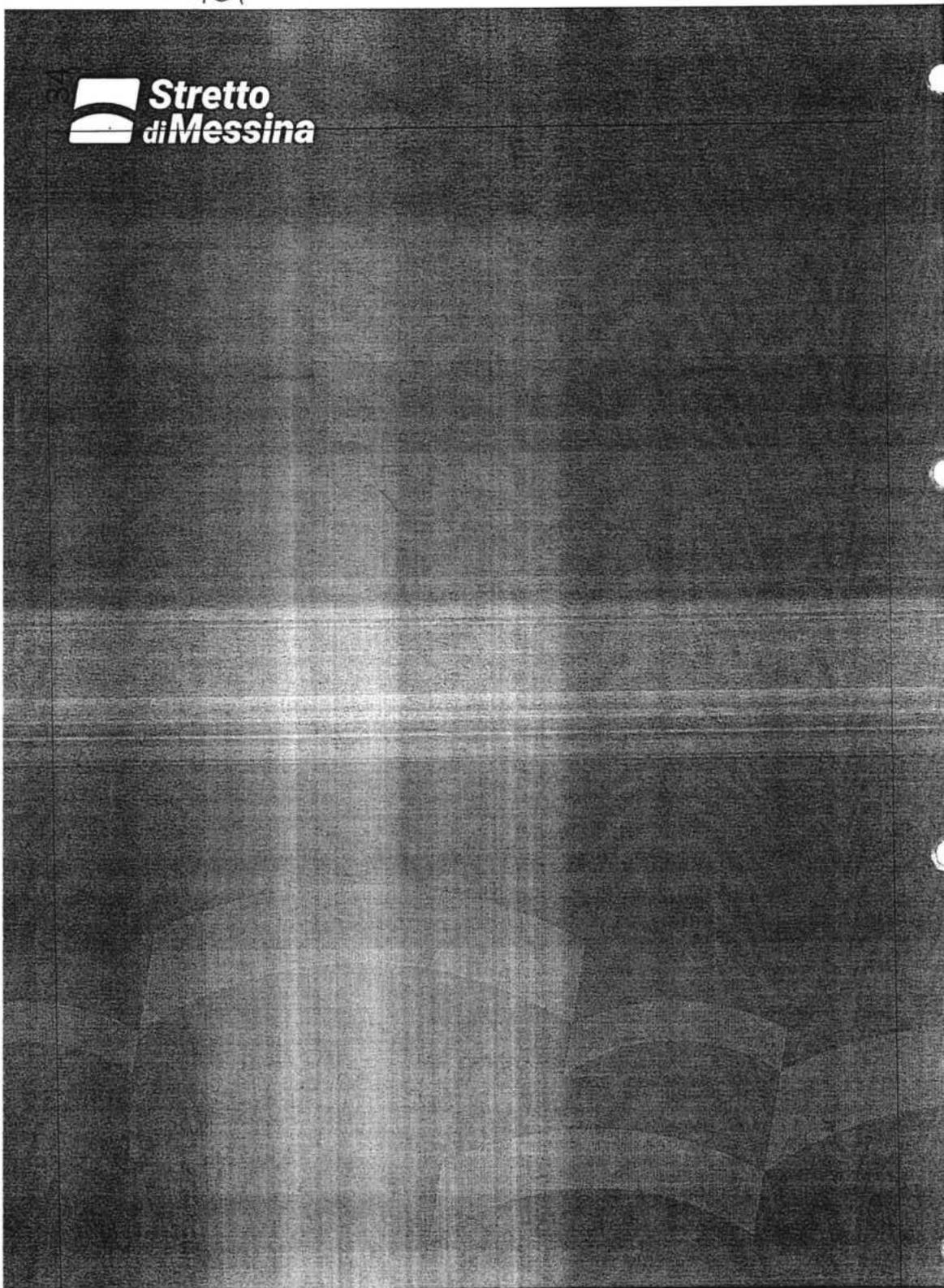
Il Presidente
Giuseppe Recchi



L'Amministratore Delegato
Pietro Ciucci



88393/27



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

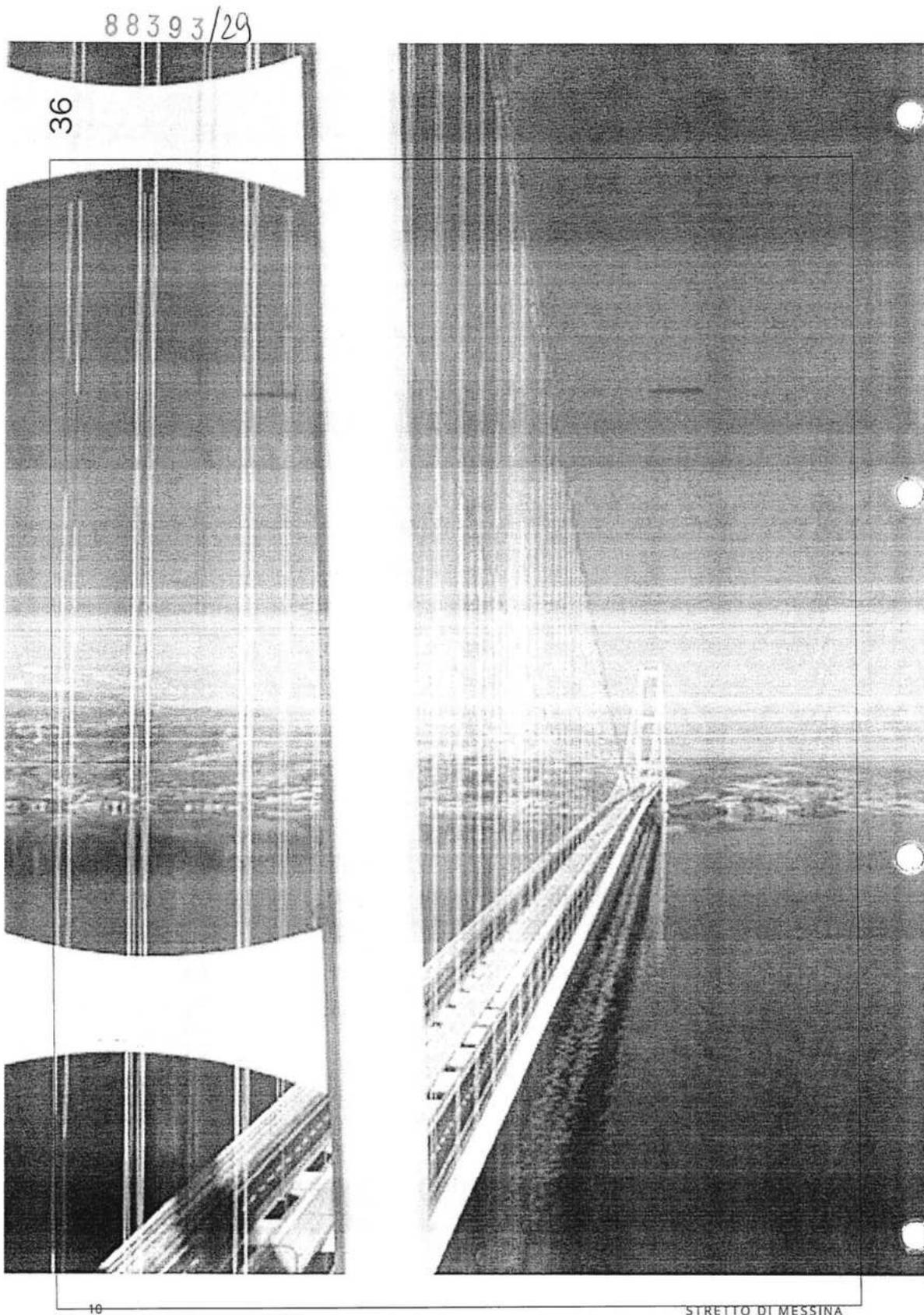
88393/28

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio 2023

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



88393/30

1. Quadro normativo di riferimento

37

Il quadro normativo di riferimento per Stretto di Messina S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "SdM") è stato oggetto di aggiornamento nel 2023, con l'emanazione di una serie di specifiche disposizioni di legge, alla luce della straordinaria necessità ed urgenza di pervenire in tempi rapidi alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, ritenuto intervento prioritario e di rilevanza strategica.

1.1 Disposizioni di cui all'articolo 1, commi da n. 487 a n. 493 della Legge 29/12/2022, n. 197

L'aggiornamento normativo ha avuto inizio con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2023, delle disposizioni contenute nei **commi da n. 487 a n. 493 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197** (Legge di Bilancio 2023) che hanno previsto in sintesi:

- I) La conferma che l'Opera è prioritaria e di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 4 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, al fine di rilanciare l'economia del Paese attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e di contribuire agli obiettivi dell'Unione europea in materia di rete transeuropea dei trasporti di cui al regolamento (CE) n. 1315/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 (comma 487).
- II) La reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri imposti con l'approvazione del progetto preliminare dell'Opera, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità della stessa (comma 487).
- III) La sospensione dei giudizi pendenti con il contraente generale e gli altri soggetti affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'opera, per il periodo dal 1° gennaio 2023 (data di entrata in vigore della Legge 197/2022) e fino al 31 marzo 2023 (90 giorni dalla data di entrata in vigore) (comma 488).

- IV) La sottoscrizione, entro il 31 marzo 2023, da parte di SdM della integrale rinuncia alle azioni, alle domande e ai giudizi nei confronti delle amministrazioni pubbliche, a completa tacitazione di ogni diritto e pretesa (comma 489).
- V) L'autorizzazione, fino al 31 marzo 2023, conferita a SdM per definire la rinuncia alle azioni, alle domande e ai giudizi da parte del contraente generale, degli altri soggetti affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'opera e di tutte le parti in causa nei giudizi pendenti, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, nonché delle ulteriori pretese in futuro azionabili in relazione ai contratti sottoscritti alla data di entrata in vigore della medesima legge. Dalla definizione della rinuncia non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (comma 490).
- VI) La revoca - per legge con decorrenza 1° aprile 2023 - dello stato di liquidazione con contestuale permanenza in carica del Commissario Liquidatore nel ruolo di Commissario straordinario del Governo per la gestione ordinaria della Società nelle more della nomina degli organi sociali ai sensi del primo periodo del comma 492 (comma 491).
- VII) La convocazione da parte del Commissario Straordinario del Governo dell'Assemblea degli azionisti per la nomina degli organi sociali prevedendo la decadenza contestuale del medesimo Commissario (comma 492).
- VIII) Il rafforzamento patrimoniale della Società prevedendo un aumento del capitale sociale di SdM di euro 50 milioni per l'anno 2023 (comma 493).

88393/31

38

1.2 Disposizioni di cui al Decreto Legge 31 marzo 2023, n. 35 e s.m.i.

Successivamente è stato emanato il **Decreto Legge 31 marzo 2023, n. 35**, in vigore dal 1° aprile 2023 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 58) contenente ulteriori disposizioni urgenti che hanno definito il percorso della ripresa delle attività sia con riferimento alla società Stretto di Messina sia per quanto riguarda il progetto dell'Opera e i principali Contraenti della Società, già affidatari.

In sintesi, con l'**articolo 1 del D.L. n. 35/2023**, come modificato dall'art. 14 del Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 104, è stato ridefinito l'assetto societario e di *governance* della Società, **apportando modifiche alla Legge 17 dicembre 1971, n. 1158** istitutiva della Stretto di Messina S.p.A.. In particolare:

1. è stato modificato l'azionariato prevedendo l'ingresso del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") con almeno il 51% del capitale sociale;
2. la Società è stata definita "società in house" ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevedendo il "controllo analogo" da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (di seguito anche "MIT"), con conseguenti adeguamenti statutari;
3. la Società è stata confermata nel ruolo di Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, confermando che lo stesso <<provvede alla vigilanza sull'attività della società e definisce indirizzi idonei a garantire che, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 175 del 2016, sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della medesima sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero. Per le predette funzioni, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti si avvale della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle Infrastrutture e

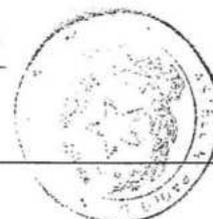
l'alta sorveglianza di cui all'articolo 214, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50>>;

4. è stata assegnata al MIT la competenza per la nomina, con decreto d'intesa con la Regione Calabria e la Regione Siciliana, del Comitato Scientifico già previsto dall'art. 4, comma 6 della Legge n. 1158/1971, composto da nove esperti con compiti di consulenza tecnica. I relativi oneri sono posti a carico della Società;
5. è stata assegnata al MIT la competenza per la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
6. è stata modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione prevedendo cinque componenti e riservando la designazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato al MEF d'intesa con il MIT, di un Amministratore per ciascuna Regione, Calabria e Siciliana, e del quinto Amministratore congiuntamente ad Anas e RFI;
7. sono state previste specifiche designazioni anche per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale riservando la designazione di un Sindaco effettivo con funzioni di Presidente e di un Sindaco supplente al MEF d'intesa con il MIT, di un Sindaco effettivo congiuntamente alle due Regioni, e del terzo Sindaco effettivo e del secondo Sindaco supplente congiuntamente ad Anas e RFI.

Con l'**articolo 2 del DL n. 35/2023** sono stati disciplinati i passaggi e le attività relative al rapporto di concessione tra il MIT e la Società, prevedendo la sottoscrizione di uno o più atti aggiuntivi in aggiornamento della Convenzione a suo tempo dagli stessi stipulata.

Nel medesimo articolo 2 sono state inserite norme riguardanti: i) le modalità per l'aggiornamento del costo dell'Opera, nonché l'aggiornamento dei prezzi dei contratti a suo tempo stipulati dalla Società con il Contraente Generale ed altri affidatari; ii) l'operazione di aumento del capitale sociale mediante il quale il MEF - sulla base di una relazione giurata di stima richiesta dallo stesso

88393/32



39

– divenga, entro il 31 dicembre 2023, azionista di controllo della Società in attuazione della disposizione contenuta nell'articolo 1 della Legge n. 1158/1971 (come modificata dall'art. 1 del DL n. 35/2023, sopra illustrato).

Con l'articolo 3 del DL n. 35/2023 sono state disciplinate le fasi riguardanti il riavvio delle attività di programmazione e progettazione dell'opera prevedendo, tra l'altro, i) la redazione da parte del Contraente Generale sia della Relazione del Progettista in aggiornamento del progetto a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29.07.2011, sia di ulteriore documentazione tecnico-ambientale; ii) l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della suddetta relazione, nei trenta giorni successivi alla consegna e previo parere del Comitato Scientifico sopra richiamato, nonché della ulteriore documentazione tecnico ambientale; iii) il conseguente avvio presso il MIT e le altre Autorità competenti del procedimento volto all'emanazione della determinazione conclusiva da parte del CIPESS sul progetto definitivo dell'Opera.

Con l'articolo 3-bis del DL n. 35/2023 sono state emanate norme sulle procedure espropriative relative all'Opera.

Con l'articolo 4 del DL n. 35/2023 sono state emanate disposizioni finali concernenti i) la riattivazione dei rapporti tra la Società e il Contraente Generale nonché gli altri affidatari, prevedendo la sottoscrizione, con effetti subordinati alla suddetta delibera CIPESS, di atti aggiuntivi ai contratti a suo tempo stipulati tra le parti con l'inserimento di specifiche condizioni; ii) l'autorizzazione, dalla data di entrata in vigore del decreto (1° aprile 2023), a stipulare con il Contraente Generale atti negoziali non onerosi, prodromici alla determinazione del contenuto dei suddetti atti aggiuntivi. Anche relativamente a tali disposizioni, il sopra citato art. 14 del DL n. 104/2023 ha apportato alcune integrazioni interpretative per disciplinare la ripresa dei rapporti con gli affidatari che, dopo la caducazione contrattuale, non avevano promosso giudizio attivando la procedura

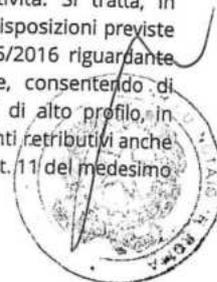
indennizzatoria prevista dall'art. 34-decies del DL n. 179/2012.

Nel medesimo articolo 4 è stato previsto, tra l'altro, che i) i costi sostenuti dalla Società sino all'entrata in vigore del decreto per le prestazioni rese in funzione della realizzazione dell'opera, qualora funzionali al riavvio della medesima, sono considerati nell'aggiornamento del piano economico-finanziario della concessione; ii) la Società può avvalersi, per un massimo di 100 unità, di personale in distacco dalle Società R.F.I. S.p.a. e ANAS S.p.A. e può altresì stipulare, con oneri a proprio carico, accordi con le amministrazioni pubbliche.

1.3 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Oltre alle disposizioni sopra richiamate, per la Società vengono in rilievo le norme contenute nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) riferite alla qualifica di società a controllo pubblico e di "società in house" attribuita normativamente alla Società.

In merito, peraltro, occorre richiamare l'articolo 14 del Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 104 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136) con il quale sono state derogate per la Società alcune norme del D. Lgs. n. 175/2016 al fine di garantirne l'operatività. Si tratta, in particolare, della deroga alle disposizioni previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 riguardante il reclutamento del personale, consentendo di acquisire risorse professionali di alto profilo, in tempi brevissimi, con trattamenti retributivi anche in deroga ai limiti previsti dall'art. 11 del medesimo D. Lgs. n. 175.



88393/33

40

1.4 Disposizioni di cui all'articolo 1, comma da n. 272 a n. 275 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213

La Legge di Bilancio 2024 contiene all'art. 1, commi da n. 272 a n. 275, norme che riguardano le risorse per il Ponte sullo Stretto di Messina per l'importo complessivo di 11.630 milioni di euro destinato all'Opera, di cui 2.318 milioni di euro saranno erogati a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per quote afferenti sia alle Amministrazioni Centrali che alla Regione Siciliana e alla Regione Calabria.

1.5 Norme in materia anticorruzione e trasparenza

Vengono altresì in rilievo per la Società le norme in materia di anticorruzione (Legge 6 novembre 2012, n. 190) e di trasparenza (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33), la cui applicazione si è modificata a seguito dell'ingresso del Ministero dell'economia e delle finanze nella compagine azionaria, quale socio di maggioranza, dal 27 dicembre 2023.

In sintesi, fino a tale data, le disposizioni sulla trasparenza sono state applicate dalla Società (quale partecipata pubblica non di controllo) in quanto compatibili e limitatamente a dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea; le disposizioni sulla prevenzione della corruzione, non essendo obbligatorie, sono state applicate dalla Società in modo volontaristico secondo le direttive del precedente azionista di controllo Anas S.p.A. del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sull'applicazione di entrambe le suddette normative, che successivamente a tale data avviene in forma non più volontaristica per l'anticorruzione e in forma non più limitata per la trasparenza, si fa rinvio al successivo paragrafo 5.3 - Compliance.

1.6 Norma in materia di responsabilità amministrativa degli enti

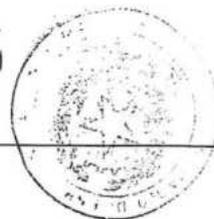
Con riferimento al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sulla "responsabilità amministrativa degli enti", la Società, come illustrato nel paragrafo 5.3, ne segue la disciplina.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

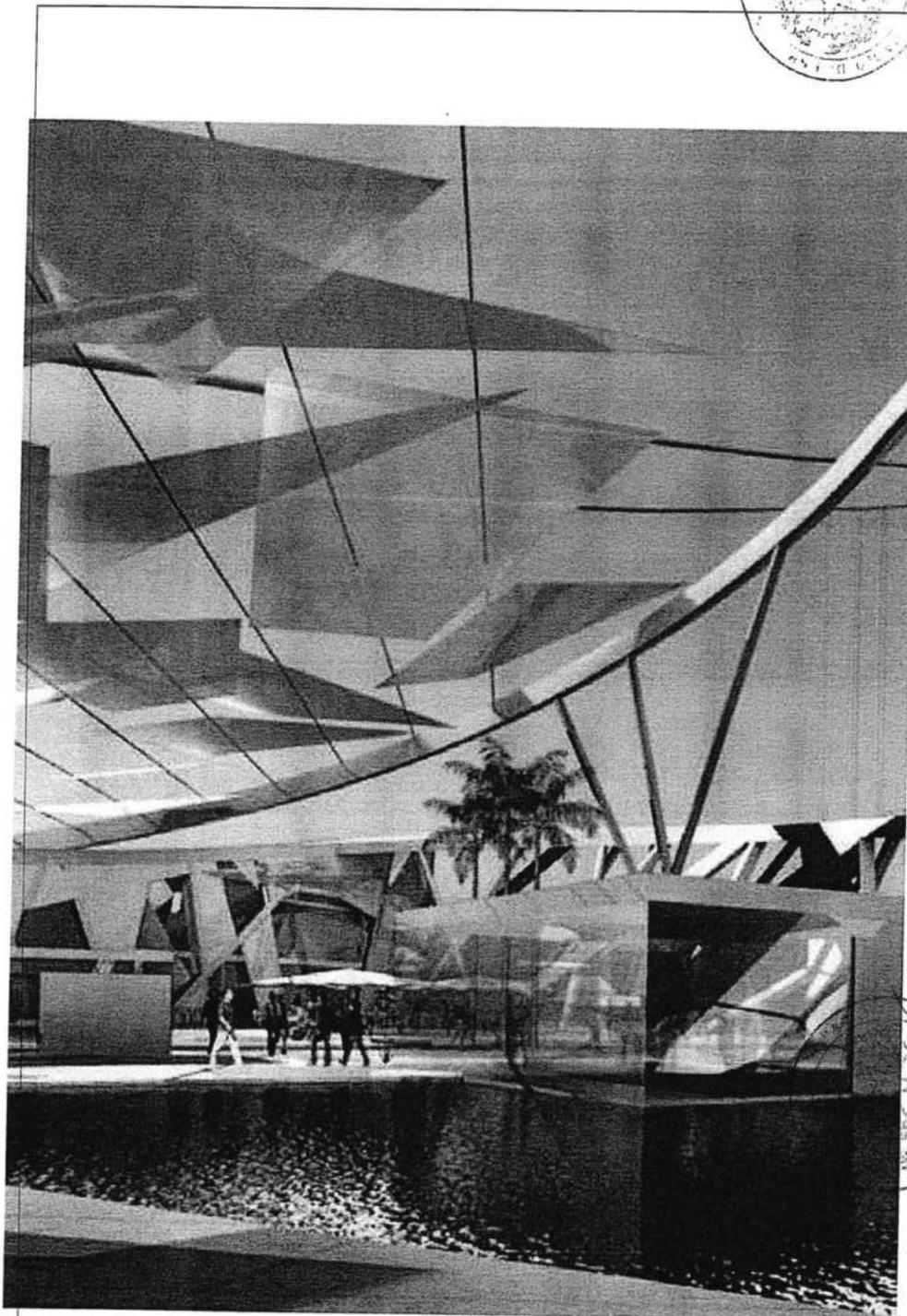
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/34



41

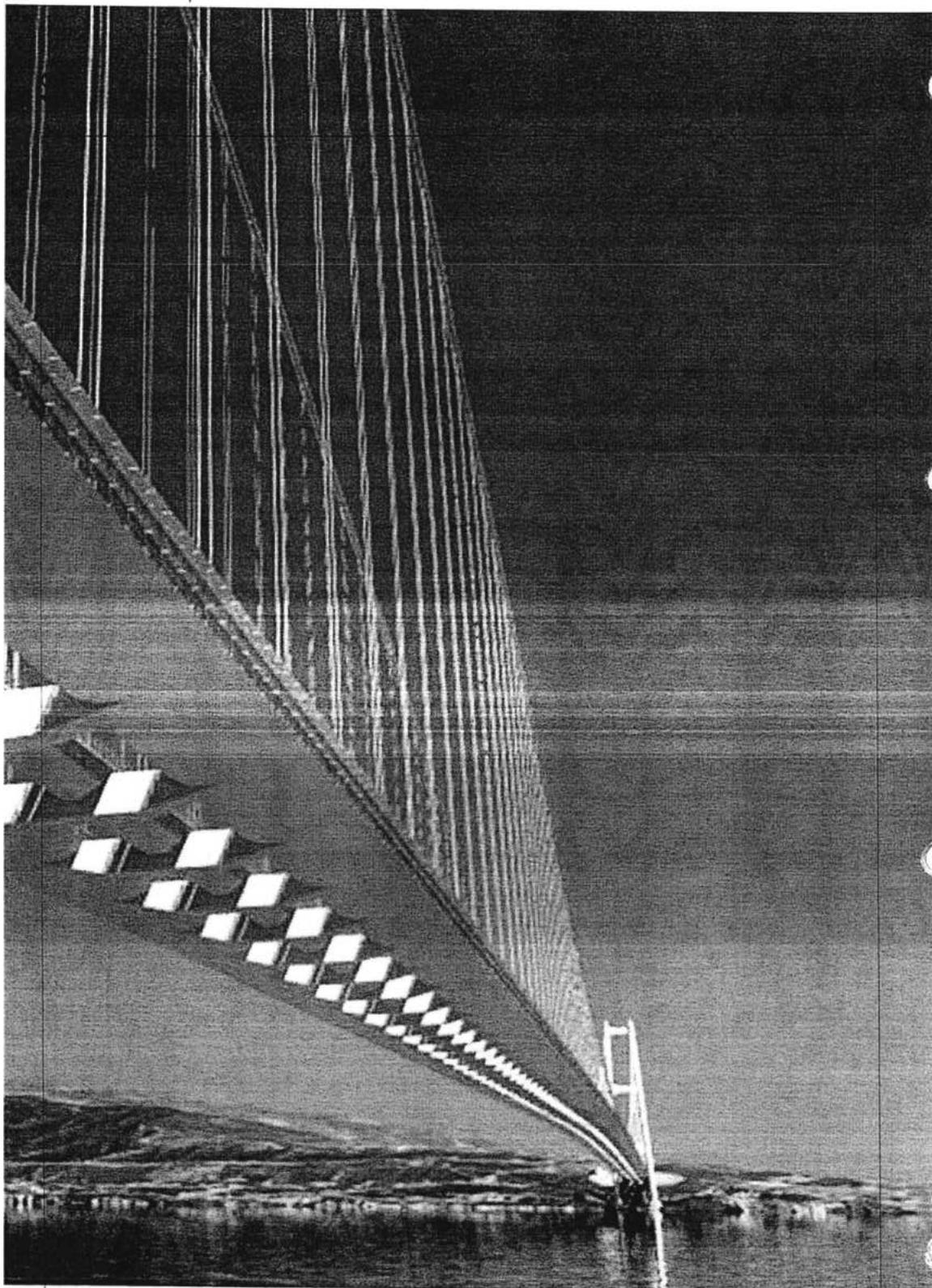


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

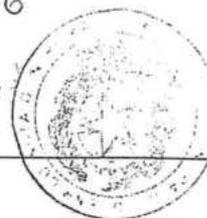
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/35



88393/36



2. Gestione del Commissario Liquidatore/ Commissario Straordinario - Periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023

Per quanto attiene al **periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023**, si fa rinvio alle informazioni rese dal Commissario Liquidatore/Commissario Straordinario nella propria Relazione predisposta a corredo del "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2022", approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2023.

Si richiama in sintesi che, in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 197/2022, (v. paragrafo 2.1) si sono configurate due fasi: la **prima fase ha riguardato il periodo fino al 31 marzo 2023** con la società SdM ancora in liquidazione, mentre la **seconda fase ha riguardato il periodo decorrente dal 1° aprile 2023** con la revoca della liquidazione, la contestuale permanenza del Commissario Liquidatore nella qualità di Commissario straordinario del Governo fino alla nomina degli organi sociali ai sensi del comma 492 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022.

2.1. La prima fase - dal 1° gennaio al 31 marzo 2023 - con SdM ancora in liquidazione

SdM ha dato immediato avvio, anche tramite i propri legali, alle attività concernenti sia la sottoscrizione della rinuncia di cui al comma 489, sia l'autorizzazione per definire quanto previsto dal comma 490, adempimenti da espletare entro il suddetto termine del 31 marzo 2023.

In ottemperanza a quanto sopra, SdM ha quindi posto in essere le seguenti attività:

- ha sottoscritto, in data 16 marzo 2023 e notificato alle parti in causa il successivo 17 marzo, l'integrale rinuncia di cui al comma 489 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 nei confronti della Presidenza del Consiglio e del MIT, parti pubbliche nel giudizio di appello promosso da Eurolink e nel giudizio di primo grado riassunto da Parsons, di cui si è riferito in precedenza;
- si è attivata in ordine all'autorizzazione di cui al successivo comma 490, incontrando in data 10 febbraio 2023:

- il Contraente Generale Eurolink S.c.p.A.-Webuild S.p.A. per definire il giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma; in esito il CG, con nota del 14.02.2023, ha dato una disponibilità subordinata a diverse condizioni;
- il Project Management Consultant Parsons Transportation Group Inc. per definire il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Roma; in esito il PMC, con nota del 16 febbraio 2023, ha dato disponibilità a diverse condizioni.

Tutto ciò fino al 31 marzo 2023, data in cui è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 35 del 31 marzo 2023, in vigore dal 1° aprile 2023, contenente "disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria" (v. paragrafo 2.2).

2.2. La seconda fase - dal 1° aprile 2023 fino al 6 giugno 2023 data di nomina degli Organi sociali - con SdM non più in liquidazione

Dal 1° aprile 2023, ai sensi del comma 491 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, ha avuto immediato effetto, in deroga all'articolo 2487-ter, secondo comma, del codice civile, la **revoca dello stato di liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. e contestualmente il Commissario Liquidatore, Prof. Vincenzo Fortunato, è rimasto in carica in qualità di Commissario straordinario del Governo fino alla nomina degli Organi sociali di cui al comma 492 dell'art. 1 della Legge 197/2022.**

In relazione a tale seconda fase (periodo 1° aprile fino al 6 giugno 2023), il **Commissario straordinario** ha posto in essere la gestione ordinaria provvedendo, tra l'altro, a **convocare l'Assemblea degli Azionisti** per la nomina degli Organi sociali e per gli adeguamenti statutari in linea con quanto previsto dal DL n. 35/2023.

88393/37

44

2.3. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 6 giugno 2023 - Nomina degli Organi sociali - Adeguamenti statutari - Passaggio delle consegne con il "Rendiconto di gestione/ situazione contabile periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023"

In data 6 giugno 2023 si è quindi tenuta l'Assemblea degli Azionisti - presieduta dal Commissario straordinario del Governo - che, oltre ad approvare il bilancio 2022, ha provveduto a nominare gli Organi sociali per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (v. paragrafo 3.2), nonché ad apportare allo Statuto sociale gli adeguamenti normativi previsti dal DL n. 35/2023.

Contestualmente è decaduto ex lege il Commissario straordinario del Governo che, dalla suddetta data del 6 giugno 2023, ha provveduto a porre in essere le attività relative al "passaggio delle consegne" all'Amministratore Delegato, secondo modalità e termini previsti dal principio contabile "OIC 5 Bilanci di liquidazione".

I relativi adempimenti sono inizialmente consistiti nella consegna in data 16 giugno 2023 dei Libri sociali (Libro Soci, Libro Assemblee, Libro Determinazioni del Commissario Liquidatore/ Straordinario del Governo), dei Libri contabili e fiscali nonché dei documenti costituenti la situazione contenente i "valori sociali" (disponibilità liquide in cassa e nei conti correnti bancari).

Gli adempimenti si sono poi completati il 18 luglio 2023 con la consegna del "Rendiconto di Gestione/Situazione contabile" predisposto per il periodo dal 1° gennaio al 6 giugno 2023, successivo a quello coperto dall'ultimo "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2022", come approvato dall'Assemblea del 6 giugno 2023.

Detto Rendiconto (che ha un effetto meramente interno come indicato dal principio contabile OIC 5) è costituito dallo Stato Patrimoniale al 6 giugno 2023 e dal Conto Economico per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 ed il 6 giugno 2023, e viene allegato al Bilancio 2023.

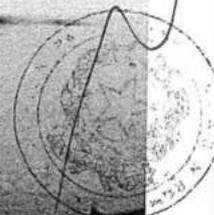
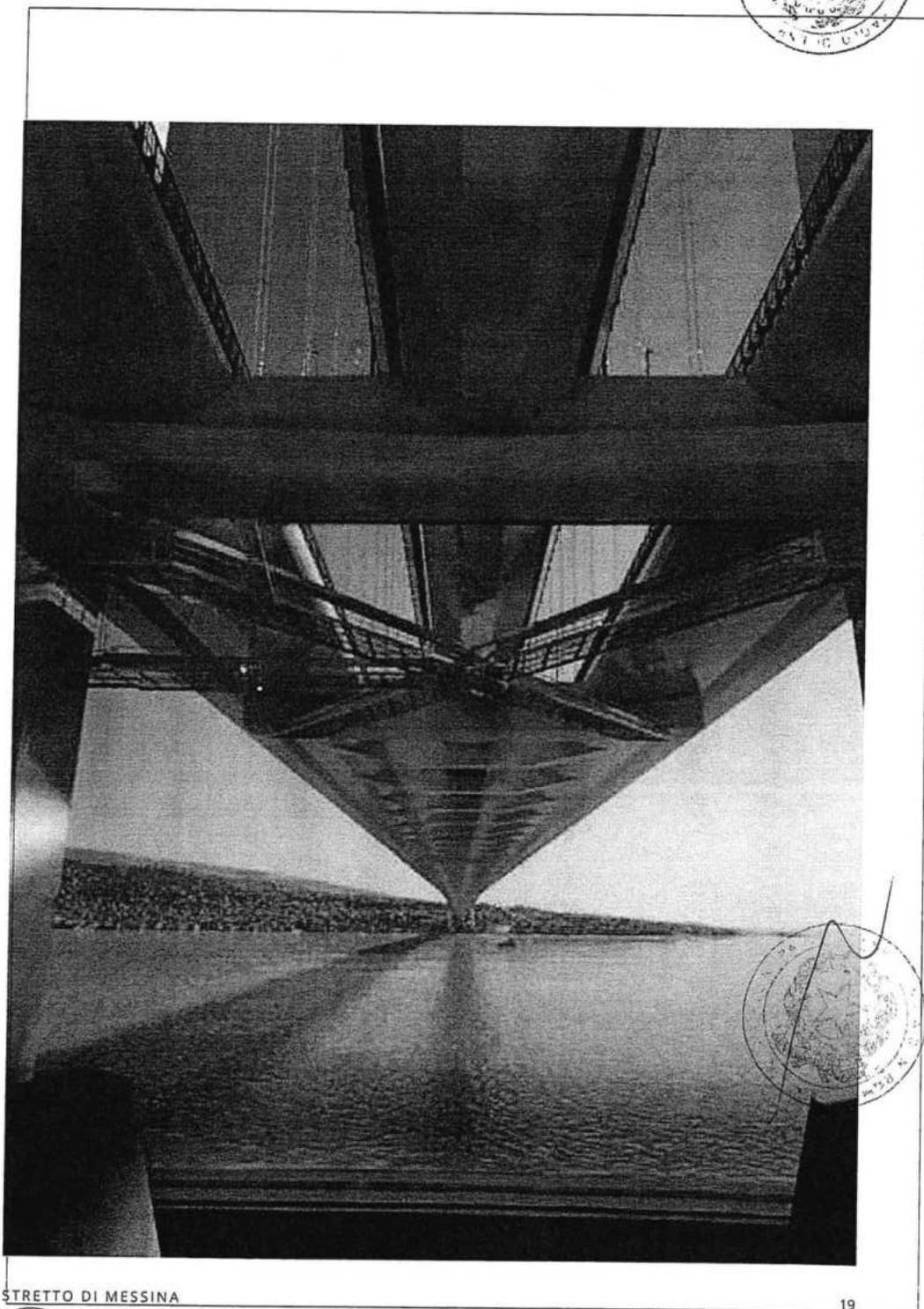
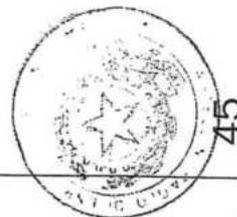
Su tale Rendiconto la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la relazione di revisione indipendente "emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte....", da cui risulta, in particolare che "..... A nostro giudizio, il Rendiconto di Gestione di Stretto di Messina S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 6 giugno 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso."

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/38



STRETTO DI MESSINA

19

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/39



**Stretto
di Messina**

88393/40

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio 2023

Gestione del Consiglio di Amministrazione
dal 6 giugno 2023

88393/41
48 **3. Profilo Societario**

3.1. Inquadramento giuridico della Società

- I) Alla luce delle disposizioni normative illustrate nel paragrafo 1), Stretto di Messina S.p.A. - società concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - si qualifica come **società a controllo pubblico diretto**, in considerazione della composizione azionaria, decorrente dal 27 dicembre 2023, di seguito riportata:

Azionista	% di partecipazione
Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	55,162
ANAS S.p.A.	36,699
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	5,829
Regione Calabria	1,155
Regione Siciliana	1,155
	100,000

- II) La SdM è definita "**società in house**" ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevedendo il "**controllo analogo**" da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

A tale riguardo con decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 26 (ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 12 febbraio 2024) è stata adottata la "**Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti per il controllo analogo della Società Stretto di Messina S.p.A.**" ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58.

Si ricorda che l'**articolo 1 del DL n. 35/2023 ha previsto due distinte e specifiche regole in tema di controllo analogo** della Società, disponendo:

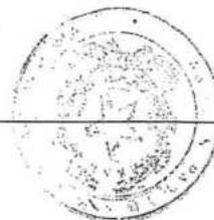
- al comma 3, che, ai fini dell'esercizio del controllo analogo, lo statuto definisce particolari prerogative e diritti spettanti agli amministratori designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, e
- al comma 4, che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti provvede alla vigilanza sull'attività della società e definisce indirizzi idonei a garantire che, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 175 del 2016, sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della medesima sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero.

Per quanto attiene al primo aspetto, lo Statuto vigente, adeguato alle nuove norme dall'Assemblea del 6 giugno 2023, ha previsto poteri speciali del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre, con riferimento al secondo aspetto, è stata emanata la Direttiva in argomento.

La Direttiva disciplina l'oggetto e le modalità di esercizio del controllo analogo, sia preventivo che successivo.

Nella Direttiva viene previsto che la stessa costituisce **atto di indirizzo per il triennio 2023-2025 per quanto concerne l'attività di indirizzo, controllo, e vigilanza tecnica e operativa sulla Società**, nonché per assicurare - ferme restando le disposizioni statutarie che conferiscono particolari prerogative e diritti agli amministratori designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - che sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società attraverso un controllo preventivo su una serie di atti specificamente individuati e successivo in ordine allo stato di avanzamento delle attività.

88393/42



49

La Direttiva prevede che per i fini di cui sopra il Ministero si avvalga della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza di cui all'art.223, co. 3, del D.lgs. n. 36/2023.

III) La SdM è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, previsto dall'art. 12 della Legge 21 marzo 1958 n. 259, come disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2023 (ammesso a registrazione della Corte dei Conti in data 28.12.2023 al n. 3395).

La sussistenza dei requisiti per tale assoggettamento è stata oggetto di specifica Determinazione n. 87/2023 assunta dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo sugli Enti, nell'adunanza del 25 luglio 2023.

La Corte dei Conti ha comunicato alla Società in data 11 marzo 2024 che il Consiglio di Presidenza, nell'adunanza del 5-6 marzo 2024, ha deliberato di assegnare, per la durata di quattro esercizi, al Presidente di sezione Manuela Arrigucci le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Stretto di Messina S.p.A. a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e di assegnare al Consigliere Giuseppe Teti le funzioni di Delegato sostituto al controllo medesimo.

IV) La SdM è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato, elenco che viene aggiornato annualmente entro il 30 settembre, da ultimo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 26-09-2023 Serie Generale n. 225, tra gli "Enti produttori di servizi tecnici ed economici". Pertanto, la Società dall'esercizio 2024 è soggetta ai relativi vincoli e obblighi previsti dalla legge e da disposizioni ministeriali, come di seguito specificato.

3.2. Organi Societari e di Controllo

La Stretto di Messina S.p.A. adotta un modello di *governance* c.d. tradizionale caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in linea con le previsioni statutarie che hanno recepito le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, della Legge n. 1158/1971 come modificata dal DL n. 35/2023.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, sono previsti cinque componenti, di cui due, con funzioni di Presidente e di Amministratore Delegato, designati dal MEF d'intesa con il MIT, uno designato congiuntamente da Anas e RFI, gli altri due designati rispettivamente dalla Regione Calabria e dalla Regione Siciliana.

Con riferimento al Collegio Sindacale, è prevista la designazione di un Sindaco effettivo, con funzioni di presidente, e di un Sindaco supplente da parte del MEF d'intesa con il MIT; la designazione congiunta tra Anas e RFI di un Sindaco effettivo e del secondo Sindaco supplente; la designazione congiunta tra la Regione Calabria e la Regione Siciliana del terzo Sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale esercita l'attività di controllo di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

La società di revisione - secondo quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale - esercita invece le attività di revisione legale dei conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, con il parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Le informazioni relative alla composizione e alla durata degli "Organi societari e di controllo" sono di seguito riportate.

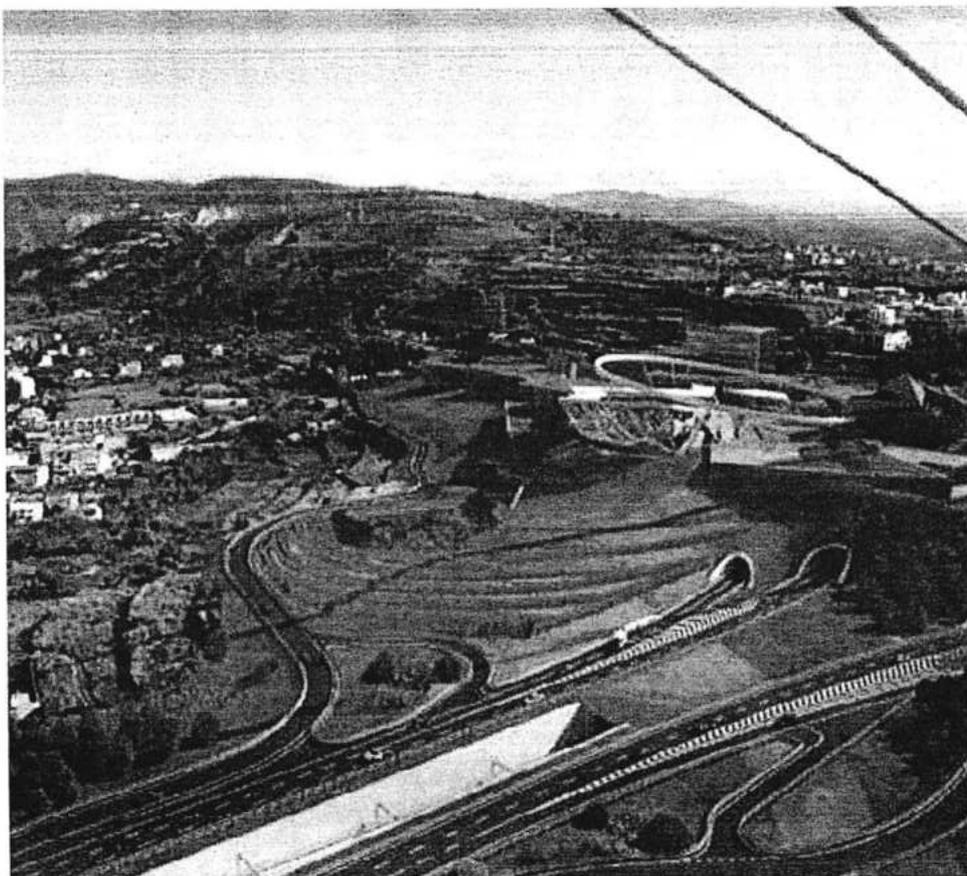
Come già evidenziato, a decorrere dal 6 giugno 2023, la Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione, su delibera dell'Assemblea degli

88393/43

50

Azionisti che in tale sede, tra i componenti, ha nominato, su designazione del MEF d'intesa con il MIT, il Presidente e l'Amministratore Delegato prevedendo l'attribuzione a quest'ultimo, ai sensi dell'art. 26, comma 2, dello Statuto sociale, nei limiti di legge, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 giugno 2023, ha conseguentemente provveduto a declinare le rispettive deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato.



88393/44

Organi Societari e di Controllo

51

COMMISSARIO LIQUIDATORE/COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

(in carica fino all'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2023 ai sensi del comma 492, articolo 1, Legge 29/12/2022, n. 197)

Prof. Vincenzo Fortunato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025)

Presidente

Ing. Giuseppe Recchi
designazione MEF/MIT

Amministratore Delegato

Dott. Pietro Ciucci
designazione MEF/MIT

Consiglieri

Avv. Eleonora Maria Mariani
designazione ANAS/RFI

Prof.ssa Avv. Ida Angela Loredana Nicotra
designazione Reg. Siciliana

Avv. Giacomo Francesco Saccomanno
designazione Reg. Calabria

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Prof. Avv. Eugenio Barcellona
nomina CdA del 25.07.2023

COLLEGIO SINDACALE

(in carica per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025)

Presidente

Dott.ssa Paola Noce
designazione MEF/MIT

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Barbara Branca
designazione ANAS/RFI

Dott. Vittorio Zupo
designaz. Reg. Calabria/Reg. Siciliana

Magistrato della Corte dei Conti

Deliberazione Corte dei Conti 5-6 marzo 2024

Presidente di Sezione Manuela Arrigucci
Delegato titolare al Controllo

Consigliere Giuseppe Teti
Delegato sostituto al Controllo

Dirigente Preposto

(in carica per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025)

Dott. Giorgio Zavadini
nomina CdA del 19.12.2023

Società di revisione legale dei conti

(in carica per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023)

EY S.p.A.

88393/45

52

3.3. Compensi degli amministratori

Ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, l'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2023 ha determinato il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione per l'intero periodo di carica (esercizi 2023, 2024 e 2025) nell'importo annuo di 125.000 euro, con decorrenza dalla stessa data di nomina ad eccezione dell'Amministratore Delegato per il quale, nel caso di specie, l'erogazione decorre dal 22 giugno 2023 (data di entrata in vigore dell'art. 20, comma 3-undecies, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023 n. 74 e s.m.i.).

Il suddetto importo, secondo quanto previsto dall'articolo 29 dello Statuto sociale, è stato ripartito dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno in misura paritaria (25.000 euro per ciascun componente).

Inoltre, per quanto riguarda i compensi per le cariche sociali del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ai quali sono state attribuite rispettive deleghe, si è fatto riferimento all'art. 14 del DL n. 104/2023 che ha, tra l'altro, classificato la Società nella prima fascia indicata nel Decreto Ministeriale MEF del 24 dicembre 2013, n. 166, per la quale il limite per i trattamenti economici degli amministratori con poteri si attesta nell'importo massimo di 240.000 euro. Su tale base, il Consiglio stesso, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso di cui all'articolo 2389, comma 3, del codice civile, nell'importo annuo di 72.000 euro per il Presidente (aggiuntivo rispetto al suddetto emolumento ex art. 2389, comma 1, c.c.) e di 240.000 euro (comprensivo del suddetto emolumento ex art. 2389, comma 1, c.c.) per l'Amministratore Delegato, con le decorrenze sopra indicate. Non sono state previste "parti variabili".

Si conferma altresì che, per espressa previsione statutaria, è fatto divieto di corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza,

premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché trattamenti di fine mandato.

Le informazioni contenute nel presente paragrafo sono rese anche ai sensi dell'art. 4 del richiamato DM n. 166/2013.



88393/46

4. Organizzazione aziendale

Non appena nominato il Consiglio di Amministrazione, sono state avviate dall'Amministratore Delegato le attività per organizzare, in tempi celeri, la struttura aziendale della Società, tenendo conto degli obiettivi previsti dal DL n. 35/2023 relativi al programma di riavvio della progettazione dell'opera. Al riguardo si rendono le seguenti informazioni.

4.1. Modello Organizzativo

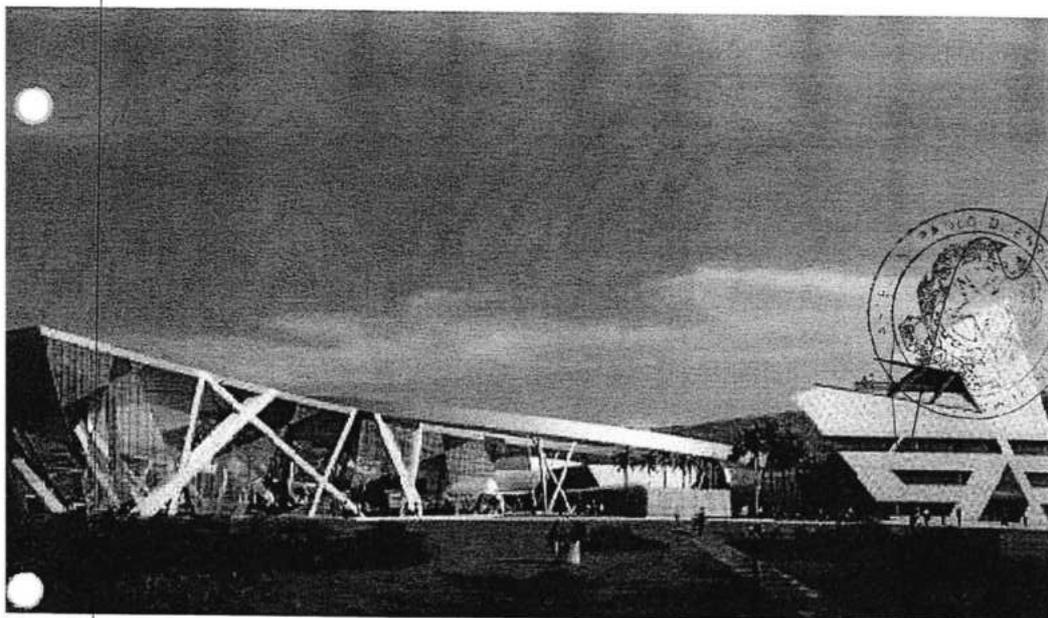
Lo scorso novembre è stata adeguata la struttura organizzativa della Società che, in sintesi, prevede a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- tre Direzioni (Direzione Tecnica, Direzione Legale e Acquisti e Direzione Corporate);
- sette strutture di supporto trasversale (Segreteria Tecnica, Societario, Innovazione e Tecnologie, Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne, Comunicazione e Media, ESG e Ethics Officer, Tutela Aziendale).

Alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione riporta - con la supervisione del Presidente - la struttura di Internal Audit.

Completano l'organizzazione i seguenti organismi con autonomi poteri di iniziativa e controllo:

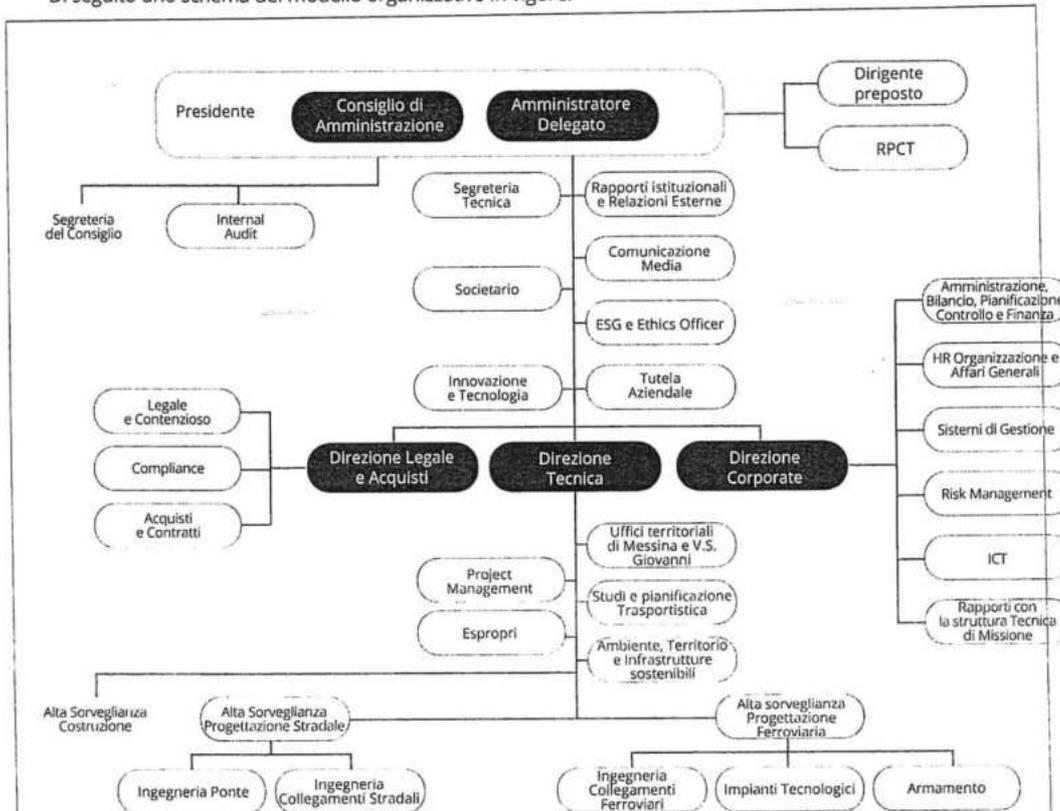
- il Dirigente Preposto (nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023);
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), nominato, ai sensi del DL 35/2023, con Decreto ministeriale del 31 ottobre 2023 a cui ha fatto seguito un successivo DM in data 11 marzo 2024 per l'avvicendamento del RPCT;
- l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, che sarà prossimamente nominato;
- il Data Protection Officer, nominato in data 21 marzo 2024.



83393/47

54

Di seguito uno schema del modello organizzativo in vigore:



4.2. Uffici sociali e Salute sul luogo di lavoro

Sempre nel quadro della riorganizzazione aziendale, si è provveduto ad ampliare gli spazi della sede sociale, sita in Roma, via Marsala n. 27, facente parte dell'Edificio "E" ubicato all'interno del Complesso della Stazione Termini di Roma di proprietà "Grandi Stazioni" (Gruppo FS Italiane).

Per quanto riguarda la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro - obiettivo fondamentale della Società in quanto rappresenta un valore comune non negoziabile - alla ripresa delle attività sociali sono stati posti in essere diversi provvedimenti in materia, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 (e s.m.i.).

In estrema sintesi: è stato nominato il "Medico competente" conferendo l'incarico per la Sorveglianza Sanitaria; è stato nominato il "Responsabile del "Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi" conferendo l'incarico per svolgere anche i corsi di formazione al personale; è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi tenendo conto dell'ampliamento degli uffici sociali e di altri aggiornamenti. Le risorse hanno inoltre provveduto ad eleggere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

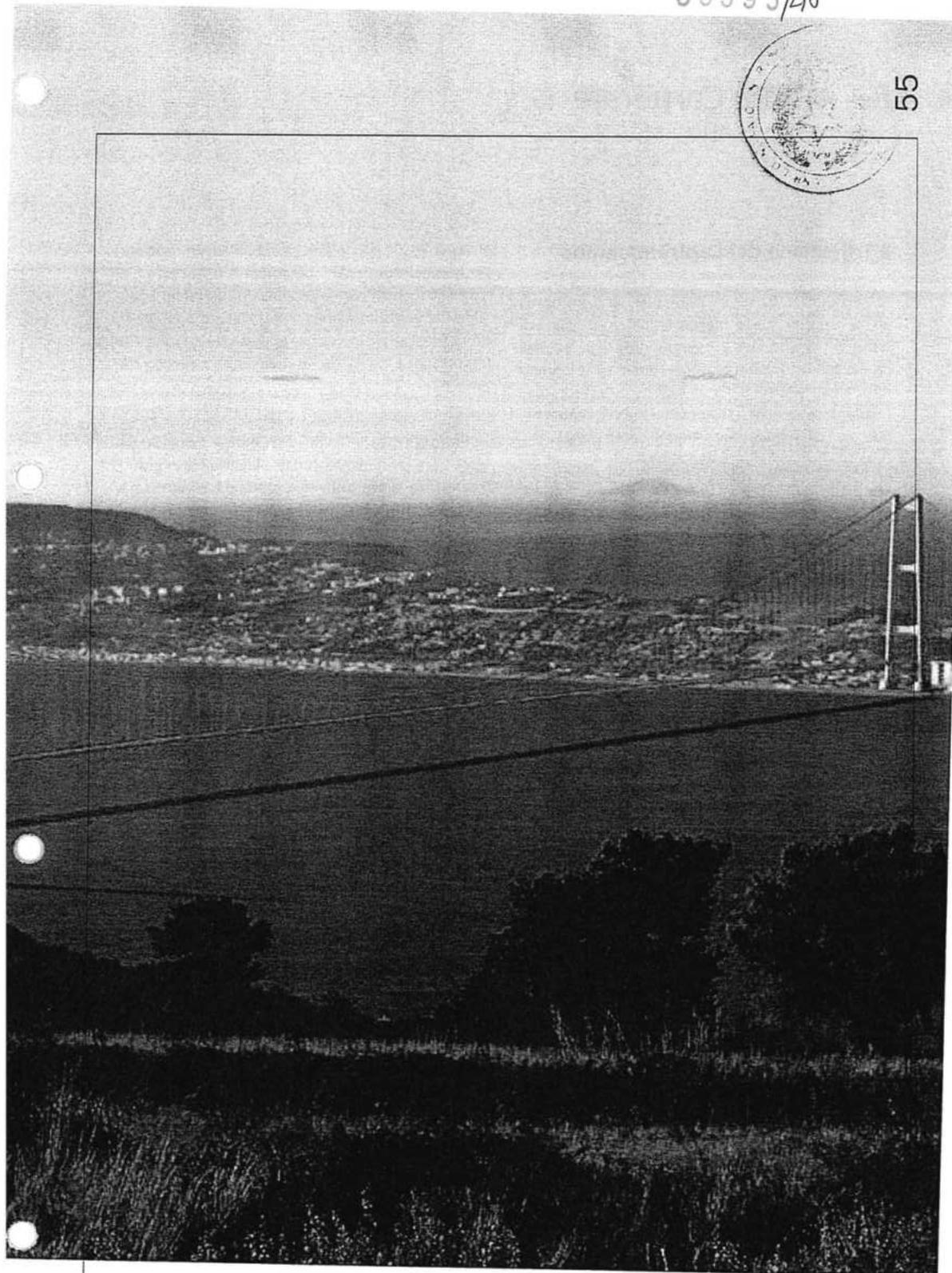
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/48



55



STRETTO DI MESSINA

29

88393/49

05. Attività Corporate

5.1. Gestione del Capitale umano

Ai sensi del D.L. n. 35/2023 (art. 4, comma 8) ed a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2023, la Società ha avviato l'acquisizione di personale dalle società R.F.I. S.p.a. e ANAS S.p.a. in regime di distacco per l'espletamento delle attività tecniche e scientifiche, fino a un contingente massimo di cento unità.

Inoltre, in ragione della necessità di definire in tempi brevi i rapporti relativi sia ai distacchi "interni" che a professionalità esterne, si è proceduto ad individuare le risorse necessarie in considerazione della complessità e del carattere eccezionale dell'Opera, nonché della stringente tempistica del programma di riavvio delle attività previsto dal DL n. 35/2023.

Complessivamente, dalle due risorse in forza al 6 giugno 2023, si è arrivati alle 64 unità a fine dicembre 2023 (n. 59 unità di personale distaccato, n. 4 Co.Co. Co e n.1 Dirigente assunto da mercato).

Di seguito la composizione del personale al 31.12.2023 (escluse le unità in Co.Co.Co):

COMPOSIZIONE ORGANICO	Totale
Impiegati	8
Quadri	35
Dirigenti	17
Totale	60

In linea con le *policy* aziendali delle Società di provenienza del personale distaccato e compatibilmente con le esigenze aziendali di SdM, i dipendenti distaccati hanno proseguito a svolgere le loro prestazioni lavorative applicando un modello di alternanza tra lavoro in presenza e lavoro da remoto.

Ad oggi il modello di *smart working* post-pandemia ha superato la logica del lavoro da remoto emergenziale per avviare un nuovo approccio lavorativo, in grado di conciliare la produttività aziendale e il benessere dei dipendenti, promuovendo una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia.

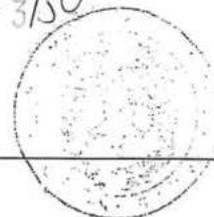
In merito ai processi di individuazione del personale non in regime di distacco da ANAS e RFI ai sensi del D.L. n. 35/2023, la Società si è dotata di una Procedura per il "Reclutamento del personale" che - secondo criteri di trasparenza ed equità - definisce le modalità di acquisizione di personale proveniente dal mercato.

A Settembre 2023 è entrato a pieno regime il sistema informatico di presentazione di candidature spontanee tramite la presenza nel sito aziendale SdM di una sezione dedicata ("Lavora con noi").

Nel corso del 2023 sono state definite attività formative e di aggiornamento per il personale SdM inerenti differenti tematiche:

- la sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008;
- il sistema operativo SAP (ciclo acquisti);
- la metodologia BIM, secondo gli standard tecnici e normativi in uso oggi in ambito nazionale ed internazionale per la progettazione, realizzazione e gestione delle grandi opere.

88393/50



57

5.2. Comunicazione

Nell'ambito delle attività di comunicazione, volte ad analizzare lo scenario di contesto e le conseguenti azioni organizzative e comunicative, nel periodo di riferimento d'esercizio, sono stati definiti risorse, mezzi, strumenti e strategie atti al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In tale contesto, sono stati gestiti i rapporti con gli organi di informazione locali, nazionali e internazionali al fine di garantire la corretta diffusione di dati, notizie e comunicati relativamente a programmi, attività e iniziative. In questo quadro si è agito anche in sinergia con gli Uffici Comunicazione degli Azionisti, delle istituzioni centrali e locali, delle Associazioni di settore e delle aziende affidatarie della realizzazione del Ponte.

La Società ha inoltre partecipato a convegni ed eventi istituzionali a livello regionale, nazionale ed europeo, con l'obiettivo di presentare lo stato dell'arte del Progetto.

Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione web con la messa *on line* del nuovo sito istituzionale, con i principali contenuti informativi sul Progetto e, tramite aggiornamenti costanti, con lo stato di avanzamento delle attività.

Nell'ambito della sezione "Società trasparente" sono stati inoltre pubblicati i dati, le informazioni e i documenti, previsti dalla normativa di riferimento applicabile. Analogamente nella sezione "Whistleblowing", in linea con il quadro normativo, è stato adottato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche anonime, riguardanti la Società inviate da terzi o da dipendenti.

Un ulteriore importante aspetto riguarda la fase relativa agli espropri, di prossima attivazione, per i quali l'azienda intende porre la massima attenzione per consentire a tutti gli interessati di prendere visione della documentazione progettuale e formulare eventuali osservazioni. In tale contesto sono state avviate le azioni necessarie per attrezzare spazi dedicati sia a Messina che a Villa San Giovanni, per fornire il supporto necessario a una chiara ed esaustiva analisi della documentazione progettuale.

A tale impegno comunicativo contribuiranno anche il nuovo sito istituzionale e la prossima attivazione di canali *social* aziendali.

In ossequio al dettato dell'articolo 4, comma 9-bis del Decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35 (convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 58), la Società ha inoltre avviato una fase di condivisione con i Comuni di Messina e di Villa San Giovanni del previsto "Piano di comunicazione per la realizzazione del Ponte sullo Stretto". Il Piano, che sarà oggetto di un'apposita convenzione da sottoscrivere con i due Comuni interessati, è volto ad assicurare l'attuazione di iniziative permanenti, anche tramite l'attivazione di *infopoint*, per informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, in via principale sullo stato di avanzamento dell'opera, gli espropri, la cantieristica e la mobilità.

5.3. Compliance

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e, in quanto tale, concorre ad assicurare il rispetto delle leggi, dello Statuto e delle procedure, la protezione dei beni aziendali, la gestione efficiente ed efficace delle attività e l'affidabilità e completezza dei dati contabili e finanziari.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e ha la finalità di identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi della Società.

Elemento fondante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SdM è il Framework Unico Anticorruzione ("Framework") che definisce l'architettura dell'intero sistema anticorruzione della Società e risponde all'esigenza di approcciare in maniera sistematica ed unitaria l'attività di

88393/51

58

prevenzione della corruzione nel suo complesso, promuovendo sinergie tra i diversi presidi.

Il *Framework* definisce, in forma completa ed organica, la strategia della Società in materia di:

- prevenzione dalla corruzione in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti;
- prevenzione dalla corruzione e di trasparenza in conformità a quanto disposto dalla L. 190/2012 in tema di anticorruzione e dal d.lgs. 33/13 in tema di trasparenza, nonché agli indirizzi forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, tra cui anche la più recente delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 recante l'approvazione - a cura del Consiglio dell'Autorità - dell'aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

In seguito all'uscita dallo stato di liquidazione e al riavvio delle attività operative della Società si è resa necessaria, ed è stata già avviata, una complessiva ridefinizione del SCIGR e dei relativi modelli organizzativi e di controllo atti a garantire la *compliance* della Società rispetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli Enti), dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza).

Una volta implementato, il *Framework* si articolerà nei seguenti documenti:

- la "Policy Anticorruzione": contenente i principi di riferimento ed i criteri direttivi stabiliti dal CdA per la predisposizione ed attuazione di un efficace sistema anticorruzione in SdM;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (Modello 231);
- il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza" (PTPCT), che aggiornerà le vigenti "Misure di Prevenzione della Corruzione integrative di quelle adottate

ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231");

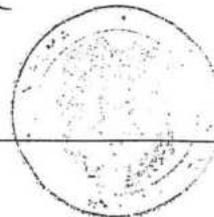
- il Codice Etico e di Condotta di SdM: che rappresenta l'insieme dei valori, dei principi, delle norme di comportamento cui devono ispirarsi gli Organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e/o per conto di SdM. Il Codice Etico e di Condotta è parte integrante e sostanziale sia del Modello 231 che del PTPCT di SdM.

L'aggiornamento del Codice Etico e di Condotta è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2024. Gli altri documenti (Policy Anticorruzione, Modello 231 PTPCT), già adottati dalla Società, ma definiti in aderenza al precedente stato di liquidazione, sono in fase di sostanziale revisione, al pari dello SCIGR nel suo complesso, in coerenza con i più consolidati orientamenti sul tema in termini di metodologie (*risk based* e *process oriented*) e definizione e gestione integrata delle "condotte a rischio" e dei "presidi di controllo", ottimizzandone l'efficienza ed estendendone nel complesso la portata preventiva.

Con riferimento alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, con un Presidente esterno e due componenti di cui uno è il responsabile Internal Audit, sarà prossimamente nominato.

La Società ha avviato il processo di gara per assegnare l'incarico a un consulente esterno per l'aggiornamento del Modello 231, attraverso un'attività di *risk assessment* e di *gap analysis* finalizzate all'implementazione delle opportune procedure di controllo interno.

88393/52



59

5.3.1. Internal Audit

A seguito della ripresa delle attività operative da parte della Società, in data 8 novembre 2023, con successivo aggiornamento del 7 febbraio 2024, SdM ha ridefinito la missione dell'Internal Audit, nonché le principali responsabilità della relativa Struttura incaricata che, tra l'altro, deve assicurare:

- la definizione di politiche e metodologie in materia di internal auditing e lo sviluppo di un programma di miglioramento continuo delle attività svolte per garantire l'allineamento delle stesse agli standard internazionali della professione e alle best practice individuate;
- la definizione e l'aggiornamento della proposta di Budget e del Piano di Audit, garantendone l'iter di approvazione da parte del CdA;
- lo svolgimento delle attività di audit pianificate e di quelle non pianificate richieste dal Vertice aziendale e dagli Organi di Controllo e Vigilanza;
- la redazione delle relazioni dei singoli interventi e delle informative periodiche destinate al Vertice aziendale e agli Organi di Controllo e Vigilanza.

Nel febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di SdM ha provveduto alla nomina del Responsabile dell'Internal Audit. La Struttura Internal Audit si è prontamente attivata avendo due obiettivi principali, relativi, da un lato, alla necessità di dotare la propria unità di strumenti e risorse idonee a consentirle di operare in aderenza alle *best practice* di riferimento per la famiglia professionale, e, dall'altro, alla predisposizione di un piano di attività di auditing finalizzato per l'anno 2024 a fornire un supporto alle altre strutture aziendali nella individuazione e implementazione dei più opportuni presidi di *governance* e controllo nell'ambito dello SCIGR nel suo complesso. Sotto il profilo della definizione degli strumenti di audit, la Struttura sta predisponendo sia l' "Audit Charter", che formalizza finalità, poteri e responsabilità dell'Internal Audit e che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024, sia le "Linee di indirizzo metodologico"

che stabiliscono le modalità con le quali la Struttura deve svolgere le proprie attività in tutte le fasi del processo di internal auditing ("pianificazione", "esecuzione", "reporting" e "monitoraggio") in aderenza alle *best practice* internazionalmente riconosciute. Inoltre, è previsto, nel corso dell'anno, un rafforzamento delle risorse (umane e finanziarie) della Struttura.

5.3.2. Anticorruzione e Trasparenza

L'articolo 3-bis, comma 4, terzo periodo della legge 17 dicembre 1971, n. 115 prevede che "con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono attribuite le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190". Il 31 ottobre 2023 è stato pertanto emanato il suddetto Decreto (n. 277 del 31.10.2023), registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio (in data 31.10.2023) e dalla Corte dei Conti (prot. n. 3985 in data 05.12.2023), con il quale sono state attribuite al Direttore generale pro tempore preposto alla Direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del MIT le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società Stretto di Messina S.p.A..

A seguito della modifica di incarichi nell'ambito del Ministero, in data 11 marzo 2024, è pervenuto un ulteriore decreto ministeriale con il quale viene individuato il nuovo RPCT nella figura del Responsabile della struttura Tutela Aziendale della Società. La Società, con il coordinamento del RPCT, ha avviato la complessiva ridefinizione dei modelli organizzativi e di controllo atti a garantire la compliance della Società rispetto agli adempimenti fissati dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza), ai quali la Società aveva in precedenza aderito in maniera volontaristica e parziale e che, con il passaggio della stessa sotto il pieno controllo pubblico, dal 28 dicembre 2023 sono diventati obbligatori. Per quanto attiene agli adempimenti anticorruzione sono dunque state

88393/53

60

aviate, in relazione al nuovo assetto organizzativo della Società, le attività di *assessment* sui processi aziendali, sui rischi e sui presidi di controllo finalizzate all'elaborazione del nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT, che aggiornerà le vigenti "Misure di Prevenzione della Corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231"), che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2024.

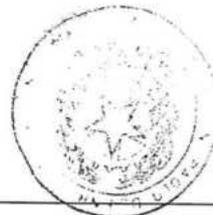
Coerentemente con il progetto di definizione del *Framework* unico e integrato Anticorruzione, per l'analisi e la valutazione dei rischi, la Società ha adottato un approccio integrato, che consentirà l'utilizzo di una metodologia unica di analisi e valutazione dei rischi e dei controlli, la razionalizzazione ed integrazione dei rischi e controlli, la definizione di un Risk Model complessivo e tematico per famiglie di rischio, nonché le necessarie sinergie tra Modelli Organizzativi (in particolare Modello 231 e PTPCT) e organi di controllo (in particolare Organismo di Vigilanza e RPCT). Per quanto attiene alla Trasparenza, sulla base del D.Lgs. 33/2013 è prevista la pubblicazione di una serie di dati nell'apposita sezione "Società Trasparente" individuata nell'ambito del sito istituzionale dell'ente. Nel corso del 2023 la Società ha provveduto a riorganizzare la suddetta sezione conformemente alla necessità di adempiere, dal primo gennaio 2024, ai nuovi obblighi di trasparenza sopravvenuti in seguito al passaggio della Società sotto il controllo pubblico. È stata avviata l'alimentazione della sezione "Società Trasparente" con le informazioni e i documenti richiesti dalla normativa, ed è stata predisposta a cura del RPCT una specifica procedura, di prossima emissione e che costituirà allegato al PTPCT, volta a regolamentare ruoli, responsabilità, modalità e tempistiche di adempimento ai singoli obblighi di pubblicità statuiti dal D.Lgs. 33/2013. Il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare è garantito dai responsabili delle Strutture aziendali, e sarà compito del RPCT, per il tramite della Struttura organizzativa istituita a suo diretto supporto, monitorare la corretta pubblicazione di tutti i dati interessati, ivi inclusi quelli inerenti le iniziative di gara.

A dicembre 2023 la Società ha emesso la Procedura "Gestione segnalazioni", per la regolamentazione del processo di ricezione e per la tutela del soggetto che segnali illeciti (cd. *whistleblower*) di cui venga a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, garantendone la riservatezza e la protezione contro eventuali forme di ritorsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. La Procedura, che costituirà anch'essa allegato al PTPCT, recepisce la normativa introdotta dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019. È stata attivata, inoltre, come richiesto dalla normativa, una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni accessibile dal sito istituzionale e dalla intranet aziendale, anche ai fini della ricezione di segnalazioni più qualificate e del rispetto degli standard di sicurezza più elevati sia in relazione all'identità del segnalante che al contenuto delle segnalazioni. Come in precedenza evidenziato, la Società ha provveduto a predisporre il nuovo Codice Etico e di Condotta di Stretto di Messina S.p.A., che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024 e sostituisce il vigente Codice Etico in recepimento del sopravvenuto nuovo assetto societario e dei connessi adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. In quanto elemento costitutivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, il Codice Etico e di Condotta è parte integrante e sostanziale sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Stretto di Messina S.p.A. ex D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i. che del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (le "Misure di Prevenzione della Corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231").

5.3.3. Dirigente Preposto

Con riferimento al definito assetto organizzativo, come illustrato al paragrafo 4.1, la Società ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("DP"). La figura, prevista dall'art. 32 dello Statuto sociale,

88393/54



61

è stata introdotta dalla Legge n.262/2005 e s.m.i., nell'ambito del rafforzamento delle norme che presidiano il sistema dei controlli interni in relazione alla comunicazione finanziaria delle emittenti quotate. In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2023, la posizione del Dirigente Preposto è stata affidata, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al Responsabile della macro-struttura "Amministrazione, Bilancio, Pianificazione, Controllo e Finanza", fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025. Il DP, come noto, deve disporre di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, che sono in particolare:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio;
- rilasciare, congiuntamente all'AD, un'attestazione nella quale, in sintesi, si dichiara:
 - o l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferisce il Bilancio;
 - o la corrispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
 - o la presenza, all'interno della Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio, di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Contestualmente alla nomina del DP, la Società ha altresì provveduto:

- ad approvare il relativo Regolamento del DP che disciplina, tra l'altro, requisiti, compiti e responsabilità, funzioni, poteri e mezzi, relazioni con gli organi sociali, gli organi di controllo e le funzioni aziendali, flussi informativi in entrata ed in uscita;

- ad assegnare uno specifico ed adeguato budget del quale disporre in autonomia, in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2023, dallo svolgimento delle attività di testing finalizzate alla verifica dell'efficacia dei "controlli-chiave" individuati nell'ambito dei processi aziendali rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, non è stato riscontrato alcun rilievo significativo. Con riferimento al Piano di Attività programmato per l'anno 2024, si prevede di procedere - con il supporto di una società specializzata e nell'ambito di una più ampia procedura per l'affidamento del servizio di "compliance integrata" per la Società - all'implementazione del Modello di controllo interno e gestione dei rischi sull'informativa economica e finanziaria ("Modello 262") attraverso le seguenti principali fasi:

- Identificazione dei processi in perimetro;
- Mappatura dei processi (*Risk & Control Assessment*) ed elaborazione delle *Risk Control Matrix* (RCM);
- Definizione di un Sistema di procedure amministrativo-contabili (PAC);
- Svolgimento di attività di *testing*;
- Analisi delle carenze individuate in fase di testing e definizione dei Piani di Azione Correttiva;
- Rilascio Attestazione.

5.3.4. Protezione e sicurezza dei dati

A seguito del DL n. 35/2023, la Società necessita di un sistema informativo adeguato a supportare la nuova operatività della società e la rinnovata organizzazione, anche perché i sistemi utilizzati nel 2012, ultimo anno di operatività prima della fase liquidatoria, erano stati nel frattempo dismessi o

88393/55

62

risultavano comunque non utilizzabili in quanto obsoleti e non più aggiornabili.

Si è quindi provveduto in tempi brevi ad eseguire un *assessment* per definire le strategie di riavvio dei sistemi *core*; tra i fattori individuati come prioritari nella selezione delle piattaforme informatiche sono stati considerati la *compliance* con le linee guida AgId (Agenzia per l'Italia Digitale), la sicurezza e la riservatezza. Sono state quindi selezionate soluzioni "SaaS" (*Software as a Service*) in *private cloud* per demandare la sicurezza dell'infrastruttura informatica a fornitori di servizi focalizzati su questi aspetti. La scelta di queste soluzioni comporta che presso la sede della Società non ci siano apparati *hardware* (server e dischi di rete). È in corso la redazione del documento "Policy sull'utilizzo corretto e sicuro delle Risorse Digitali" per regolamentare la protezione e sicurezza dei dati e documenti digitali, al fine di prevenire i rischi connessi alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni e incrementare il livello di sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Postazioni di lavoro

L'autenticazione alle risorse informatiche aziendali avviene attraverso diversi livelli di verifica dell'identità digitale/utenza: coppia nome utente-password, registrazione e conformità della postazione di lavoro alle *policy* della piattaforma *cloud* e della rete aziendale, *multi-factor authentication*. Le postazioni di lavoro sono costantemente aggiornate tramite il *cloud* M365. Tutte le licenze in uso sono state acquistate nel secondo semestre del 2023.

Sito web istituzionale

Nel 2023 è stato implementato il nuovo sito istituzionale per adeguare la comunicazione alla missione aziendale. Nella realizzazione del sito vengono applicate: "le linee guida di design per i servizi digitali della PA", "le linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici" emesse da AgID, la normativa sulla gestione della *privacy* e dei *cookie*. L'infrastruttura e la sicurezza

del sito è demandata ad un provider esterno.

Accesso ai sistemi

L'accesso ai sistemi avviene attraverso postazioni di lavoro registrate e conformi alle *policy* della piattaforma *cloud* e della rete aziendale. È in corso di implementazione la *multi-factor authentication* per l'accesso ad alcune applicazioni e alla rete aziendale da remoto.

Infrastruttura di sistema e infrastruttura di sicurezza

SdM si avvale di un processo strutturato di verifiche circa il corretto utilizzo delle risorse digitali aziendali, anche attraverso l'analisi del traffico di rete, il monitoraggio dei *log* delle attività sulle applicazioni e il monitoraggio del traffico delle utenze aziendali, al fine di garantire la sicurezza delle reti e delle informazioni nonché la tutela del patrimonio aziendale. È previsto nel 2024 di effettuare periodicamente test di *Vulnerability Assessment* allo scopo di individuare i rischi di eventuali attacchi informatici.

Gestione digitale dei flussi informativi di progetto

Per la condivisione, collaborazione e la gestione del processo approvativo dei documenti ed elaborati di progetto è in corso di realizzazione il Sistema Informativo Processi Alta Sorveglianza (SIPAS) che sarà utilizzato da SdM e da Contraente Generale, PMC e Monitore Ambientale. La piattaforma è sviluppata sul sistema documentale *Microsoft Sharepoint*; ai soggetti esterni saranno rilasciate utenze dedicate con *multi-factor authentication*.

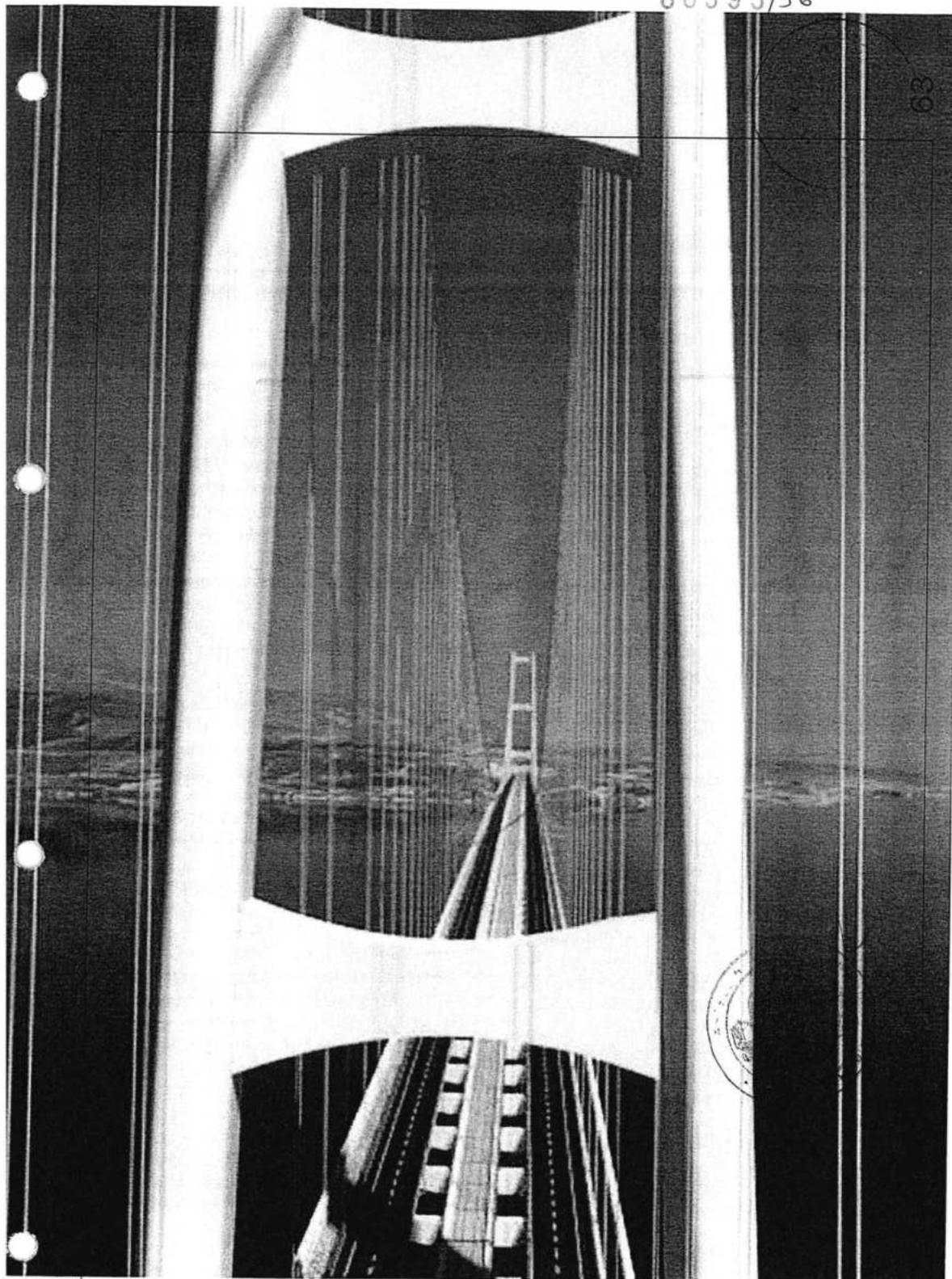
In questo modo tutti i documenti scambiati con i soggetti sono archiviati su un'unica piattaforma di condivisione dati, assicurando quindi una maggiore sicurezza, integrità e disponibilità del dato.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/56



88393/57

64 6. Contenzioso

Successivamente all'intervenuta approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società il 29 luglio 2011 e nelle more del completamento della procedura della conferenza dei servizi, l'art. 34-decies D.L. n. 179/2012 conv. in L. n. 221/2012, ha previsto la caducazione della convenzione di concessione affidata a Stretto di Messina S.p.A. nonché di tutti i rapporti contrattuali da essa affidati, stabilendo altresì, in tale circostanza, che a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, gli effetti della caducazione dei vincoli contrattuali comportano esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto. A seguito della caducazione ex lege dei contratti, il Contraente Generale ed il PMC hanno attivato dei contenziosi volti ad accertare l'illegittimità della caducazione ex lege dei rapporti contrattuali e ottenere il risarcimento del danno conseguente.

Come sarà più diffusamente rappresentato nel corso della presente Relazione, a seguito del nuovo impulso dato dal legislatore alla realizzazione dell'Opera, l'art. 4, co. 3, D.L. n. 35/2023 ha previsto la stipula di atti aggiuntivi con il Contraente Generale e con gli altri affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'Opera al fine di assicurare che ciascun contratto riprenda a produrre i propri effetti ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 35/2023, prevedendo, tra l'altro, la rinuncia da parte degli operatori economici interessati al contenzioso eventualmente pendente e alle pretese azionabili nonché l'accettazione dei criteri di aggiornamento dei prezzi e delle clausole di revisione prezzi ivi previste nonché delle ulteriori condizioni indicate all'art. 4, co. 3, D.L. n. 35/2023. Tanto premesso, si rappresenta di seguito lo stato aggiornato del contenzioso, con separata illustrazione dei due giudizi pendenti, promossi da Eurolink e da Parsons Transportation Group Inc. In considerazione: (i) dell'attuale stato delle attività inerenti l'avvio dell'opera, (ii) della peculiarità della Società; (iii) e della indeterminatezza del contenzioso sia in termini di giudizio che di relativa

passività, come tra l'altro evidenziato dai legali che seguono il contenzioso, la società ha ritenuto di non apportare nessun accantonamento in bilancio.

Giudizio di Appello promosso, nel Dicembre 2018, da Eurolink (Contraente Generale) e pendente.

È attualmente pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma il giudizio promosso dal Contraente Generale Eurolink il 28 dicembre 2018 contro SdM, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri e nei confronti dei Soci di Eurolink **nonché di Parsons, per la riforma della Sentenza del Tribunale di Roma n. 22386/18, che ha rigettato tutte le domande proposte nel 2013 dal Contraente Generale di risarcimento danno derivante dalla mancata esecuzione del contratto (quantificati da Eurolink in complessivi 700 milioni di euro circa).**

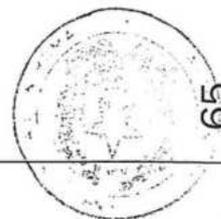
Eurolink ha riproposto in appello le richieste risarcitorie già poste in primo grado e ha rinnovato la richiesta, in via subordinata, di rinvio alla Corte di Giustizia Unione Europea e/o alla Corte Costituzionale in relazione alla asserita contrarietà dell'art. 34 decies D.L. n. 179/2012 (che ha disposto la caducazione *ex lege* dei contratti in essere per la realizzazione del Ponte) con l'autonomia contrattuale, in violazione degli artt. 3 e 41 della Costituzione e delle norme sul trattato a tutela del diritto di stabilimento e della libera prestazione dei servizi (art. 49 e sg. TFUE e art. 56 e sg. TFUE), oltre che all'insufficienza dell'indennizzo riconosciuto, in violazione dell'art. 42 Costituzione e della normativa CEDU. Stretto di Messina S.p.A. in liq. si è costituita tramite i difensori del giudizio di primo grado chiedendo il rigetto di tutte le domande del contraente generale e nella denegata ipotesi di accoglimento dell'appello di controparte, ha chiesto di accogliere l'appello incidentale di Stretto di Messina S.p.A., contenente le domande proposte nel giudizio di primo grado nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento del contraente generale e in subordine accertare il diritto di Stretto di Messina S.p.A. di essere integralmente tenuta indenne dal Ministero

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/58



delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché a vedersi riconosciuto l'indennizzo per l'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione ex 34 *decies* D.L. n. 179/2012. Il giudizio di appello è stato sospeso per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023 ex art. 1, co. 488, Legge di Bilancio 2023. All'udienza di precisazione conclusioni del 15 maggio 2023:

(i) Stretto di Messina S.p.A., ai sensi dell'art. 1, c. 490, della predetta Legge, ha depositato formale rinuncia alle domande presentate nei confronti delle parti pubbliche;

(ii) su richiesta delle parti, alla luce dell'emanazione del D.L. 35/2023, è stato disposto un rinvio della causa al 14 ottobre 2024.

Giudizio innanzi al Tribunale civile di Roma, promosso dal Project Management Consultant Parsons Transportation Group Inc. nel Marzo 2014 e pendente.

È attualmente ancora pendente innanzi al Tribunale Civile di Roma il giudizio promosso dal PMC nel marzo 2014 avente ad oggetto, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del contratto per fatto e colpa di Stretto di Messina S.p.A., con conseguenti effetti risarcitori e, in subordine, la corresponsione dell'indennizzo ex art. 34 *decies* D.L. n. 179/2012, il tutto con richiesta di preventiva sottoposizione della questione pregiudiziale o di legittimità costituzionale della norma in questione. Nel giudizio Stretto di Messina S.p.A. in Liq. ha contestato le domande del PMC e formulato domande riconvenzionali per accertare e dichiarare l'avvenuta risoluzione del contratto con il PMC per effetto della risoluzione del rapporto Stretto di Messina S.p.A./contraente generale o, in subordine, ex art. 1456 c.c. o per il grave inadempimento del PMC; in via di estremo subordine - nel caso di accoglimento delle domande del contraente generale - ha chiesto la condanna del PMC a rifondere quanto Stretto di Messina S.p.A. fosse chiamata a corrispondere al contraente generale alla luce dei suoi obblighi di controllo previsti dal contratto. Come anche nel giudizio con il contraente generale, Stretto di Messina S.p.A. ha

inoltre chiamato in causa a garanzia la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti dei quali ha altresì formulato la richiesta di indennizzo ex lege.

Con sentenza n. 22386/2018 non definitiva:

- (i) è stato disposto il rigetto della domanda principale del PMC sulla risoluzione del contratto per inadempimento del committente (come nel giudizio con il contraente generale);
- (ii) è stato accertato che il contratto con il PMC si è sciolto - con effetto dal 2 novembre 2012 - a seguito del recesso unilaterale del committente;
- (iii) è stata sollevata la questione di legittimità sulla parte dell'art. 34 *decies* sulla quantificazione dell'indennizzo, con conseguente sospensione del giudizio.

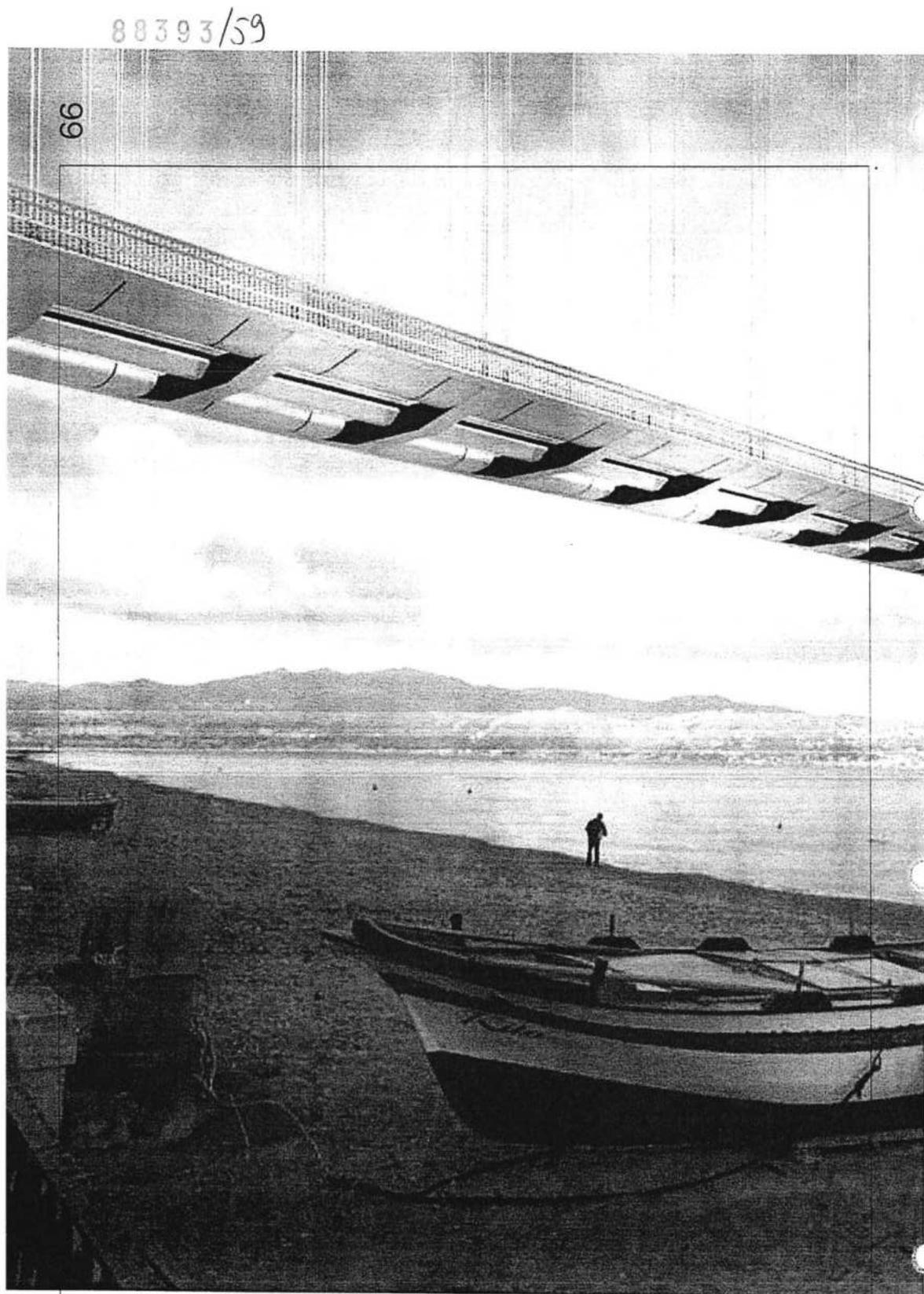
Il giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 34 *decies* D.L. n. 179/2012 si è concluso con la sentenza dell'11 dicembre 2019 che ha dichiarato manifestamente inammissibile la questione, confermando la legittimità della quantificazione dell'indennizzo previsto per la caducazione del contratto "costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto", da corrispondere secondo la procedura prevista dalla norma. A seguito della riassunzione del giudizio da parte del PMC, il giudice con provvedimento del 2 marzo 2023 ha disposto una CTU per determinare la misura dell'indennizzo ex art. 34 *decies* D.L. n. 179/2012 "(prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite oltre al pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto, quantificando anche gli oneri per la restituzione della cauzione, ove dovuta ai sensi dell'art. 18 del Contratto)".

Anche in questo giudizio Stretto di Messina S.p.A. ha depositato rinuncia alle domande presentate nei confronti delle parti pubbliche, non accettata dal PMC. Su richiesta di tutte le parti, alla luce dell'emanazione del D.L. 35/2023, è stato disposto un rinvio al 16 aprile 2024.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

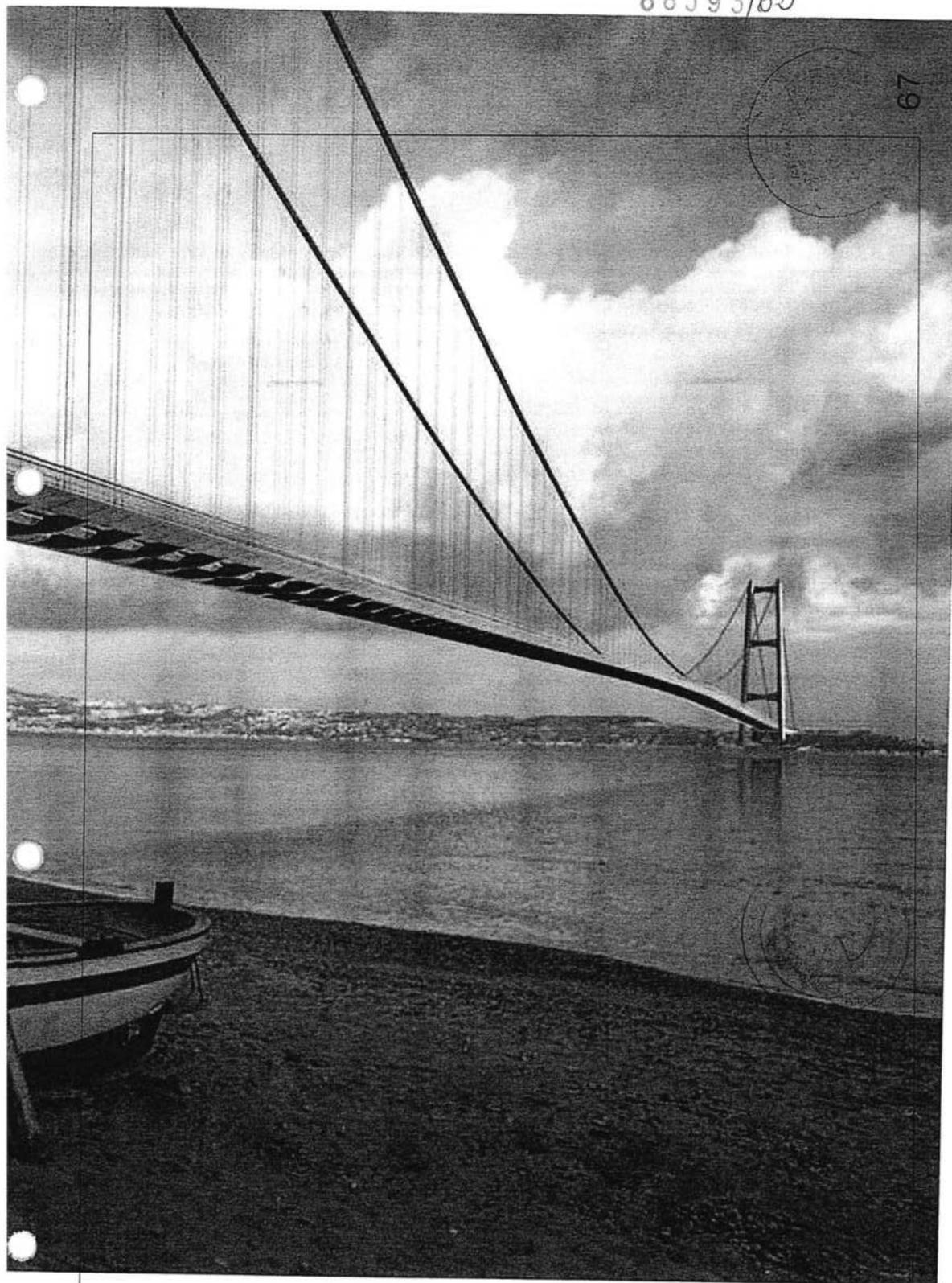
STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



STRETTO DI MESSINA

41

88393/61

07. Aspetti finanziari

7.1. Operazioni sul capitale sociale in funzione dell'ingresso del Ministero dell'economia e delle finanze nella compagine azionaria

L'articolo 2, comma 3, del DL 35/2023 ha disposto quanto segue: *"Al fine di determinare la composizione dell'azionariato della società concessionaria, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2023, compiendo ogni atto a tal fine necessario, un aumento di capitale della società allo stesso riservato, di importo pari alle risorse di cui all'articolo 1, comma 493, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché a quelle di cui all'articolo 4, comma 9, del presente decreto (totale 370 milioni di euro). Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dell'aumento di capitale di cui al primo periodo è determinato sulla base di una relazione giurata di stima prodotta da uno o più soggetti di adeguata esperienza e qualificazione professionale nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Tutti gli atti connessi alle operazioni di cui al presente comma sono esenti da imposizione fiscale, diretta e indiretta, e da tasse".*

Conseguentemente, il Ministero dell'economia e delle finanze ha conferito l'incarico al Prof. Giovanni Fiori che ha reso la relazione giurata di stima ("la Perizia") in data 3 ottobre 2023, trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Società il successivo 16 ottobre "per i successivi adempimenti di competenza". In estrema sintesi, il Perito ha rappresentato che, *"il Patrimonio Netto Rettificato di Stretto di Messina alla data del 31.12.2022 è stimabile in misura pari ad Euro 301.087.369" (rispetto ai 386 milioni circa risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022) e che "l'applicazione del criterio di stima ... ha consentito di determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di SdM oggetto di nuova emissione nell'ambito del prospettato aumento di capitale della Società, pari ad Euro 4,05".*

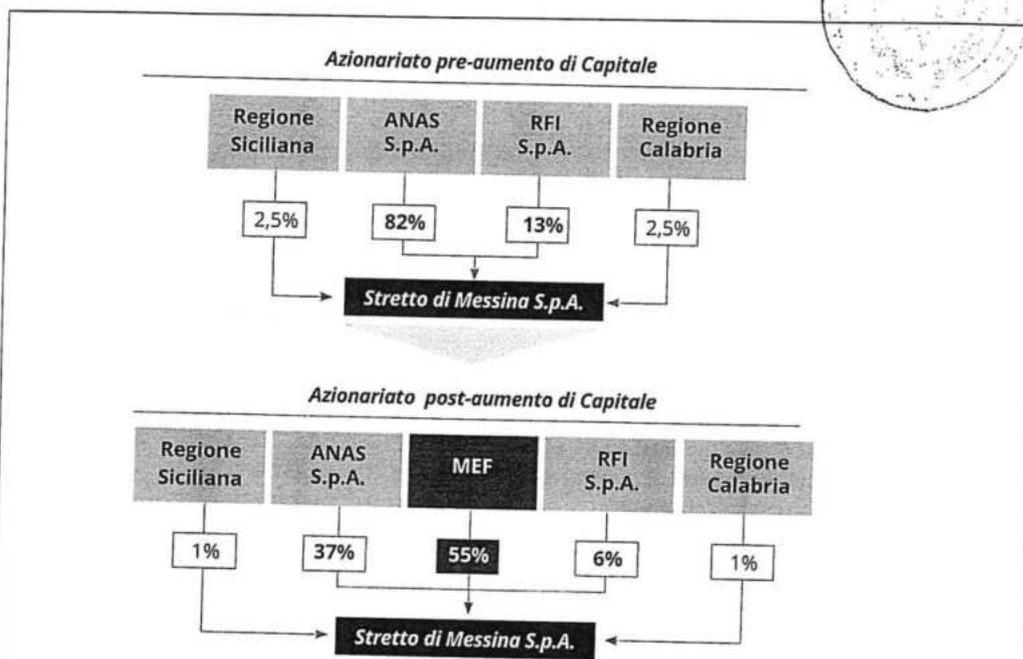
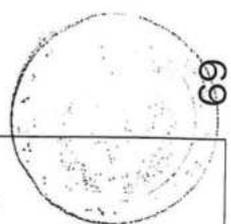
Il Consiglio di Amministrazione di SdM nella seduta del 31 ottobre scorso ha:

- preso atto dei contenuti della Perizia;
- approvato la "Situazione patrimoniale ed economica al 31 agosto 2023" – costituita da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative - che tiene conto delle risultanze della Perizia e dalla quale emerge, recependo gli effetti della richiamata svalutazione¹, una perdita di periodo di 83.861.350 euro;
- deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti di coprire detta perdita e le poste patrimoniali negative per un totale di 86.714.461 euro, mediante annullamento di tutte le riserve patrimoniali per 6.062.159 euro e riduzione del capitale sociale che si attesta a 302.527.492 euro per la quota residua di 80.652.302 euro;
- deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti un aumento di capitale riservato al MEF ai sensi di legge, da realizzare mediante l'emissione, al prezzo unitario indicato in perizia (4,05 euro), di n. 91.358.024 azioni ordinarie per un controvalore totale di 369.999.997,20 euro.

L'Assemblea degli azionisti, in data 30 novembre ha approvato le richiamate proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, invitando il Ministero dell'economia e delle finanze a sottoscrivere, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le azioni spettanti e ad effettuare il relativo versamento. In data 27 dicembre 2023 il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto a sottoscrivere le nuove azioni di propria spettanza e a versare il relativo controvalore perfezionando così l'aumento del capitale sociale da Euro 302.527.491,97 ad Euro 672.527.489,17. **Di tale nuovo capitale sociale, il MEF detiene una partecipazione pari al 55,162%**, rispettandosi quindi il vincolo previsto dall'art.1, comma 1 della Legge n. 1158/1971, come di seguito illustrato.

¹ Come detto, l'effetto complessivo sul Patrimonio Netto della Società al 31 agosto 2023 è pari a 85.301.473 euro.

88393/62



7.2. Gli stanziamenti previsti dalla Legge di Bilancio 2024

Come già anticipato nel paragrafo 1, la **Legge di Bilancio 2024 (Legge n.312 del 30 dicembre 2023)**, dispone, all'art.1 comma 272, che - al fine di consentire l'approvazione da parte del CIPESS entro l'anno 2024 del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina e nelle more dell'individuazione di ulteriori fonti di finanziamento atte a ridurre l'onere a carico del bilancio dello Stato - autorizza la spesa complessiva di 9.312 milioni di euro, in ragione di 607 milioni per l'anno 2024, 885 milioni per l'anno 2025, 1.150 milioni per l'anno 2026, 440 milioni per l'anno 2027, 1.380 milioni per l'anno 2028, 1.700 milioni per l'anno 2029, 1.430 milioni per l'anno 2030, 1.460 milioni per l'anno 2031 e 260 milioni per l'anno 2032.

La stessa norma (art. 1, comma 273) prevede inoltre che "per le finalità di cui al comma 272 è altresì autorizzata la spesa di: a) 718 milioni

di euro, in ragione di 70 milioni di euro per l'anno 2024, 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026, 400 milioni di euro per l'anno 2027 e 148 milioni di euro per l'anno 2028, mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e imputate sulla quota afferente alle Amministrazioni centrali ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera b), numero 1), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 1 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162; b) 1.600 milioni di euro, in ragione di 103 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per l'anno 2025, 100 milioni di euro per l'anno 2026, 940 milioni di euro per l'anno 2027 e 357 milioni di euro per l'anno 2028, mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e imputata sulle risorse

88393/63

70

indicate per la Regione siciliana e la regione Calabria dalla delibera del CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023, adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera b), numero 2), della legge n. 178 del 2020, come modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162".

Pertanto, in virtù dei suddetti stanziamenti e considerata la contestuale disponibilità nel corso del 2024 dei 370 milioni di euro che sono pervenuti alla Società in relazione alla richiamata operazione di aumento di capitale di SdM riservato al Ministero dell'economia e delle finanze, la Società ha ricevuto per l'anno in corso risorse finalizzate alla realizzazione dell'Opera pari a 1.150 milioni di Euro.

La norma (art. 1, comma 275) prevede infine che, periodicamente, e comunque entro il 30 giugno di ogni anno e sino all'entrata in esercizio dell'Opera, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presenti una informativa al CIPESS sulle iniziative intraprese ai fini del reperimento di ulteriori risorse a copertura dei costi di realizzazione dell'Opera e che lo stesso CIPESS possa attestare la sussistenza di tali ulteriori risorse, determinando la corrispondente riduzione dei richiamati stanziamenti annuali.

A riguardo, in linea con quanto previsto dall'art.1, comma 275 delle Legge di Bilancio 2024, **l'azienda valuterà fonti alternative di finanziamento che possano consentire di ridurre i richiamati stanziamenti definiti dalla Legge di Bilancio 2024.**

A tali fini la Società ha attivato **un sistema di monitoraggio degli strumenti di finanziamento messi a disposizione dell'Unione Europea**, con relativa iscrizione della Società al portale istituzionale e costante verifica dei requisiti, della documentazione da produrre e dell'opportunità di partecipare ai singoli bandi pubblicati e sono state avviate le **prime interlocuzioni con finanziatori istituzionali**, quali la Banca Europea degli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti.

7.3. Partecipazione al bando europeo CEF-T 2023

Lo scorso 26 settembre è stato pubblicato sul sito CINEA il bando europeo per la terza tranche dei fondi europei 2021/2027, per un importo complessivo di 2,7 miliardi di euro, stanziati per finanziare il programma *Connecting Europe Facility - Transport* (CEF Transport 2023) che contribuisce pro-quota ai progetti nazionali e transfrontalieri che interessano le c.d. Reti TEN (*Trans-European Networks - Transport*).

Tenuto conto di quanto previsto dal richiamato art.1, comma 275 delle Legge di Bilancio 2024, la Società ha ritenuto di partecipare al richiamato bando europeo. Tale opportunità era stata peraltro già prospettata al Responsabile europeo del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo Pat Cox, in occasione di un incontro con gli Uffici della Commissione Europea tenutosi lo scorso mese di novembre. In data 29 gennaio 2024, la Società ha quindi presentato la propria candidatura per il finanziamento UE con la proposta dal titolo: *"Stable connection on the Strait of Messina along the Core TEN-T Scandinavian-Mediterranean Corridor - Executive design of the railway infrastructure"*. In particolare, il progetto riguarda il co-finanziamento dei costi di progettazione esecutiva dell'Opera, per la parte imputabile all'infrastruttura ferroviaria. I costi per i quali è stato richiesto alla Commissione Europea il contributo a fondo perduto del 50% ammontano a circa 50 milioni di euro e sono ascrivibili ad attività da eseguire nel periodo 2024-2025. Si segnala altresì che la proposta è stata accompagnata, oltre che dalla lettera di supporto obbligatoria emessa dal MIT (che ha inteso partecipare al progetto con la qualifica di "Partner Associato"), anche da comunicazioni di condivisione del progetto stesso da parte della Regione Siciliana e della Regione Calabria.

Secondo il calendario previsto dal bando, entro il prossimo mese di giugno sarà completata la fase di valutazione, e successivamente, una volta che verrà stilata la graduatoria di merito, verranno individuati i beneficiari.

88393/64



7.4. Il Piano Economico-Finanziario

Come noto, l'art. 2, comma 8 del Decreto prevede che – per le finalità relative alla stipula dell'Accordo di Programma - il MIT e SdM sottoscrivano **uno o più atti aggiuntivi alla Convenzione** stipulata nel 2003 ed aggiornata nel 2009. **I predetti atti aggiuntivi disciplineranno, tra l'altro, il nuovo Piano Economico-Finanziario della concessione ("PEF").**

Più in particolare l'art. 2 comma 8 lettera c) del Decreto determina i **contenuti del nuovo piano economico-finanziario** della concessione, che deve, tra l'altro, individuare:

- 1) **la copertura finanziaria dell'investimento**, anche attraverso finanziamenti all'uopo contratti sul mercato nazionale e internazionale, nonché gli introiti e contributi a favore della concessionaria;
- 2) **i ricavi complessivi previsti e le tariffe di pedaggio** per l'attraversamento del collegamento stabile, stradale e ferroviario, determinati sulla base di uno studio di traffico aggiornato;
- 3) **il canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria** riferito alla linea e agli impianti realizzati dalla società concessionaria, riscosso dalla società R.F.I. S.p.a.;
- 4) **i costi sostenuti dalla società sino alla data di entrata in vigore del Decreto** per le prestazioni rese in funzione della realizzazione dell'opera, limitatamente a quelle funzionali al riavvio della medesima;
- 5) **il costo complessivo dell'opera e le singole voci di spesa che lo compongono**, comprensivi degli eventuali oneri finanziari che si prevede di sostenere per la realizzazione e gestione dell'opera.

La Società ha avviato la definizione del modello di calcolo del PEF prendendo a riferimento quello utilizzato nel 2011 e tenendo presenti le intervenute

modifiche in termini di trattamento fiscale, finanziario e regolatorio e avuto presente il nuovo quadro normativo di riferimento.

Si evidenzia infine che, prima dell'inoltro del nuovo PEF al CIPRESS per la necessaria approvazione, il modello sarà sottoposto alla valutazione da parte di un *advisor* al fine di attestarne la corretta elaborazione dei calcoli e la piena "compliance" rispetto a tutte le normative di riferimento.



88393/65

28. Sistemi di Gestione

La struttura organizzativa di SdM denominata "Sistemi di Gestione" è deputata ad assicurare le attività necessarie per lo sviluppo dei Sistemi di Gestione, Qualità, Sicurezza e Ambiente previsti per il Progetto, nonché il controllo degli adempimenti contrattuali in materia di Sistemi di Gestione da parte dei soggetti che concorrono alla realizzazione dell'Opera. Rientra inoltre tra i suoi compiti l'implementazione di un Sistema di Gestione Aziendale.

Le principali attività svolte nel 2023 hanno riguardato in particolare:

- Procedura Operativa per l'approvazione della Relazione del Progettista;
- Pianificazione del Sistema di Gestione Aziendale;
- Supporto per lo sviluppo del Sistema informativo per i processi di Alta Sorveglianza.

A seguito dell'analisi delle disposizioni di Legge e degli atti negoziali prodromici, è stata elaborata ed emessa ad ottobre 2023 una Procedura (Approvazione Relazione del Progettista e altri documenti) al fine di definire le modalità operative e le responsabilità, con particolare riferimento a quelle attinenti alle strutture organizzative di Stretto di Messina, per uno svolgimento controllato delle attività necessarie a permettere l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Stretto di Messina della "Relazione del Progettista" e dei documenti annessi; previsti dal D.L. 31/03/2023 n. 35.

Riguardo al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente e BIM Aziendale, è stato elaborato un piano per lo sviluppo conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, UNI/PdR 74:2019. Il piano - riferito alle attività di Alta Sorveglianza rivolte alla fase di costruzione dell'Opera, che comprendono anche la progettazione esecutiva propedeutica all'avvio

della fase costruttiva - prevede lo svolgimento delle seguenti fasi: analisi iniziale; progettazione; implementazione; rilascio dei documenti; formazione del personale; audit interni; riesame; certificazione Ente terzo. Per ognuna delle fasi sopra indicate sono state determinate le principali attività e individuati alcuni requisiti a cui lo sviluppo del Sistema deve attenersi.

Si è previsto di implementare il Sistema di Gestione integrando anche la modalità BIM di information management, in quanto il nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023) rende obbligatoria l'adozione della metodologia BIM da parte delle Stazioni Appaltanti a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



STRETTO DI MESSINA

47

88393/67

9. Sistemi Informativi

Come detto in precedenza (paragrafo 5.3.4.), a seguito dell'emanazione del DL 35/2023 e della conseguente esigenza di dotarsi di un sistema informativo in grado di supportare il riavvio dell'operatività aziendale, la Società ha svolto un *assessment* per definire i fabbisogni ICT ed i requisiti dei sistemi a supporto delle attività - immediate e prospettiche - di Stretto di Messina e pianificarne l'implementazione.

L'*assessment* ha definito come requisiti dei sistemi la scelta di soluzioni *cloud* e *serverless*, utilizzando prodotti *leader* di mercato, *compliant* alle linee guida AgID. Le strategie di riavvio dei sistemi *core*, sono così riassumibili: massimo riutilizzo dei processi ICT precedentemente definiti, minimizzazione del tempo di inserimento delle risorse nel contesto aziendale, applicazione dei principi di «minimo necessario e sufficiente» nella selezione delle soluzioni, individuazione di opportunità di approvvigionamento rapido di servizi e soluzioni, selezione di piattaforme e prodotti di alta qualità, adozione di scelte in compliance con le linee guida AgID nel rispetto della normativa, massima priorità alla sicurezza e riservatezza in tutte le iniziative.

A seguito dell'*assessment* la Società si è dotata delle infrastrutture e dei sistemi strettamente legati alla sua operatività. Utilizzando le Convenzioni Consip sono state acquistate le licenze Microsoft M365, per fornire gli strumenti *Office* e l'ambiente di condivisione e collaborazione, mentre le licenze SAP, per implementare il sistema gestionale aziendale, sono state acquisite in modalità cloud, con una durata triennale (2023-2026).

Per gli acquisti sotto soglia si è utilizzato, ove possibile, il portale Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, previa consultazione di più fornitori.

Nel mese di novembre è iniziata l'analisi e la *customizzazione* del sistema SAP. Gli ambiti funzionali implementati in questa prima fase sono:

- Amministrazione Finanza e Controllo
- Contabilità Fornitori
- Contabilità Cespiti
- Controllo di Gestione costi di struttura
- Gestione commesse costi di struttura
- Gestione Acquisti

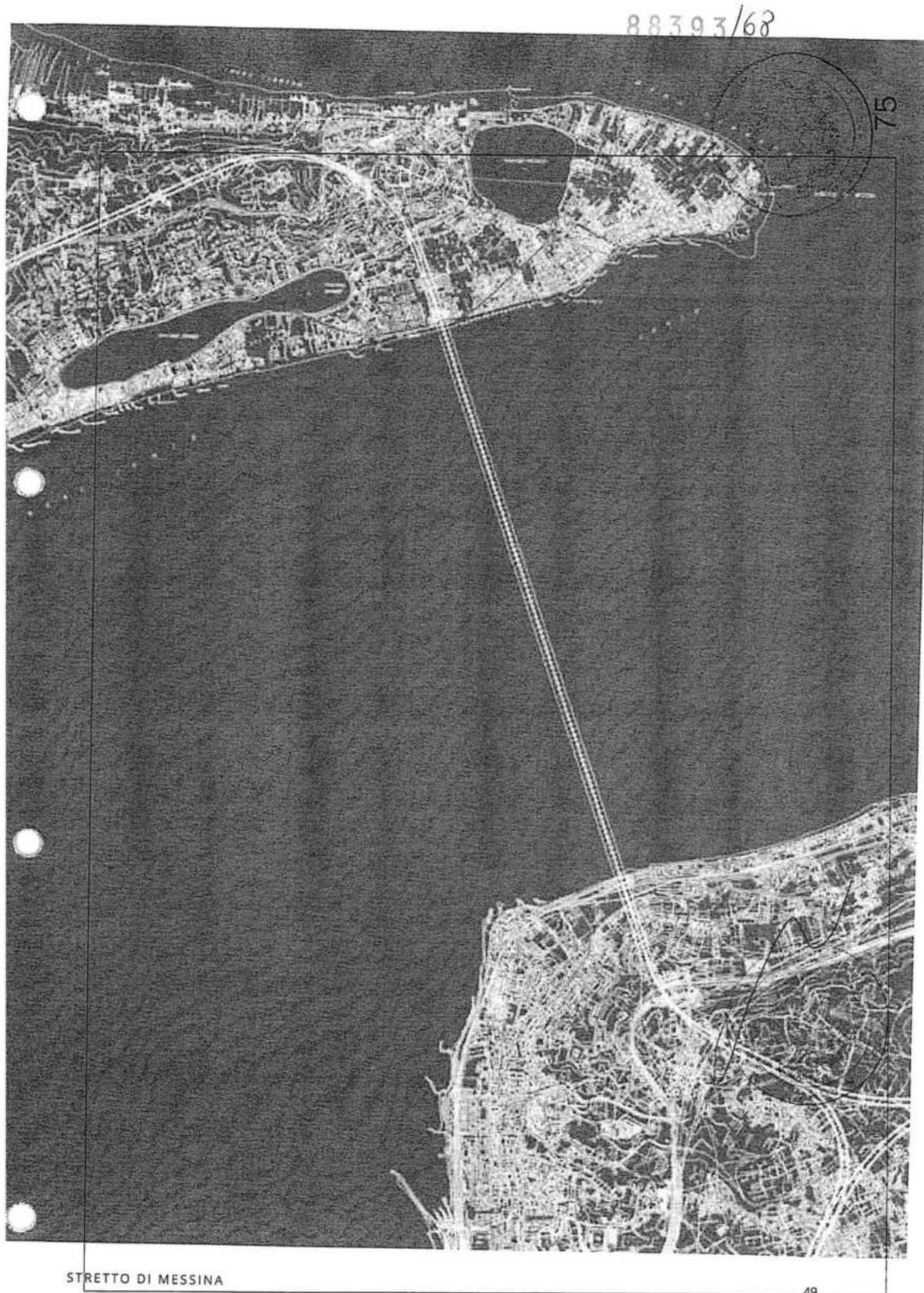
L'avvio operativo di SAP S/4HANA è stato effettuato a fine gennaio 2024.

Tra gli obblighi di Stretto di Messina relativamente ai Sistemi Informativi si ricorda infine l'implementazione di un Sistema Documentale che deve essere alimentato da tutti gli *stakeholders* (Contraente Generale, PMC, Monitore Ambientale), al fine di condividere i documenti ed elaborati del Progetto e consentire la collaborazione tra i diversi soggetti. È quindi in corso di implementazione il Sistema Documentale (SIPAS - Sistema Informativo per l'Alta Sorveglianza) che, attraverso la configurazione dei processi previsti e l'interazione a cui sono chiamati i suindicati soggetti, permetterà di assicurare il monitoraggio di tutte le attività e fornirne in continuo un quadro rappresentativo tramite un sistema di indicatori.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



88393/69

70 10. Il Progetto

10.1. Iter approvativo

Come anticipato nel paragrafo relativo al "Quadro normativo di riferimento", l'art. 3 del D.L. n. 35/2023 stabilisce che il Progetto Definitivo dell'Opera, redatto ai sensi del D.lgs. n. 190/2002 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Stretto di Messina S.p.A. il 29 luglio 2011, deve essere integrato da una Relazione del Progettista attestante la rispondenza al progetto preliminare e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'Opera.

Nella Relazione del Progettista devono essere altresì indicate le ulteriori prescrizioni da sviluppare nel progetto esecutivo al fine di adeguarlo:

- a) alle norme tecniche per le costruzioni NTC2018, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 e alle conseguenti modifiche alla modellazione geologica e alla caratterizzazione geotecnica;
- b) alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- c) alle regole di progettazione specifiche di cui ai manuali di progettazione attualmente in uso, salve deroghe;
- d) alla compatibilità ambientale;
- e) agli eventuali ulteriori adeguamenti progettuali ritenuti indispensabili anche in relazione all'evoluzione tecnologica e all'utilizzo dei materiali di costruzione;
- f) alle prove sperimentali richieste dal parere espresso dal Comitato scientifico di cui all'art. 4, co. 6, della legge n. 1158/1971, sul progetto definitivo approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il 29 luglio 2011.

La Relazione del Progettista, corredata degli eventuali elaborati grafici necessari per il perfezionamento del procedimento di approvazione del progetto in relazione alle prescrizioni contenute nella medesima, deve essere trasmessa a Stretto di Messina S.p.A. ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato Scientifico.

In esito al suddetto procedimento approvativo, Stretto di Messina S.p.A. deve trasmettere tempestivamente il Progetto Definitivo e la Relazione del Progettista al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'avvio della Conferenza di Servizi.

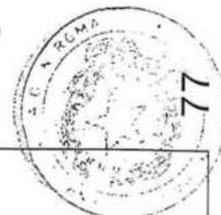
Contestualmente Stretto di Messina S.p.A. deve trasmettere la Relazione del Progettista, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 all'Autorità competente, ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale.

La documentazione di cui all'art. 23, comma 1, consiste in particolare in:

- il progetto;
- lo studio di impatto ambientale;
- la sintesi non tecnica;
- le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del progetto;
- l'avviso al pubblico;
- copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo;
- la relazione paesaggistica;
- l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico.

È invece escluso il documento di cui alla lett. g del comma 1, ovvero i risultati della procedura di

88393/70



dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 152/2006.

Per quanto concerne la **Conferenza di Servizi**, l'art. 3, commi 4 e 5, del D.L. 35/2023 precisa che la stessa ha finalità istruttorie e non trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241; alla Conferenza, convocata e presieduta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, partecipano le amministrazioni statali e gli enti territoriali interessati dalla realizzazione dell'Opera.

Con la convocazione sono altresì trasmessi gli atti e i documenti già acquisiti dalla conferenza indetta ai sensi degli artt. 4 e ss. del D.lgs. n. 190/2002, che si tenne a suo tempo nell'ambito dell'istruttoria svolta nel 2012.

La Conferenza di Servizi deve acquisire le osservazioni dei soggetti interessati, nonché motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di Progetto Preliminare e di Progetto Definitivo.

Le suddette valutazioni istruttorie sono limitate ai contenuti progettuali interessati dalle prescrizioni indicate nella Relazione del Progettista da sviluppare nell'esecutivo per adeguarlo a quanto sopra ricordato.

Sui contenuti progettuali non interessati da dette prescrizioni sono fatte salve le osservazioni, le proposte di adeguamento e le richieste di prescrizioni o varianti migliorative acquisite nella conferenza indetta ai sensi del D.lgs. n. 190/2002 (svolta nel 2012), ferma restando la possibilità per le amministrazioni o enti partecipanti, che non si siano già espressi, di sottoporre alla Conferenza le proprie valutazioni o pareri su tali contenuti.

Per la tutela dei beni archeologici, sono acquisiti nella Conferenza di Servizi solo gli elementi relativi

alla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 48, co. 5-ter, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, conv. in legge 29 luglio 2021, n. 108.

La Conferenza di Servizi si conclude in ogni caso nel termine di 90 giorni dalla ricezione della documentazione ed i relativi esiti devono essere trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Per quanto concerne la **Valutazione di Impatto Ambientale**, l'art. 3 in esame prevede che essa si svolga nei tempi e con le modalità di cui al co. 6 dell'art. 3 del D.L. 35/2023.

Tale norma precisa anzitutto che l'Autorità competente provvede con le modalità previste per i progetti di cui all'art. 8, co. 2-bis, del D.lgs. n. 152/2006, vale a dire i progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e di quelli comunque connessi alla gestione della risorsa idrica.

La formulazione letterale della norma limita la valutazione ai contenuti progettuali interessati dalle prescrizioni sopra richiamate di cui all'art. 3, co. 2, secondo periodo del D.L. n. 35/2023 mentre la valutazione sugli ulteriori contenuti progettuali è limitata agli aspetti che non siano stati valutati o siano stati oggetto di valutazioni negative nel procedimento attivato sul Progetto Definitivo redatto ai sensi del D.lgs. n. 190/2002, i cui effetti sono fatti salvi. Su tale profilo si rinvia a quanto specificato nel prosieguo con riferimento alla valutazione di impatto ambientale dell'Opera.

Nel corso del procedimento, l'Autorità competente può richiedere una sola volta integrazioni documentali o istruttorie entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della documentazione.

Il procedimento ha rilevanza prioritaria rispetto ad ogni altro procedimento all'esame dell'Autorità competente ed è in ogni caso concluso nel termine

88393/71

78

di 90 giorni dalla ricezione della documentazione.

In dettaglio, le procedure sugli aspetti ambientali da attivare a seguito dell'approvazione della Relazione del Progettista da parte della Società sono le seguenti:

- ri-attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto, in merito alle opere oggetto di "varianti sostanziali" previste sui versanti siciliano e calabro e che risultano ancora prive di un'espressione di compatibilità ambientale; questo in ragione del Parere n. 1185 del 21 marzo 2013 della Commissione Tecnica di VIA e VAS (CT-VA) dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), laddove si esprimeva testualmente "... per la Compatibilità Ambientale delle opere di variante sostanziali, ex art. 166 e art. 167 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, sul versante siciliano e sul versante calabro, allo stato non si può esprimere valutazione ...";
- ri-attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) sui siti di interesse Natura 2000 interessati dall'Opera; trattandosi di percorso endoprocedimentale alla VIA anche la VInCA va riattivata in ragione del citato Parere CT-VA n. 1185/2013 che per alcuni siti aveva rilevato un'incidenza negativa;
- Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. n. 163/2006 (e s.m.i.), al fine di risolvere le condizioni che hanno determinato i giudizi di "parziale ottemperanza" e di "non ottemperanza" nei confronti sia delle prescrizioni richiamate nel predetto Parere CT-VA n. 1185/2013 sia delle ulteriori raccomandazioni afferenti all'Opera di attraversamento e suoi collegamenti" e delle prescrizioni e raccomandazioni pertinenti alle "Opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale".

In esito alle richiamate fasi di Conferenza di Servizi e di Valutazione di Impatto Ambientale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti verifica la compatibilità delle valutazioni istruttorie acquisite dalla suddetta Conferenza di Servizi anche alla luce delle risultanze della valutazione di impatto ambientale.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **trasmette quindi al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l'approvazione i seguenti atti e documenti:**

- a) le osservazioni, richieste e prescrizioni acquisite nella Conferenza di Servizi e ritenute assentibili dal MIT;
- b) le eventuali prescrizioni formulate all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- c) il Progetto Definitivo e la Relazione del Progettista;
- d) il nuovo piano economico-finanziario di cui all'art. 2, comma 8, del D.L. n. 35/2023;
- e) la relazione istruttoria del MIT che indichi l'integrale copertura finanziaria dei costi di realizzazione dell'intervento.

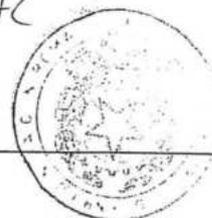
L'approvazione da parte del CIPESS - adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Comitato - sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

Alla determinazione conclusiva del CIPESS si applicano le disposizioni di cui all'art. 48, comma 5-quater, quinto, sesto e settimo periodo, del D.L. n. 77/2021.

In particolare, in base alle norme richiamate:

- la determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine

88393/72



67

urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'Opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.

- la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e le comunicazioni agli interessati di cui all'art. 14, co. 5, della legge n. 241/1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'art. 11 del predetto D.P.R.;

- gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'Opera.

Alle **procedure di espropriazione** si applicano le disposizioni di cui all'art. 14, co. 6 e 7, del D.L. n. 13/2023, conv. in Legge n. 41/2023. In base alle norme richiamate al fine di assicurare il rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati, in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC:

- i termini previsti dal D.P.R. n. 327/2001 sono ridotti alla metà, ad eccezione dei termini specificamente richiamati;
- in caso di emissione di decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei relativi interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso si procede, omesso ogni altro adempimento e in deroga all'art. 24, co. 3, del D.P.R. n. 327/2001 anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati.

All'esito dell'adozione della determinazione del CIPESS sono autorizzate le **prestazioni anticipate rispetto alla cantierizzazione dell'Opera** definite nel programma anticipato di opere e servizi predisposto ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), del D.L. n. 35/2023.

10.2. Ripresa dei rapporti con gli affidatari selezionati

Nel biennio 2004-2005 la Società aveva esperito delle gare internazionali conformi alla disciplina europea per l'affidamento delle prestazioni occorrenti per la realizzazione dell'Opera e dei servizi correlati, all'esito delle quali erano stati sottoscritti i contratti con i diversi affidatari, come di seguito illustrato.

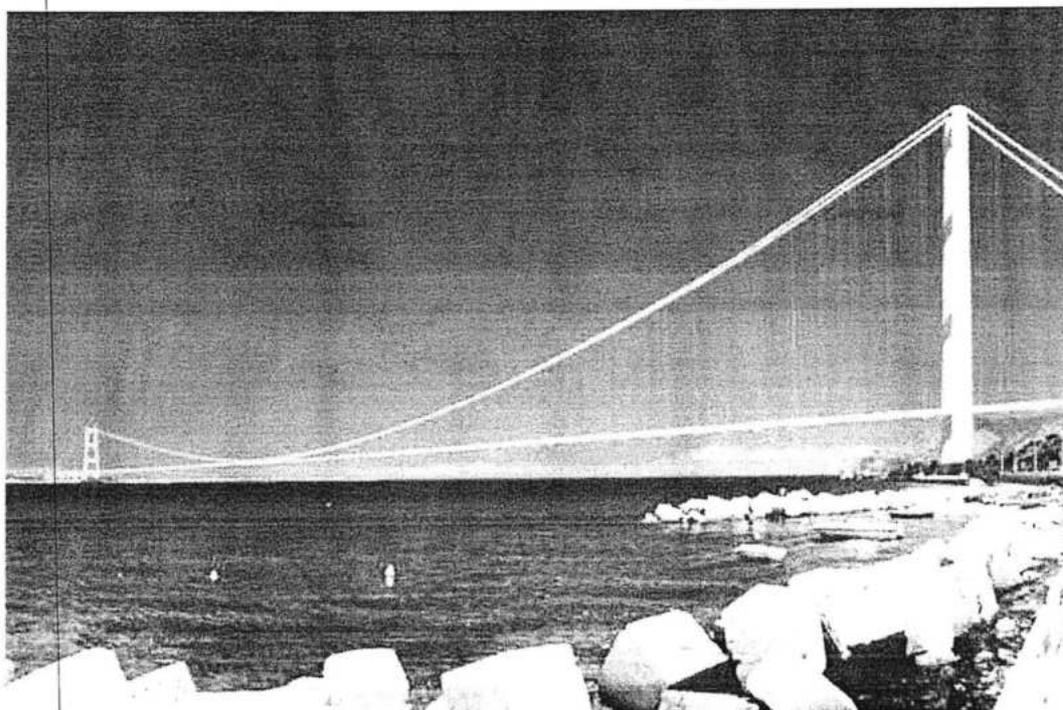
A seguito della caducazione ex lege dei contratti, il Contraente Generale ed il PMC hanno attivato dei contenziosi volti ad accertare l'illegittimità della caducazione ex lege dei rapporti contrattuali e ottenere il risarcimento del danno conseguente. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo al contenzioso.

A seguito del nuovo impulso dato dal legislatore alla realizzazione dell'Opera, l'art. 4, co. 3, D.L. n. 35/2023 (e s.m.i) ha previsto la stipula di atti aggiuntivi con il Contraente Generale e con gli altri affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'Opera al fine di assicurare che ciascun contratto riprenda a produrre i propri effetti ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 35/2023 prevedendone termini e condizioni, tra cui la rinuncia da parte degli operatori economici interessati al contenzioso eventualmente pendente.

L'art. 4, co. 4, del D.L. n. 35/2023 autorizza inoltre Stretto di Messina S.p.A. a sottoscrivere con il Contraente Generale Atti negoziali non onerosi Prodromici alla determinazione del contenuto degli atti aggiuntivi ai contratti caducati aventi ad oggetto: i) la predisposizione della Relazione del progettista e relativi elaborati grafici, ii) l'aggiornamento del piano delle espropriazioni e iii) degli studi di impatto ambientale, nonché iv) la predisposizione del

88393/73

80



programma anticipato di opere e servizi.

Si riassumono di seguito i ruoli degli attori principali e gli aspetti salienti dei relativi contratti.

Contraente Generale

Con bando pubblicato sulla GURI del 15 aprile 2004 e sulla GUCE del 16 aprile 2004, SdM ha indetto una gara secondo la disciplina comunitaria per l'affidamento a Contraente Generale, ai sensi del D.Lgs. n. 190/2002 e del D.Lgs. n. 114/2003, della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione con qualsiasi mezzo del Ponte e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia, nonché di tutte le attività correlate.

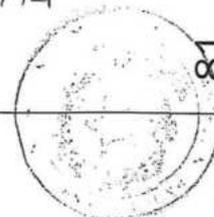
Con contratto stipulato in data 27 marzo 2006 l'appalto è stato affidato all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita da Impregilo S.p.A. (ora Webuild Italia S.p.A.), Sacyr SA, Società Italiana per

Condotte d'Acqua S.p.A., C.M.C. di Ravenna Soc. Coop., I.H.I. CO Ltd., A.C.I. S.C.p.A., per un importo complessivo di € 3.879.597.330,09.

Con atto del 5 maggio 2006 i soci dell'ATI hanno costituito la Società di Progetto Eurolink S.C.p.A., subentrata ad ogni effetto di legge nel contratto originario, al quale hanno fatto seguito un primo accordo in data 25 settembre 2009 e n. 4 atti aggiuntivi in data 10 settembre 2010, 27 maggio 2011, 21 giugno 2011 e 13 febbraio 2012.

Sulla base degli obblighi contrattuali, oltre agli ambiti strettamente costruttivi il Contraente Generale ("CG") è tenuto a svolgere le attività afferenti al procedimento espropriativo delle aree interessate dall'Opera; eliminare le interferenze; eseguire tutte le opere mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale; realizzare tutte le indagini ed i test propedeutici alla progettazione ed alla realizzazione dell'Opera.

88393/74



Il Progetto sviluppato dal CG è stato approvato dal CdA della Società in data 27 luglio 2011 e successivamente sottoposto alla procedura autorizzativa di cui all'art. 156 del D.Lgs. n. 163/2006.

A far data dal 2 novembre 2012 è intervenuta la caducazione del contratto ai sensi dell'art. 34 decies comma 3 del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221/2012.

Si ricorda che il D.L. n. 35/2023 ha stabilito, tra l'altro, che il CG possa, mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, manifestare la volontà che il contratto caducato riprenda a produrre i propri effetti subordinatamente alla delibera di approvazione del Progetto e previa accettazione delle rinunzie e condizioni di cui all'art. 4, comma 3.

L'art. 4, comma 4, del Decreto ha, inoltre, autorizzato SdM a sottoscrivere con il CG un **atto negoziale non oneroso** prodromico alla determinazione del contenuto degli atti aggiuntivi di ripresa delle attività, avente ad oggetto la predisposizione della Relazione ex art. 3, commi 2 e 3, il nuovo piano delle espropriazioni, l'aggiornamento degli studi di impatto ambientale e il programma anticipato di opere e servizi di cui all'art. 3 comma 10.

In attuazione dell'iter indicato dal D.L. n. 35/2023, Stretto di Messina S.p.A. a seguito della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, ha provveduto, con lettera del 13 giugno 2023 a richiedere al Contraente Generale di confermare la disponibilità manifestata e di avviare immediatamente le attività per la redazione della Relazione del Progettista di cui all'art. 3, co. 2, del D.L. n. 35/2023 e dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 4, co. 4, del medesimo D.L. nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque entro il 30 settembre 2023.

Il Contraente Generale ha dato riscontro alla richiesta con note del 15 e del 19 giugno 2023 manifestando la disponibilità a redigere i documenti richiesti al Progettista nei tempi tecnici necessari, ivi compreso l'aggiornamento degli Studi di Impatto Ambientale, confermando di aver provveduto alla mobilitazione delle risorse tecniche necessarie e rendendosi disponibile ad attivare incontri operativi per definire

i dettagli tecnici per porre in essere le attività nei tempi richiesti, come detto entro il termine del 30 settembre 2023.

Su tali basi, acquisita la disponibilità del CG a dar corso alle previsioni del Decreto, è stato possibile sviluppare un'intensa fase di incontri e di negoziazione che si è conclusa **in data 29 settembre 2023 con la definizione dell'atto prodromico** di cui sopra, con il quale il CG ha assunto l'impegno di consegnare la Relazione, corredata da eventuali elaborati grafici che si renderanno necessari al fine di consentire l'approvazione del CIPESS, entro il 30 settembre 2023, salvo eventi imprevisi, indipendenti dalla volontà delle Parti, che ritardino necessariamente il predetto termine.

Nel rispetto del Decreto, l'atto prodromico ha precisato che la Relazione:

- sarà intesa ad individuare nel modo più puntuale le prescrizioni da sviluppare in sede di progettazione esecutiva, ove le varianti finalizzate all'aggiornamento verranno all'uopo progettate e corredate delle necessarie calcolazioni e verifiche;
- dovrà tenere conto dei requisiti tecnici dei manuali di progettazione, in quanto richiamati nelle specifiche progettuali del contratto a suo tempo stipulato e aggiornati rispetto a quelli già previsti nei manuali dell'epoca di redazione del Progetto Definitivo dell'Opera.

Nella stessa sede, il CG ha assunto l'impegno di assicurare alla Società il supporto e la collaborazione necessaria nel corso della Conferenza di Servizi e del procedimento di VIA fino alla deliberazione CIPESS.

A fronte degli impegni assunti dal CG, SdM è tenuta a svolgere in modo tempestivo tutte le azioni di sua competenza come previste dal D.L. 35/2023, collaborando per quanto necessario con lo stesso CG, monitorandone l'avanzamento delle attività, formulando, ove necessario, proposte di integrazione e revisione in corso d'opera.

In conformità al D.L. 35/2023, il CG, per le attività e prestazioni da rendersi in base all'atto prodromico,

82

88393/75

non ha diritto a richiedere/ricevere alcun compenso, indennizzo, rimborso restando l'esecuzione delle predette attività a sua totale cura e spese e rinunciando per l'effetto a ogni e qualsivoglia pretesa in relazione all'esecuzione delle stesse.

Project Management Consultant

Con bando pubblicato sulla GURI del 15 aprile 2004 e sulla GUCE del 16 aprile 2004, SdM ha indetto un'ulteriore procedura di licitazione privata per l'affidamento dei servizi di "Project Management Consulting" al fine di garantirsi l'assistenza tecnica, amministrativa, gestionale e ambientale necessaria per l'espletamento delle funzioni di verifica e controllo in ordine alle attività del CG e del Monitore Ambientale.

La gara è stata aggiudicata alla società americana Parsons Transportation Group Inc. con sede a Washington ("Parsons" o "PMC") ed il contratto è stato sottoscritto il 16 gennaio 2006, per l'importo complessivo di € 119.850.000,00, al quale hanno fatto seguito un primo accordo in data 25 settembre 2009 e n. 3 atti aggiuntivi in data 30 marzo 2010, 18 maggio 2011 e 10 aprile 2012.

Tra la attività principali del PMC si evidenziano:

- controllo e verifica della progettazione definitiva ed esecutiva;
- controllo e verifica delle attività relative agli espropri;
- assistenza a SdM nell'iter approvativo delle varie fasi progettuali;
- assistenza nelle fasi di collaudo dell'Opera.

Sulla base dell'art. 34 *decies* della L. n. 221/2012 di conversione del D.L. n. 179/2012, SdM ha comunicato al PMC la caducazione del contratto con effetto dal 2 novembre 2012.

Il D.L. n. 35/2023 ha stabilito, tra l'altro, che il PMC, così come il CG e gli altri soggetti affidatari dei servizi relativi alla realizzazione dell'Opera, possa, mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, manifestare la

volontà che il contratto caducato riprenda a produrre i propri effetti subordinatamente alla delibera di approvazione del Progetto e previa accettazione delle rinunzie e condizioni di cui all'art. 4, comma 3.

Per il PMC non è prevista espressamente una fase di collaborazione con SdM a titolo gratuito per lo svolgimento di prestazioni di supporto e assistenza alla Società, da demandarsi al CG con la sottoscrizione dell'atto negoziale non oneroso previsto dall'art. 4 comma 4.

La mancanza di una previsione espressa nel Decreto non è sembrata ostativa alla possibilità di evidenziare allo stesso PMC l'opportunità e l'utilità di un suo coinvolgimento iniziale a supporto della Società in relazione alle attività svolte dal CG ai sensi di quanto sopra riferito. È stata inoltre rappresentata l'esigenza di eseguire le prestazioni richieste a titolo gratuito, in analogia al CG.

Acquisita la disponibilità di Parsons, si è pervenuti alla definizione di un atto negoziale non oneroso con il quale il PMC si è impegnato ad analizzare i documenti consegnati dal CG mediante appositi rapporti di verifica, sia intermedi che finali.

L'atto prodromico è stato perfezionato in data 29 settembre 2023.

Monitore Ambientale

Con bando pubblicato sulla GURI del 30 giugno 2005 e sulla GUCE del 1 luglio 2005, SdM ha indetto una procedura di licitazione privata per l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale (prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori) in relazione alle aree interessate dalla realizzazione dell'Opera.

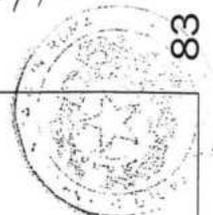
Aggiudicataria della gara è risultata l'ATI ("Monitore") costituita dalla mandataria Fenice Qualità per l'Ambiente S.p.A. (ora E.N.E. S.r.l.) e dalle mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.r.l., Nautilus Soc. Coop., Theolab S.r.l. (ora Chelab S.p.A.) e il contratto è stato sottoscritto il 7 aprile 2006, per l'importo di € 29.121.220,00, al quale hanno fatto seguito n. 4 atti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/76



aggiuntivi in data 29 marzo 2010, 20 ottobre 2010, 10 giugno 2011 e 17 maggio 2012.

Il contratto ha avuto esecuzione relativamente alle prestazioni riguardanti il monitoraggio *ante operam* per poi interrompersi a seguito della sua caducazione ai sensi dell'art. 34-decies del D.L. n. 179/2012.

Diversamente da quanto accaduto nei rapporti con il CG e il PMC, il Monitore ha ritenuto di accettare l'indennizzo previsto dallo stesso art. 34-decies.

A partire dal mese di giugno 2023, a seguito dell'emanazione e conversione in legge del D.L. n. 35/2023, sono state avviate interlocuzioni con l'ATI al fine di valutare la possibile "ripresa" del contratto caducato.

Con nota del 4 agosto 2023 la Edison Next Environment S.r.l. (società nata a seguito di cessione del ramo d'azienda da parte di Fenice S.p.A.) ha comunicato, nella sua qualità di capogruppo dell'ATI, la disponibilità a riprendere e proseguire le attività di monitoraggio. Nella circostanza ha informato dell'avvenuta dichiarazione dello stato di insolvenza della Nautilus e della conseguente disponibilità ad eseguire direttamente le prestazioni già di competenza della stessa o ad indicare un'impresa subentrante in possesso dei necessari requisiti, nel rispetto della normativa applicabile.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, lettera b-quater del DL n. 35/2023 (come modificato dalla L. n. 136/2023 di conversione del D.L. 'Asset' n. 104/2023) si è potuto riavviare il contratto con l'ATI. In seguito a ciò, sono state intensificate le interlocuzioni con il Monitore, il CG e il PMC al fine di definire il programma "minimo" e indispensabile delle attività di monitoraggio da avviare il prima possibile.

In data 8 febbraio 2024 è stato perfezionato l'atto negoziale prodromico con il Monitore ambientale.

Broker Assicurativo

Con bando pubblicato sulla GURI del 6 luglio 2005 e sulla GUCE del 4 luglio 2005, la Società ha indetto una procedura concorsuale, nelle forme di licitazione privata, per l'affidamento dei servizi di consulenza e brokeraggio con riferimento al regime assicurativo da adottare in relazione alla realizzazione dell'Opera.

Aggiudicataria della gara è risultata la Marsh S.p.A. che in data 6 aprile 2006 ha sottoscritto il relativo contratto nel quale è compresa l'identificazione dei rischi e delle relative coperture assicurative, nonché l'analisi e valutazione delle forme assicurative esistenti.

Anche per tale contratto ha operato la caducazione ex lege del 2012 e l'affidatario non ha attivato la procedura per ottenere il previsto indennizzo, né promosso alcun contenzioso.

A seguito della ripresa delle attività da parte della Società, sono state riattivate le interlocuzioni con Marsh al fine di definire anche con tale precedente affidatario un atto negoziale prodromico finalizzato a stabilire le attività di consulenza occorrenti per procedere all'aggiornamento delle informazioni connesse alla realizzazione dell'Opera rilevanti ai fini assicurativi.

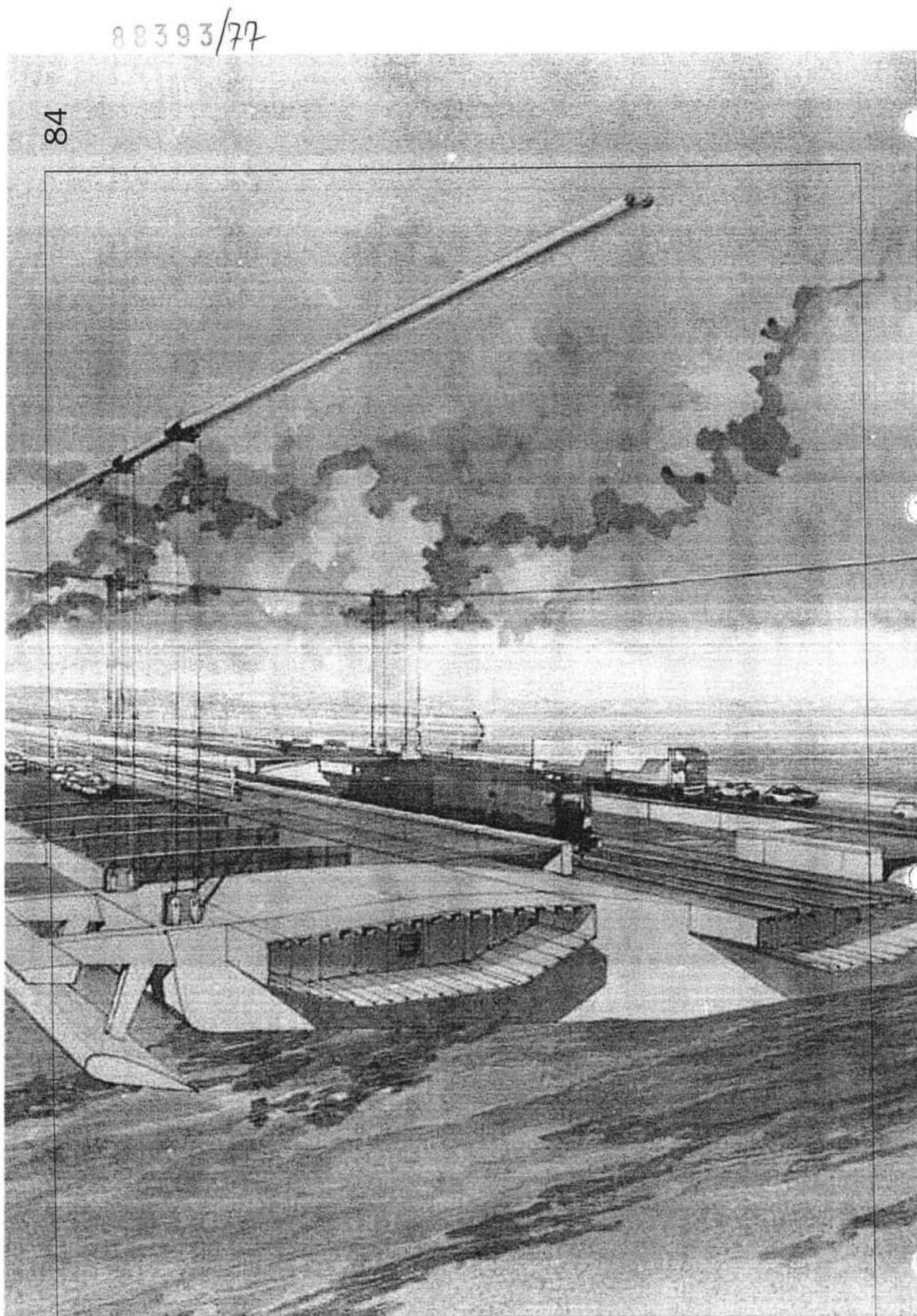
Conseguentemente, in data 6 febbraio 2024, è stato perfezionato l'atto negoziale prodromico con il Broker Assicurativo.



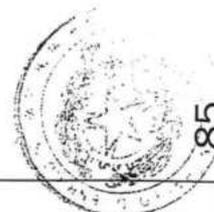
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



88393/78



10.3. Expert Panel e Comitato Scientifico

Expert Panel

Per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del Progetto Definitivo sviluppato dal CG nel 2011, SdM si era avvalsa, di un Expert Panel, organo a supporto della Società per tematiche specifiche relative alle attività tecniche di Alta Sorveglianza.

Analogamente al 2011, anche durante la fase istruttoria della documentazione prodotta dal CG ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto, SdM ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione di un Expert Panel, composto - in sostanziale continuità con il passato - dal prof. Giorgio Diana per le problematiche aeroelastiche e aerodinamiche, dal prof. Ezio Faccioli e dall'ing. Giovanni Vaciago per le problematiche sismiche e geotecniche e dal prof. Sascia Canale per le problematiche ambientali.

Al fine di consentire ai Consulenti di elaborare, ciascuno per la disciplina di propria competenza, un rapporto valutativo sui contenuti della Relazione del Progettista, la Società ha provveduto a trasmettere la documentazione tecnico-ambientale ricevuta dal CG in data 30 settembre 2023 (Relazione del Progettista; Programma anticipato di opere e servizi; Studio di Impatto Ambientale e relativi allegati; Aggiornamento del Piano particellare degli Espropri e dell'elenco Ditte per ciascun Comune interessato) e quella aggiornata a seguito della ricezione dei rapporti istruttori e delle relative notifiche di vidimazione.

I componenti dell'Expert Panel hanno emesso i propri pareri di competenza acquisiti dalla Direzione Tecnica della Società nell'ambito dell'istruttoria per le approvazioni previste dal DL n. 35/2023.

Comitato Scientifico di cui all'art. 4, comma 6, L. 1158/1971

In data 23 maggio 2011 il Progetto ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Scientifico ("CS"),

organo istituito ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L. n. 1158/1971 (e s.m.i.) con funzione consultiva anche ai fini della supervisione e dell'indirizzo delle attività tecniche progettuali.

L'art. 3 del citato D.L. stabilisce, al comma 2, che il CS esprima il proprio parere sulla Relazione del Progettista precisando, al comma 3, che: «La relazione di cui al comma 2 (...) è trasmessa per l'approvazione al Consiglio di amministrazione della società concessionaria che, previo parere del Comitato scientifico di cui all'articolo 4, comma 6, della legge n. 1158 del 1971, si esprime entro i successivi trenta giorni».

Con Decreto n. 249 del 4 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 novembre 2023, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato i componenti del CS, scelti, d'intesa con la Regione Siciliana e la Regione Calabria, tra soggetti dotati di adeguata specializzazione ed esperienza:

- 1) Prof. Geol. Alberto Prestinzi, con funzioni di Coordinatore (già Professore ordinario di Rischi geologici e Pianificazione territoriale, Università di Roma La Sapienza);
- 2) Prof. Ing. Claudio Borri (già Professore ordinario di Scienza delle costruzioni, Università di Firenze);
- 3) Prof. Ing. Mauro Dolce (già Professore ordinario di Tecnica delle costruzioni, Università Federico II di Napoli);
- 4) Prof. Ing. Alessio Ferrari (Professore ordinario di Ingegneria geotecnica, Università di Palermo);
- 5) Prof. Ing. Paolo Fuschi (Professore ordinario di Scienza delle costruzioni, Università Mediterranea di Reggio Calabria);
- 6) Prof. Arch. Francesco Karrer (già Professore ordinario di Urbanistica, Università di Roma Sapienza);
- 7) Prof.ssa Ing. Sara Muggiasca (Professoressa associata di Meccanica applicata, Politecnico di Milano);

88393/79

86

- 8) Prof. Ing. Giuseppe Alfredo Muscollino (già Professore ordinario di Scienza delle costruzioni, Università di Messina);
- 9) Prof. Ing. Andreas Taras (Professore ordinario di Tecnica delle costruzioni – strutture in acciaio e composte, ETH Politecnico federale di Zurigo).

Per l'espletamento dell'incarico, SdM ha trasmesso al CS la documentazione progettuale prodotta dal CG, ivi compresi gli aggiornamenti.

Il CS ha quindi dato immediato avvio alle proprie attività organizzandosi in cinque gruppi di lavoro, raggruppati per aree tematiche:

- Gruppo 1: modellazione del sottosuolo, blocchi di fondazione e ancoraggio, gallerie, sismica delle costruzioni e del Ponte, in esercizio e durante il montaggio.
- Gruppo 2: completezza e congruenza dei modelli dell'azione del vento e di verifica del Ponte, aerodinamica e/o aeroelastica del ponte, in esercizio e durante il montaggio.
- Gruppo 3: Sovrastruttura (in acciaio) dell'Opera di attraversamento, verifiche a fatica, manutenzione, "percorribilità, sistema di binario, sicurezza stradale e ferroviaria.
- Gruppo 4: Robustezza in esercizio (risorse/riserve strutturali di schema), affidabilità, monitoraggio strutturale e geotecnico.
- Gruppo 5: Compatibilità ambientale, aspetti legati alla localizzazione dell'Opera, inserimento paesaggistico, monitoraggio ambientale (riferimento: Verifica di ottemperanza del progetto definitivo e approvazione varianti sostanziali; Parere CT-VIA n. 1185 del 15.03.2013).

Le attività del CS sono proseguite con diverse altre riunioni, sia in forma collegiale sia nell'ambito dei Gruppi istruttori individuati, che hanno coinvolto i rappresentanti della struttura tecnica di SdM, i progettisti del CG, gli specialisti del PMC, i consulenti dell'Expert Panel, nonché gli esperti

individuati da Anas, Italferr e RFI.

In linea con quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 3, del DL n. 35/2023, in data 29 gennaio 2024 il Comitato Scientifico ha emesso all'unanimità il proprio parere favorevole sulla Relazione del Progettista, con considerazioni, osservazioni e raccomandazioni riportate nell'Appendice dello stesso parere.

10.4. Attività del Contraente Generale e del PMC – Istruttoria SdM

Come richiamato in precedenza, con lettera del 13 giugno 2023 SdM ha chiesto al CG di esprimersi sulla disponibilità e, in esito, di avviare immediatamente le attività per la redazione della documentazione progettuale necessaria al riavvio delle procedure. Il CG ha fornito riscontro con lettere del 15 e del 19 giugno 2023, comunicando di aver dato corso alla mobilitazione delle risorse occorrenti per redigere i documenti richiesti al Progettista nei tempi tecnici necessari.

Contestualmente alla definizione dell'atto prodromico di cui all'art. 4, comma 4, del Decreto, sono stati avviati gli aggiornamenti dei seguenti elaborati tecnico-ambientali:

- a) Relazione del Progettista.
- b) Programma anticipato di opere e servizi.
- c) Studio di Impatto Ambientale (SIA), comprensivo di:
 - integrazione agli Studi per la Valutazione d'Incidenza (Sinca);
 - linee guida per implementazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA);
 - Piano d'Indirizzo per la Gestione Materie;
 - Sintesi non Tecnica (SnT);
 - Relazione Paesaggistica;

88393/80

87

- Relazione di Ottemperanza, propedeutica alla ri-attivazione di un'ulteriore fase di Verifica rispetto alla precedente espletata in sede di PD2011-2012.
- d) Aggiornamento del Piano particellare degli Espropri e dell'elenco Ditte, per ciascun Comune interessato, sulla scorta delle variazioni catastali, del mutato stato dei luoghi e dell'adeguamento alle normative tecniche di riferimento

Il CG ha periodicamente e progressivamente anticipato a SdM, in forma provvisoria e di bozza, gli elaborati progettuali che prevedeva di sviluppare, provvedendo inizialmente ad illustrarne i contenuti nel corso delle riunioni tenutesi con cadenza puri-settimanale. Le consegne ufficiali della documentazione progettuale via via aggiornata sono avvenute in data 30 settembre 2023 (rev. A), 21 ottobre 2023 (rev. B), 10 novembre 2023 (rev. C) e 30 novembre 2023 (rev. D).

La Direzione Tecnica della Società, con il supporto dell'Expert Panel e del PMC, ha tempestivamente avviato una dettagliata attività istruttoria sulla documentazione ricevuta, in esito alla quale sono stati prodotti, rispettivamente in data 10 ottobre e 31 ottobre 2023, due rapporti di verifica intermedi, ciascuno composto da una parte descrittiva e da una scheda dettagliata (check list) riportante, per ogni aspetto progettuale, le integrazioni o gli approfondimenti ritenuti necessari.

In ottemperanza alla richiamata Procedura Operativa del 10 ottobre 2023, i citati rapporti, unitamente alle notifiche di vidimazione di SdM, sono stati trasmessi al CG in data 11 ottobre e 31 ottobre 2023, che ha fornito riscontro il 10 novembre e il 30 novembre 2023, inviando nuovi elaborati ad integrazione e, in parte, aggiornamento di quanto precedentemente trasmesso.

In particolare, in materia ambientale, gli studi sono stati integrati con la verifica di attualità dei pareri favorevoli già emessi ed espressamente fatti salvi dalla norma e con il compimento delle complesse attività connesse e conseguenti: aggiornamento

del quadro programmatico con relativa verifica di coerenza con l'Opera, nonché dello stato di fatto territoriale e ambientale; aggiornamento, per tutti i siti Natura 2000 interessati dal Progetto, dei relativi studi di incidenza secondo le Linee Guida 2019 e tenendo conto dei parametri conservativi fissati nel gennaio 2024 dalle competenti Regioni.

10.5. Procedure ambientali (VIA, VincA, Verifica di Ottemperanza)

Durante il perfezionamento della documentazione ambientale da parte del CG, con nota del 14 settembre 2023 la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha chiesto all'Italia chiarimenti in merito agli aspetti che saranno oggetto delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di incidenza (VincA).

Le interlocuzioni intercorse tra SdM, MIT e MASE, unitamente alla risposta, in data 8 novembre, della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione Europea, hanno fatto emergere la necessità di riorientare l'approccio adottato dal CG, estendendo la valutazione non ai soli ambiti previsti dal Decreto ma anche alle parti d'opera già valutate ambientalmente compatibili nell'ambito della precedente procedura espletata sul Progetto Definitivo del 2011/2012, consentendo di preservare i principi di unitarietà del processo valutativo stesso, così come delineato dal diritto comunitario e nazionale.

Pertanto, si è proceduto ad aggiornare:

- il SIA, definendo gli impatti in termini differenziali rispetto a quanto valutato nel 2012, tenendo conto sia del quadro progettuale complessivo ('varianti sostanziali' e prescrizioni della Relazione del Progettista) sia dell'evoluzione del quadro ambientale e territoriale;
- il SincA, includendo nella valutazione complessivamente 5 siti Natura 2000 (ZPS Costa Viola, ZPS Monti Peloritani, Dorsale

88393/81

∞
∞

Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto, ZSC Capo Peloro – Laghi di Ganzirri, ZSC Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi e ZSC Dorsale Curcuraci, Antennamare). Per 8 ZSC del versante Calabria, è stato invece predisposto il solo screening.

Sono stati inoltre aggiornati ed integrati gli elaborati cartografici relativi ad aspetti vincolistici, programmatici ed ambientali.

In data 23 gennaio 2024 e 16 gennaio 2024, la Regione Calabria e la Regione Siciliana, rispettivamente, hanno approvato gli obiettivi e le misure di conservazione emanati ai sensi della Direttiva Habitat art. 6, per i siti Natura 2000.

La pubblicazione e la successiva approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui sopra ha comportato un progressivo aggiornamento degli studi di incidenza ambientale. La documentazione ambientale aggiornata è stata consegnata parzialmente il 20 gennaio 2024 e definitivamente il 9 febbraio 2024.

10.6. Programma anticipato di opere e servizi

Contestualmente alla prima trasmissione della Relazione del Progettista, con nota del 30 settembre 2023, il CG ha consegnato l'elaborato "GER0327 - Programma anticipato di opere e servizi", nel quale sono temporalmente definite tutte le attività da eseguirsi immediatamente a valle della determinazione conclusiva del CIPESS.

L'elenco delle prestazioni anticipate può essere riepilogato nei seguenti punti:

1. Procedure di occupazione temporanea preordinata all'esproprio e acquisizione aree e fabbricati tramite accordi bonari
2. Bonifica Ordigni Bellici
3. Indagini Archeologiche
4. Demolizioni

5. Risoluzione interferenze
6. Allestimento cantieri operativi e campi base (recinzione, preparazione delle aree, allacci idrici ed elettrici, realizzazione della pavimentazione di cantiere, installazione di aree industriali)
7. Indagini geotecniche / geognostiche, rilievi topografici
8. Indagini ambientali
9. Opere di compensazione ambientale

10.7. Piano delle espropriazioni

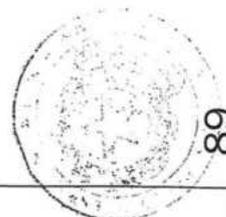
In data 10 novembre 2023 il CG ha completato la consegna della documentazione relativa all'aggiornamento del Piano delle espropriazioni, rimettendo la perizia di spesa e consegnando la relativa Relazione giustificativa. Il CG ha elaborato la documentazione di cui sopra in coerenza alle indicazioni fornite da SdM nel corso delle riunioni che si sono succedute. In particolare, è stata aggiornata la perizia di spesa al fine di conformare la qualificazione delle aree secondo le indicazioni fornite da SdM, ossia:

- aree non edificabili;
- aree edificabili;
- aree edificate;
- fabbricati e unità abitative.

Le ditte complessivamente interessate dalle procedure espropriative, asservitive e di occupazione temporanea per aree di cantiere ammontano a 2.798, per oltre 3,5 milioni di metri quadrati.

Presupposto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità che scaturiranno dall'approvazione del progetto da parte del CIPESS è l'avviso di avvio del procedimento che dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 a valle della convocazione della Conferenza di Servizi.

88393/82



68

Tale pubblicazione consentirà a tutti gli interessati di prendere visione della documentazione progettuale e formulare eventuali osservazioni. In tale contesto la società Stretto di Messina, con spazi dedicati sia a Messina che a Villa San Giovanni, fornirà il supporto necessario per una chiara ed esaustiva analisi della documentazione progettuale. Ciò in forza della necessaria attenzione nei confronti del Territorio per un aspetto così importante e delicato come gli espropri e con l'obiettivo di avviare il confronto fra le parti, per raggiungere soluzioni condivise con ciascun espropriando finalizzate a una tempestiva individuazione del giusto indennizzo in tempi congrui.

10.8. Studi di traffico

In aggiunta alla documentazione espressamente prevista dall'art.3 del Decreto, la Società ha dato avvio all'aggiornamento degli studi di traffico, affidando al Prof. Ing. Agostino Nuzzolo (medesimo esperto affidatario nell'ambito del Progetto Definitivo del 2011) - e in parallelo alla Steer Davies & Gleave Limited (all'epoca medesima affidataria per la Due Diligence) - l'incarico di aggiornare le previsioni di traffico veicolare in transito sul Ponte da porre alla base del nuovo Piano Economico Finanziario dell'Opera.

L'espletamento dell'incarico suindicato ha visto un costante confronto tra il prof. Nuzzolo, gli uffici di SdM e i docenti dell'Università Bocconi, incaricati dal CG per la stesura dell'analisi costi-benefici.

Gli studi hanno permesso la conoscenza quantitativa e qualitativa della totalità dei flussi passeggeri e merci di scambio tra Sicilia e resto d'Europa che si servono di tutti i modi di trasporto attualmente disponibili, con lo scopo di valutare, in proiezione futura, la quota parte captabile dal Ponte sullo Stretto e valutare, pertanto, i traffici veicolari sul Ponte stesso. Nell'ambito di questi studi sono stati valutati gli scenari macroeconomici, con le relative ipotesi di crescita del PIL nel corso della vita utile dell'Opera, lo scenario infrastrutturale di riferimento, condiviso anche con RFI, e lo scenario infrastrutturale di

progetto. Sono stati inoltre ipotizzati diversi scenari tariffari volti a valutare gli effetti sulla domanda e sui ricavi di tariffe agevolate per il traffico locale.

Il prof. Nuzzolo ha consegnato la relazione finale il 22 gennaio 2024 e si prevede l'affidamento ad un advisor di un incarico per la Due Diligence sullo studio di traffico.

In estrema sintesi lo studio di traffico ha restituito i seguenti risultati: per quanto riguarda il traffico stradale, al 2032 è previsto un volume di traffico pari a 3.698.331 veicoli totali/anno (veicoli passeggeri+veicoli merci); relativamente al traffico ferroviario i volumi attesi al 2032 sono pari a 443.887 carri ferroviari totali/anno (Carri ferroviari passeggeri regionali+lunga percorrenza+merci).

10.9. Analisi Costi-Benefici

A partire da agosto 2023, il GC ha incaricato i Proff. Roberto Zucchetti e Oliviero Baccelli del CERTeT (Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo) dell'Università Bocconi di aggiornare l'Analisi Costi-Benefici (ACB), al fine di tener conto delle nuove stime di traffico e dei nuovi costi di realizzazione e gestione dell'Opera.

L'ACB è stata sviluppata seguendo rigorosamente l'approccio metodologico indicato sia nelle linee guida nazionali (Linee Guida Operative per la Valutazione degli Investimenti in Opere Pubbliche del MIT) sia in quelle comunitarie (EU Grants: CINEA Guide on economic appraisal for CEF-T Transport Projects). Questo anche in considerazione della possibilità che il progetto sia candidato a ricevere sovvenzioni UE.

Lo studio ha quindi valutato il progetto e il contesto nel quale si colloca, gli scenari trasportistici, in coerenza con lo studio di traffico elaborato da SdM, e i costi di investimento necessari per la realizzazione delle opere. Successivamente, ha valutato gli impatti del progetto e la sua convenienza economico-sociale.

I risultati dell'analisi economica hanno evidenziato che il Progetto, remunerati tutti i fattori produttivi al tasso del 3% reale, genera un valore attuale netto economico di 3,9 miliardi di euro; il tasso interno di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/83

00

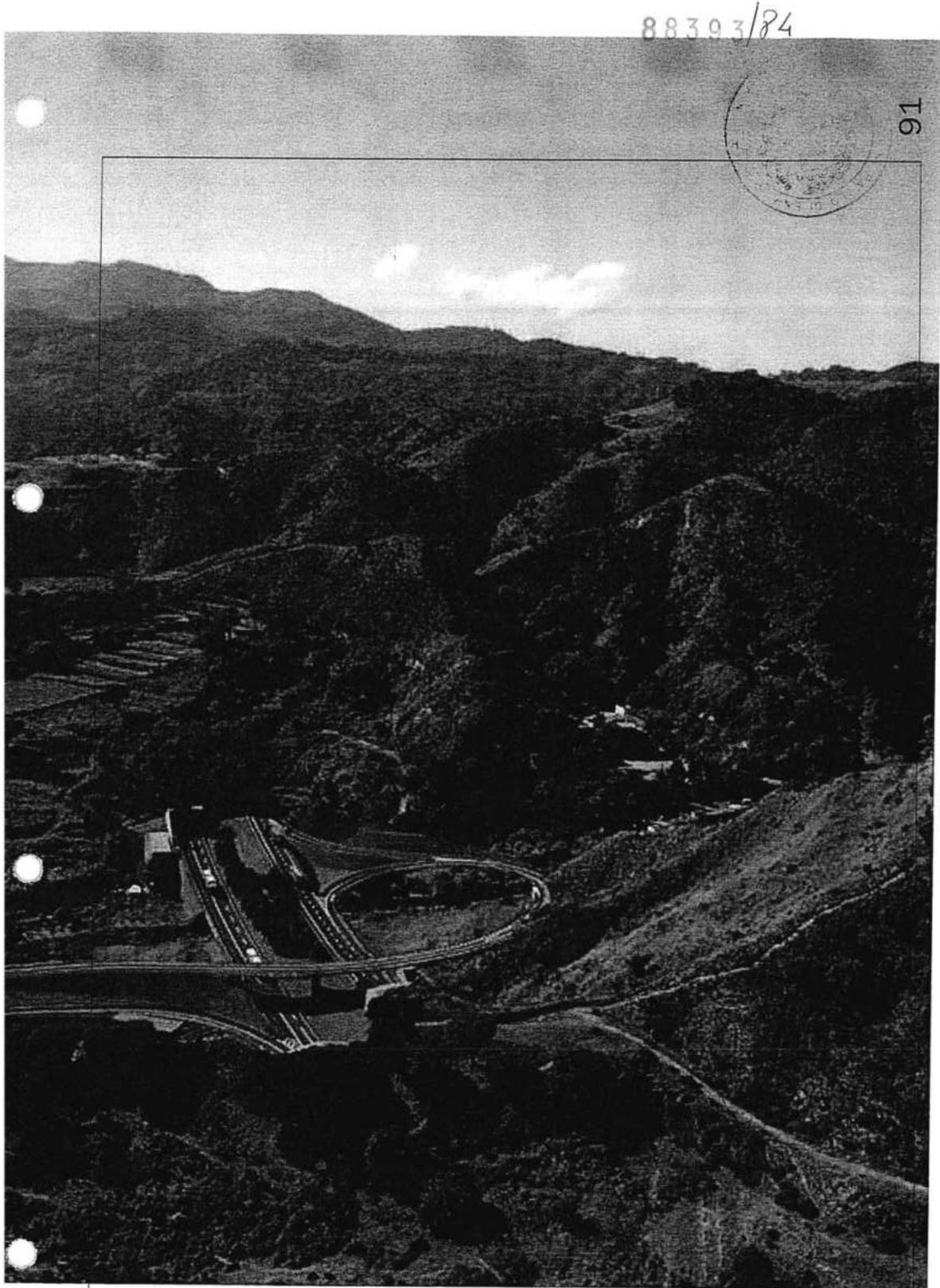
rendimento economico espresso dal Progetto è il 4,51% e il rapporto Benefici-Costi è pari a 1,42.

Con riferimento a quanto illustrato nei paragrafi da 10.4 a 10.9, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 15 febbraio 2024, ha assunto le delibere consentendo il successivo avvio dei procedimenti finalizzati all'approvazione del Progetto da parte del CIPESS, come meglio specificato al paragrafo 14 ("Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio").



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



STRETTO DI MESSINA

65

88393/85

11. Andamento delle gestione economico-finanziaria

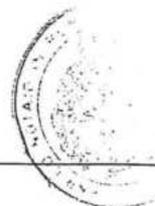
Conto economico riclassificato (importi in migliaia di €)

Euro migliaia	2023	2022	Variazioni
Altri ricavi	46		46
RICAVI OPERATIVI	46	0	46
Costo del lavoro	(66)		(66)
Altri costi	(4.145)	(439)	(3.706)
Costi per lavori interni capitalizzabili	3.459		3.459
COSTI OPERATIVI	752	439	313
EBITDA (MOL)	(706)	(439)	(267)
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(85.363)	(1)	(85.362)
EBIT (Risultato Operativo)	(86.069)	(440)	(85.629)
Saldo gestione finanziaria	3.797	786	3.011
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	(82.272)	346	(82.618)
Imposte sul reddito	(326)	(17)	(309)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(82.598)	329	(82.927)

L'esercizio 2023 ha rappresentato l'anno di ripresa delle attività per effetto della revoca ex lege dello stato di liquidazione della Società e della nomina degli organi sociali deliberata dall'assemblea in data 6 giugno 2023. Ciò ha determinato un significativo incremento dei costi correlati alla realizzazione dell'Opera che risultano, per la quasi totalità, capitalizzati.

I risultati dell'esercizio 2023 risentono della svalutazione dei cespiti (euro 85.326 mila) operata in base alle risultanze della perizia richiesta dal MEF ex art. 2, comma 3 del DL n. 35/2023, sulle cui conseguenti operazioni straordinarie ha deliberato l'Assemblea del 30 novembre 2023.

88393/86



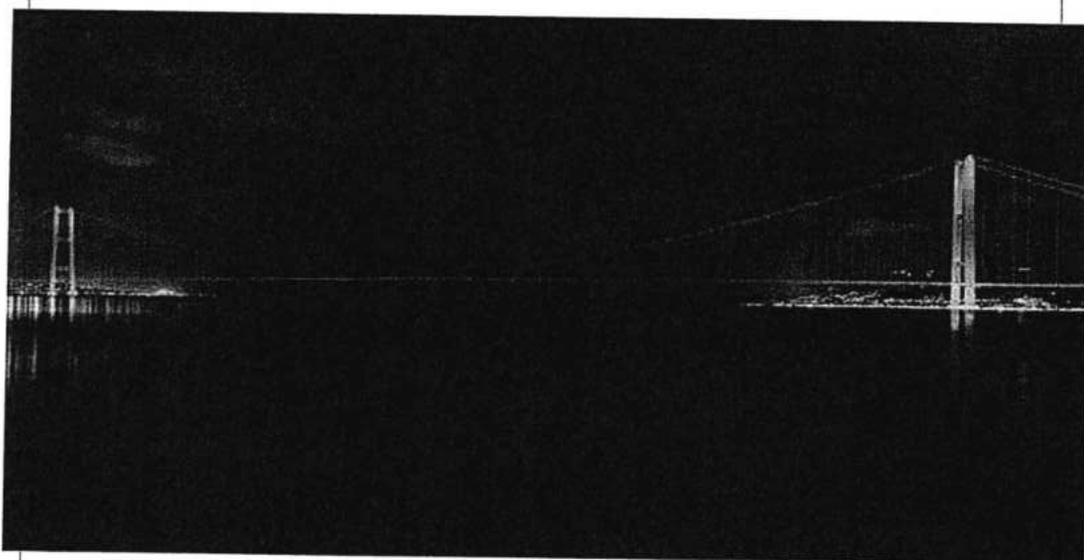
93

In particolare, i costi maggiormente aumentati sono riconducibili alle seguenti prestazioni:

- il personale distaccato, per il numero maggiore delle risorse, in forza presso ANAS, RFI e Quadrilatero, assegnate in regime di distacco presso SdM;
- i servizi informatici riconducibili ai software applicativi con licenza d'uso acquisiti attraverso la formula del canone periodico;
- gli emolumenti spettanti all'organo amministrativo deliberati dall'Assemblea del 6 giugno 2023 che ha revocato lo stato

di liquidazione e nominato il Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri per la durata in carica di 3 esercizi;

- le prestazioni tecniche riconducibili prevalentemente agli studi del traffico relativi ai flussi di passeggeri e merci;
- le prestazioni legali per le difese in giudizio e il supporto professionale continuativo;
- il Comitato Scientifico nominato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 ottobre 2023 n. 249.



88393/87

94

Stato patrimoniale riclassificato (importi in migliaia di €)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
ATTIVITÀ NETTE			
Capitale circolante netto gestionale	(28.484)	(24.522)	(3.962)
Altre attività nette	(30.680)	(32.752)	2.072
Capitale circolante netto	(59.164)	(57.274)	(1.890)
Immobilizzazioni tecniche	251.387	333.021	(81.634)
Capitale immobilizzato netto	251.387	333.021	(81.634)
TFR	0	(25)	25
Altri fondi	(5.000)	(5.016)	16
Totale fondi	(5.000)	(5.041)	41
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	187.223	270.706	(83.483)
COPERTURE			
Posizione Finanziaria netta a breve	(486.567)	(115.682)	(370.885)
Posizione Finanziaria netta	(486.567)	(115.682)	(370.885)
Mezzi propri	673.790	386.388	287.402
TOTALE COPERTURE	187.223	270.706	(83.483)

Le principali variazioni del capitale circolante netto gestionale hanno riguardato in particolare l'aumento dei debiti di natura commerciale verso i fornitori e Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, verso queste ultime esclusivamente per il personale in regime di distacco.

Le immobilizzazioni tecniche subiscono un decremento per la svalutazione apportata al valore

dell'Opera sulla base della perizia ex art. 2, comma 3 del decreto legge 35/2023 secondo quanto già commentato in precedenza.

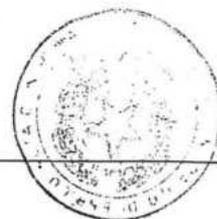
La Posizione finanziaria netta a breve ed i Mezzi Propri sono aumentati per effetto dell'operazione sul capitale sociale secondo quanto già rappresentato in precedenza.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/88



95

Principali indicatori sui risultati 2023

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme	2023
Indicatori di Solidità			
Quoziente di struttura	Mezzi Propri / Attivo fisso	inferiore a 0,70	2,91
Indice di indebitamento	Passività / Mezzi Propri	superiore a 1,00	0,04
Indipendenza finanziaria	Mezzi Propri / Passività	inferiore a 0,55	23,12
Indicatori di Liquidità			
Indice di liquidità	Liquidità Immediate / Passività Correnti	inferiore a 1,00	16,73
Indice di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	inferiore a 1,50	16,93



88393/89

12. Rischi

Sul piano dell'assetto organizzativo, nell'ambito della Direzione Corporate, è stata prevista la macro-struttura "Risk management" le cui aree di responsabilità includono la progettazione, implementazione, attuazione ed aggiornamento del modello di risk management per l'individuazione, l'analisi, la misurazione, il trattamento ed il monitoraggio dei rischi aziendali, nonché la predisposizione e l'aggiornamento delle relative azioni di mitigazione e piani di trattamento.

Con riguardo all'attività di Risk management, la Società sta procedendo all'aggiornamento del modello di Enterprise Risk Management (ERM), già elaborato nel 2011 per lo studio dei costi e tempi di realizzazione del Progetto, al fine di valutare i potenziali impatti che potrebbero aversi in capo alla Società. L'approccio adottato per le attività di analisi dei rischi è basato sui principi della norma AS/NZS ISO 31000:2009.

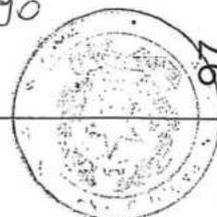
La *Risk Breakdown Structure (RBS)*, a suo tempo elaborata, prevedeva le seguenti macro-categorie di rischio:

- Rischi finanziari: rischi derivanti dall'insufficiente disponibilità di risorse finanziarie o rischi derivanti dalle eccessive risorse finanziarie da impiegare (ad es.: gestione dei flussi monetari, free cash flow, gestione fiscale, autorizzazioni, valuta/tassi di cambio, tassi di interesse, pagamenti);
- Rischi assicurativi: rischi legati al non efficace trasferimento del rischio ed al mancato rispetto degli impegni contrattualmente assunti in ambito assicurativo;
- Rischi normativi: rischi legati al rispetto della normativa di fonte legislativa e regolamentare anche con riferimento a norme sopravvenute;
- Rischi contrattuali: rischi legati all'inadempimento, a cura delle diverse parti, delle relative obbligazioni contrattuali nonché all'inadempimento degli impegni assunti dalle parti negli accordi di

programma. Si includono altresì i rischi legati alla mancata previsione contrattuale di alcune fattispecie critiche;

- Rischi gestionali: rischi legati ad errate o inadeguate strategie e rischi inerenti i modelli organizzativi adottati (ad es.: interruzione attività, sviluppo del business, sicurezza informazioni, human resources, gestione gare, know how, pianificazione mercati, fusioni/acquisizioni, joint ventures/ alleanze) e Rischi di gestione delle informazioni (ad es.: Rischi per affidabilità, disponibilità, adeguatezza e riservatezza dei dati, delle informazioni e delle conoscenze);
- Rischi politico-sociali: rischi legati all'immagine ed alla reputazione dell'impresa; Rischi esterni o emergenti (ad es.: nuovi mercati, cambiamenti socio politici, rischi di recessione, concorrenza, leggi e regolamenti, trend economici, nuove tecnologie) o rischi di business (ad es.: rischi derivanti da variazioni dei prezzi di vendita, della domanda, dei margini operativi);
- Rischi di alta sorveglianza: rischi di un'inefficace o inadeguata attività di sorveglianza da parte della struttura a ciò preposta (ovvero l'insieme di SdM e del PMC. Il Monitore Ambientale è sottoposto, insieme al General Contractor, alle attività di alta sorveglianza);
- Rischi tecnici: rischi relativi alla progettazione e realizzazione dell'opera e rischi relativi all'applicazione delle logiche di assicurazione qualità;
- Rischi ambientali: si includono in questa categoria i rischi che eventi naturali possono portare alla realizzazione dell'opera nonché, al contrario, i rischi di impatto e/o modifiche irreversibili, contrarie alle disposizioni di legge, che la realizzazione può portare all'ambiente.

88393/90



L'architettura e l'impostazione del Modello ERM sopra descritto possono ritenersi sostanzialmente valide, anche considerata "l'identità di fase di vita societaria" rispetto al periodo di elaborazione del Modello stesso (come detto, anno 2011).

Tuttavia sarà necessaria una attività di riesame, verifica ed aggiornamento per tener conto delle novità ed adeguamenti normativi, organizzativi e contrattuali, da svolgersi in stretto e sinergico coordinamento con le attività, già avviate, di complessiva ridefinizione del SCIGR e dei relativi modelli organizzativi e di controllo atti a garantire la *compliance* della Società rispetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001, dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ampiamente illustrate nel paragrafo 5.3 ("Compliance").

In particolare tale attività di aggiornamento, sarà finalizzata a:

- riesaminare il profilo dei rischi, ovvero individuare e valorizzare l'impatto di ciascuna categoria di rischio;
- individuare i casi da sottoporre ad azioni di mitigazione e/o gestione, ovvero quali sono i valori limite oltre i quali è richiesta una azione/correzione delle variabili determinanti lo specifico rischio;
- implementare/alimentare un sistema di monitoraggio per mantenere i processi sotto controllo;
- valutare e comunicare in maniera standardizzata ed univoca gli impatti di ciascuna categoria di rischio.



88393/91

13. Altre attività ed informazioni

13.1. Informazioni relative a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile

Anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2023 non sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo;
- la Stretto di Messina S.p.A.:
 - non possiede azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
 - nel corso del 2023 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
 - non ha utilizzato strumenti finanziari;
 - non ha istituito sedi secondarie.

Le informazioni sulla *governance* aziendale sono contenute nel paragrafo 3 della presente Relazione, cui si rinvia.

13.2. Informativa ai sensi degli articoli 2497 bis e ter del Codice civile

Per quanto riguarda l'informativa ai sensi degli articoli 2497 bis, comma 5, e 2497 ter del Codice civile, si segnala che, fino al 27 dicembre 2023, l'attività di direzione e coordinamento è stata esercitata da Anas S.p.A., azionista di controllo fino a tale data, e che non ha comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione dell'attività svolta nel corso del 2023.

A decorrere dal 27 dicembre 2023, a seguito dell'ingresso del Ministero dell'Economia e della Finanze nella compagine azionaria quale Socio di controllo, la "Stretto di Messina S.p.A." non è più

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "ANAS S.p.A."

Si evidenzia al riguardo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non esercita, nei confronti della Società, attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19, comma 6, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, in forza della quale "L'articolo 2497, primo comma, del codice civile, si interpreta nel senso che per enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

13.3. Informazioni ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Facendo richiamo all'articolo 6 del D. Lgs. n. 175/2016, concernente i "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si evidenzia che viene predisposta la "Relazione sul governo societario" prevista dal comma 4 del suddetto articolo 6 che viene presentata all'Assemblea degli Azionisti contestualmente al Bilancio d'esercizio, al quale viene allegata.

13.4. Rapporti con Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate, riferite al Gruppo Ferrovie dello Stato, sono regolate in base al contenuto dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente.

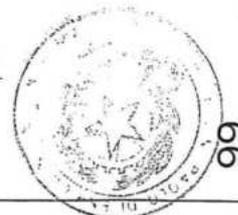
Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le singole società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

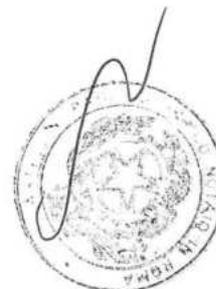
88393/92



Rapporti Commerciali e Diversi

(Importi in migliaia di euro)

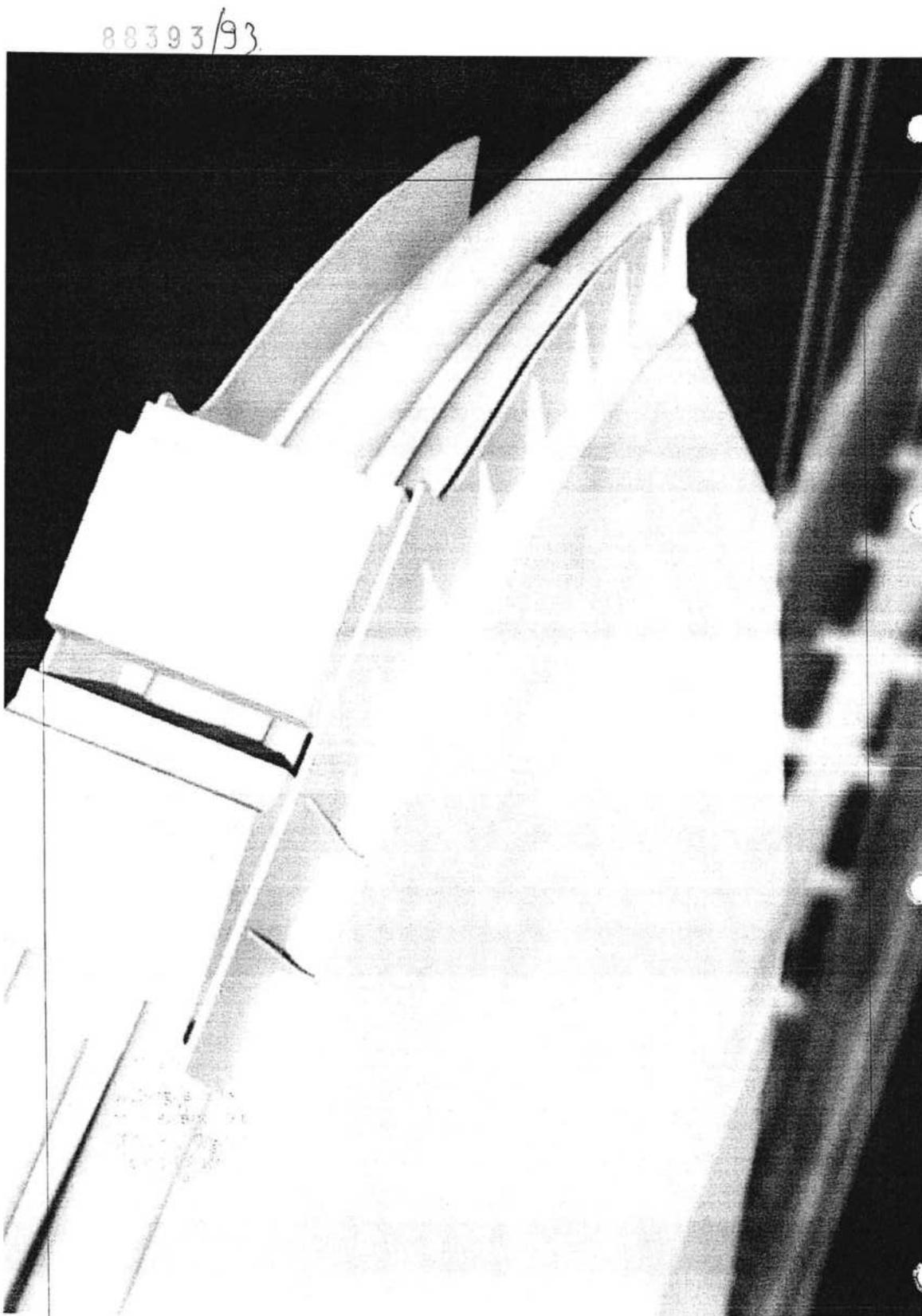
Denominazione	31.12.2023		2023		Tipologia del rapporto
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Costi Ricavi	
Consociate					
ANAS		2.123		2.265	Personale in distacco e servizi vari
RFI		371		373	Personale in distacco
QUADRILATERO		55		63	Personale in distacco
TOTALE		2.549		2.701	



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585



88393/94



14. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione

14.1. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione del Progettista e avvio dei procedimenti approvativi previsti dal DL 35/2023

All'esito dell'istruttoria ampiamente illustrata nel paragrafo 10.4, il Contraente Generale, con nota del 20 gennaio 2024 ha trasmesso la versione definitiva della richiesta documentazione progettuale ed ambientale (quest'ultima oggetto di aggiornamento trasmesso con nota 9 febbraio 2024), che comprende, in particolare:

- a. Relazione del Progettista
- b. Programma anticipato di opere e servizi
- c. Documentazione Ambientale (SIA, SincA, Relazione di Ottemperanza, Relazione Paesaggistica)
- d. Aggiornamento del Piano particellare degli Espropri e dell'elenco Ditte.

In parallelo il Comitato Scientifico ha svolto le proprie attività sulla documentazione tecnica via via pervenuta, all'esito delle quali in data 29 gennaio 2024 ha reso il parere previsto dall'art. 3, co. 3, del D.L. n. 35/2023.

A conclusione del processo istruttorio ed in linea con la specifica procedura aziendale "Approvazione Relazione del Progettista e altri documenti", il Responsabile della Direzione Tecnica della Società - ricevuti i pareri resi dai membri dell'Expert Panel ed il rapporto finale del PMC, nonché il parere del Comitato Scientifico - ha elaborato il documento "Istruttoria per l'Approvazione della Relazione del Progettista e dell'ulteriore documentazione tecnico-ambientale", trasmesso all'Amministratore Delegato ai fini della presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Stretto di Messina S.p.A. del 1° e del 15 febbraio 2024 sono state dedicate al completamento delle informative sulle attività tecniche espletate e su tutta la documentazione prodotta, al fine di assumere nella riunione del 15 febbraio 2024 le deliberazioni previste dal DL n. 35/2023 e le altre conseguenti.

A seguito dell'intervenuta approvazione nella riunione del 15 febbraio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione di Stretto di Messina S.p.A. della predetta documentazione, la Società ha tempestivamente avviato l'iter procedurale definito dalla norma, con la trasmissione, in data 23 febbraio 2024, della Relazione del Progettista e dell'ulteriore documentazione indicata all'art. 4, co. 4, del D.L. n. 35/2023, al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'indizione della Conferenza di Servizi.

Inoltre, in data 26 febbraio 2024, la Società ha provveduto a trasmettere al MASE e al MIC, ai fini dell'avvio delle relative procedure, il Progetto Definitivo, la Relazione del Progettista e lo Studio di Impatto Ambientale (comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale e della Relazione di Ottemperanza). Con nota del 14 marzo scorso, la competente Direzione Generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ("MASE") ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione sul sito del Ministero della relativa documentazione.

14.2. Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto all'evoluzione prevedibile della gestione, la Società, nei prossimi mesi del corrente anno, proseguirà nel percorso tracciato dal D.L. 35/2023, come descritto nel corso della presente Relazione.



102

88393/95

In particolare, si prevede la sottoposizione da parte del MIT al CIPESS del progetto definitivo e della Relazione del Progettista e dell'ulteriore documentazione tecnico-ambientale, unitamente alle osservazioni, richieste e prescrizioni che saranno acquisite nella Conferenza di Servizi, alle eventuali prescrizioni formulate all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché al piano economico-finanziario.

In tale ottica, pertanto, Stretto di Messina predisporrà il suddetto piano economico-finanziario dal quale dovrà risultare l'intera copertura del fabbisogno finanziario dell'Opera attraverso i fondi già stanziati dalla legge di Bilancio 2024, oltre alle risorse derivanti dall'aumento di capitale della Società già realizzato e dalla redditività complessiva attesa dal Progetto.

L'approvazione da parte del CIPESS, sulla base di quanto indicato dal DL n. 35/2023, allo stato attuale è prevedibile per la metà dell'anno in corso.

A valle dell'approvazione da parte del CIPESS saranno riattivati i contratti con gli affidatari mediante la stipula degli atti aggiuntivi ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DL 35/2023 e conseguentemente la fase realizzativa potrà essere avviata nell'estate del 2024, con lo svolgimento delle principali attività (Espropri ed Interferenze, Progettazione Esecutiva, Costruzione/Cantierizzazione e Monitoraggio Ambientale), secondo il cronoprogramma definito dalla Società.

Più in particolare, in esito all'adozione della determinazione del CIPESS e in ottemperanza alle indicazioni normative, saranno autorizzate le Prestazioni Anticipate rispetto alla cantierizzazione dell'Opera definite nel "Programma anticipato di opere e servizi", nonché l'avvio della Progettazione Esecutiva che potrà essere approvata anche per stralci.

Sempre ad esito dell'approvazione del progetto da parte del CIPESS, da cui deriverà la Dichiarazione di Pubblica Utilità, saranno avviate le attività relative agli espropri.

In base al cronoprogramma aziendale, nel 2032 è prevista l'apertura del Ponte al traffico stradale e ferroviario.

Nell'ambito delle attività espropriative, si prevede l'attuazione di quanto contenuto nell'art. 3-bis del DL n. 35/2023 sul cd. "cassetto virtuale". Si tratta di uno spazio internet ad accesso riservato, costituito dall'Autorità espropriante, finalizzato a dematerializzare lo scambio diretto di comunicazioni e documenti con i destinatari delle procedure, favorendo l'accesso agli atti, nonché uno spazio internet a libero accesso, denominato "fascicolo virtuale", finalizzato a incrementare la pubblicità e la trasparenza delle procedure e ad ospitare le comunicazioni indirette.

Le modalità operative di attivazione del cassetto virtuale, nonché il flusso informativo fra l'autorità espropriante e i soggetti destinatari della procedura espropriativa, sono stati stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 5 marzo 2024, emanato ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2, del DL n. 35/2023.

Sempre in ambito espropriativo la Società intende attivare iniziative per mettere a disposizione degli espropriandi su entrambe le coste un percorso chiaro, trasparente, agevolato e vigilato.

Con anticipo rispetto all'approvazione da parte del CIPESS e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità, che darà avvio agli espropri, è stato individuato un percorso che privilegia la mediazione ed il confronto tra le parti per raggiungere accordi consensuali con ciascun espropriato.

Considerata l'attenzione che la Società vuole rivolgere al Territorio, verranno svolte le seguenti attività:

- Revisione degli accordi sottoscritti con i Comuni di Messina (marzo 2011) e di Villa San Giovanni (maggio 2011), inerenti le procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione del Opera;

88393/96



103

tali accordi sono stati sottoscritti anche dalle Associazioni di categoria (Coldiretti, Unione Piccoli Proprietari Immobiliari U.P.P.I., Associazione Sindacale Piccola Proprietà Immobiliare A.S.P.P.I.). In particolare, è necessario revisionare le specifiche tecniche allegata a ciascuno di essi, anche per tenere conto delle modifiche intervenute nella determinazione delle indennità da offrire, in linea con le previsioni di legge in materia. Tale attività deve essere attuata con il coinvolgimento del CG che, in fase realizzativa, condurrà le relative procedure.

- Aggiornamento degli accordi per la gestione delle aree di cantiere e dei siti di conferimento delle terre con i Comuni interessati. Occorre, anche in questo caso, aggiornare quelli già sottoscritti per tenere conto delle modifiche richieste in sede di VIA (2012) e per tenere conto dell'odierno aggiornamento dello studio di impatto ambientale predisposto dal CG.

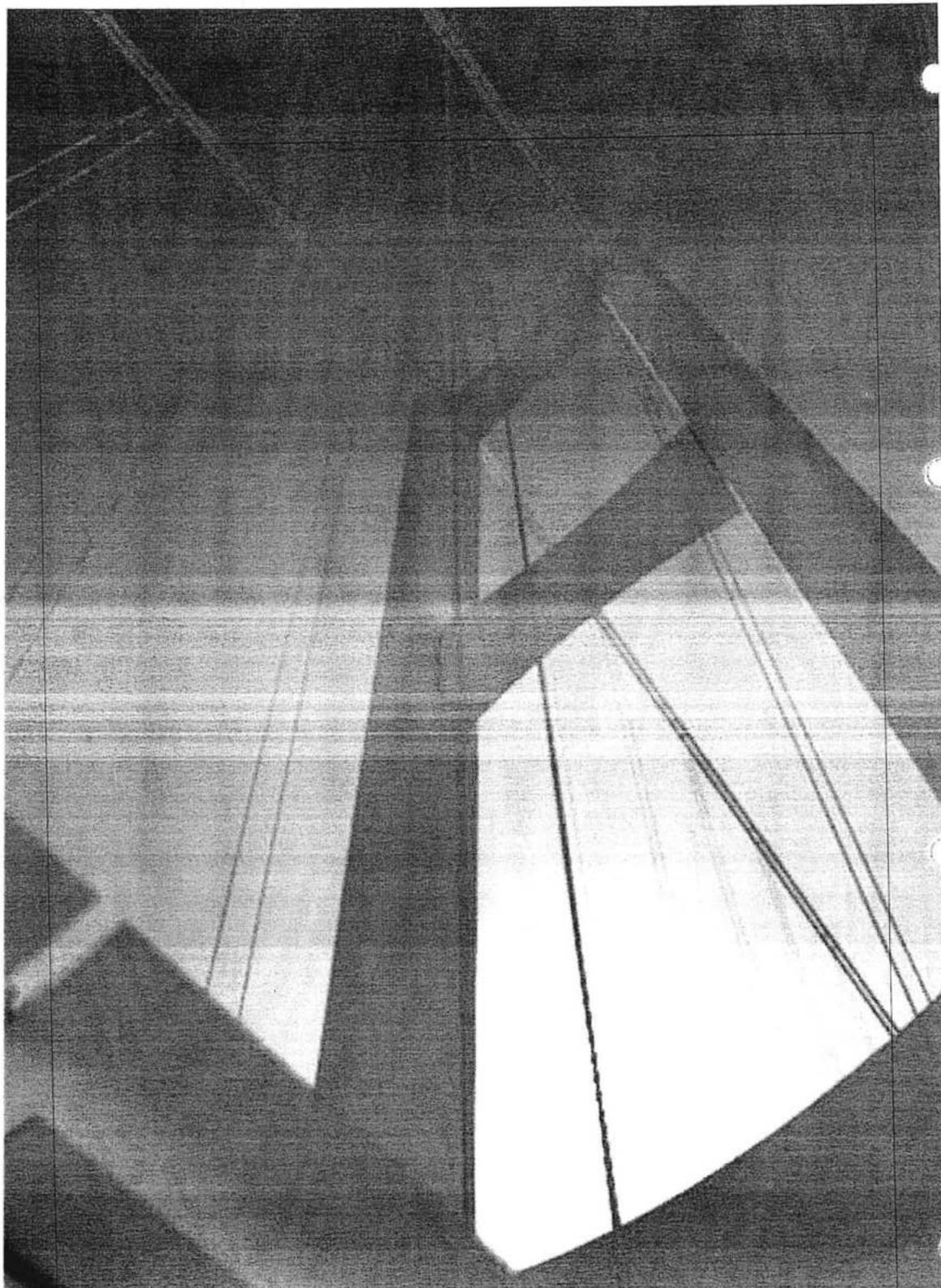


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/87



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/98

15. Conclusioni e proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

si sottopone al Vostro esame il "Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023" costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

I documenti di bilancio sono corredati dalla presente Relazione sulla Gestione, dalla Relazione sul Governo Societario ex art. 6, comma 4, D.lgs. N.175/2016, dall'attestazione resa congiuntamente dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il risultato economico al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 82.597.978,33.

L'assemblea straordinaria degli azionisti, in data 30 novembre 2023, ha già provveduto al ripianamento della perdita al 31 agosto 2023, pari a euro 83.861.350,31, che, secondo i principi contabili (OIC 28), ha determinato la costituzione di apposita equivalente riserva di patrimonio netto denominata "Perdita Ripianata nell'esercizio".

Per la quota residua pari ad euro 1.263.371,98, si propone la seguente destinazione:

- quanto a euro 63.168,60 pari al 5%, a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.,
- quanto a euro 1.200.203,38 a Utili Portati a Nuovo.

Roma, 25 marzo 2024

STRETTO DI MESSINA S.P.A.
Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Pietro Ciucci

STRETTO DI MESSINA

79

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICO
PER USO REGISTRO IMPRESE

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia conforme, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), di parte dell'estratto, su supporto analogico, dal libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee da me eseguito in data 17 maggio 2024 Rep. 88393.

Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI
COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/223

RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

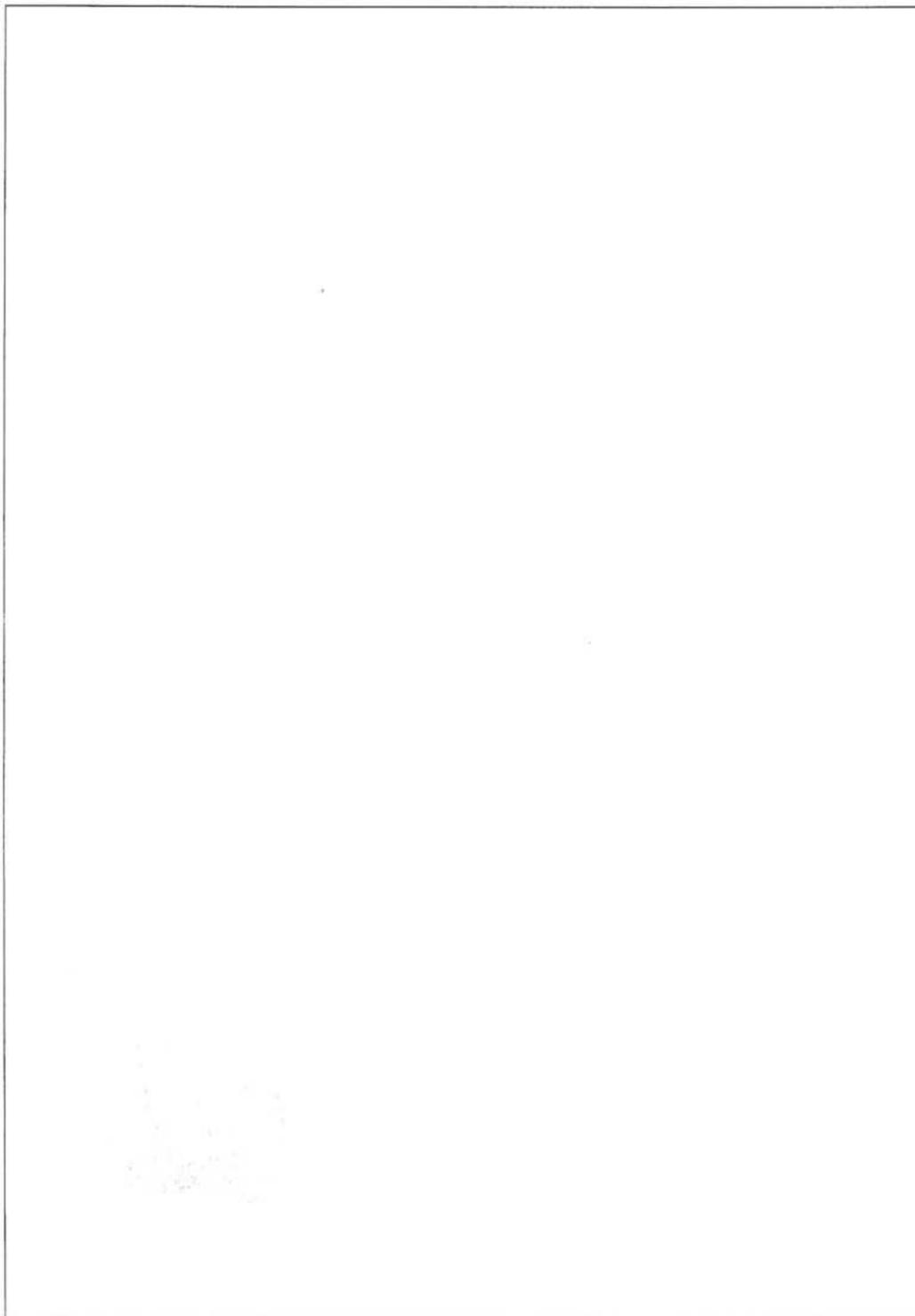
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/224

32

1. Relazione della società di Revisione

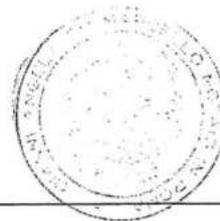


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/225



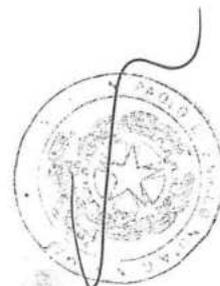
33



Stretto di Messina S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

34

88393/226

EY

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better
working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Stretto di Messina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sul paragrafo "Patrimonio Netto" della nota integrativa in cui gli amministratori descrivono che la Società chiude con un Patrimonio Netto pari ad Euro 673.790 mila, comprensivo di una perdita d'esercizio pari ad Euro 82.598 mila. Tale perdita, prevalentemente ascrivibile alla svalutazione di euro 85.326 mila operata sulla base delle risultanze della perizia ex art. 2 comma 3 del decreto-legge 35/2023, è stata ripianata, nel corso dell'esercizio, attraverso la costituzione di una Riserva a copertura della perdita consuntivata al 31 agosto 2023 per euro 83.861 mila.
- sul paragrafo "Contenzioso" della relazione sulla gestione e "Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto" della nota integrativa in cui gli amministratori descrivono lo stato dei contenziosi in essere e le relative valutazioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

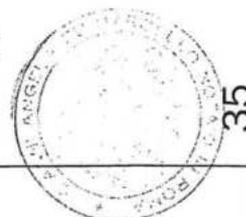
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00474900989, numero P.E.S. di Milano 006158, P. IVA 00801231001
Iscritta al Registro Rivistori Legali al n. 70045 Patente sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

88393/227



EY

Building a better
working world

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

36

88393/228

EY

Building a better
working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Stretto di Messina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Stretto di Messina S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICO

PER USO REGISTRO IMPRESE

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia conforme, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), di parte dell'estratto, su supporto analogico, dal libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee da me eseguito in data 17 maggio 2024 Rep. 88393.

Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

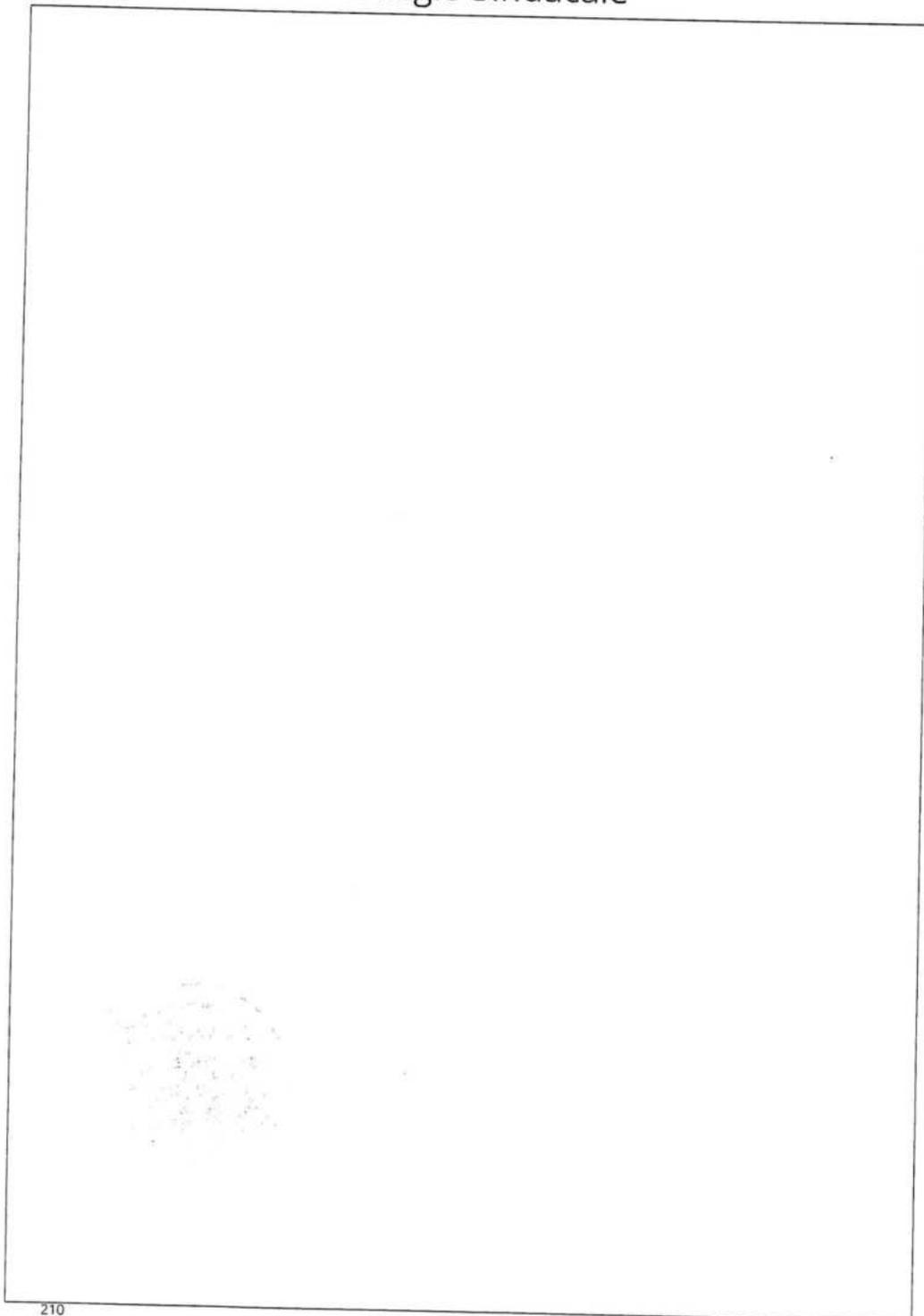
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/230

38

2. Relazione del Collegio Sindacale



88393/231

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.

39

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429,
SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA
SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.**

All'Assemblea degli Azionisti di Stretto di Messina S.p.A. (d'ora in avanti "SDM"), società qualificata "in house" e soggetta al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Viene sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Stretto di Messina S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2024, che ha, altresì, provveduto a convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il giorno 29 aprile 2024, in prima convocazione e, all'occorrenza, per il giorno 30 aprile 2024 in seconda convocazione.

L'Assemblea degli Azionisti in data 6 giugno 2023 ha nominato il Collegio sindacale nella sua attuale composizione per gli esercizi 2023-2024 e 2025, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Al Collegio sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

Il documento è, altresì, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori e dalla Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione è finalizzata a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio 2023 e sull'attività svolta dal Collegio sindacale durante tale esercizio, nonché a formulare proposte ed osservazioni in merito al bilancio ed alla sua approvazione.

Il progetto di bilancio 2023 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C. ed evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 82.597.978.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Le attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., sono state svolte secondo i Principi di Comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sulla base delle norme di riferimento per la Società.

Ai fini dell'attività di vigilanza sono state tenute 6 riunioni, ai sensi dell'art. 2404 c.c. nel corso delle quali il Collegio ha altresì incontrato i Responsabili delle varie strutture e funzioni aziendali e la Società di Revisione Legale dei Conti, acquisendo informazioni e documentazione di cui risulta evidenza nei relativi verbali trascritti sul libro di cui all'art. 2421 c.c.

Il Collegio ha, altresì, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 6) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti,

88393/232

40

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.

azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, poi, partecipato all'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 30 novembre 2023 - ai sensi del Decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35 e s.m.i. - che ha approvato all'unanimità la proposta di procedere ad un aumento di capitale di Stretto di Messina riservato al Ministero dell'economia e delle finanze, per complessivi 370 milioni di euro. Il 27 dicembre 2023 l'aumento di capitale è stato sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze, che ha quindi assunto il ruolo di azionista di controllo della Società. Infatti, ad esito di tale operazione, il capitale sociale di Stretto di Messina ammonta a 672,5 milioni di euro ed è detenuto per il 55,162% dal Ministero dell'economia e delle finanze, per il 36,699% da Anas per il 5,829% da RFI e con una rispettiva quota dell'1,155% dalla Regione Siciliana e dalla Regione Calabria.

È noto come l'esercizio fiscale in esame sia stato contraddistinto da due periodi, uno dal 1° gennaio al 6 giugno 2023, con la revoca ex lege della liquidazione decorrente dal 1° aprile 2023, gestito dal Commissario Liquidatore/Commissario Straordinario del Governo, che è illustrato nel "Rendiconto di gestione/situazione contabile periodo dal 1° gennaio 2023 al 6 giugno 2023", ed è stato oggetto delle "consegne" da parte del Commissario Liquidatore/Straordinario del Governo al Consiglio di amministrazione.

Quello che interessa il presente Collegio è il secondo periodo dal 6 giugno al 31 dicembre 2023 con la definizione della nuova *governance* societaria.

In tale periodo è stato, peraltro, ridefinito il controllo azionario, prevedendo - in base alle specifiche disposizioni di legge emanate - l'ingresso, attuatosi in data 27 dicembre 2023 in esecuzione dell'aumento del capitale sociale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale socio di maggioranza, con il mantenimento degli altri Azionisti: Anas S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Regione Calabria.

La Società è stata, *ope legis*, qualificata "società in house" ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e assoggettata al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in merito al quale, da un lato sono state previste prerogative nel nuovo Statuto sociale, in vigore dal 6 giugno 2023, dall'altro, è stata emanata, nel febbraio 2024, la "Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il controllo analogo della Società Stretto di Messina S.p.A.", adottata ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58.

In virtù di quanto sopra esposto, la società Stretto di Messina S.p.A. - società concessionaria del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - è società a controllo pubblico diretto, in considerazione della composizione azionaria, decorrente dal 27 dicembre 2023, di seguito riportata:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/233

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.



41

Azionista	% di partecipazione
Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	55,162
ANAS S.p.A.	36,699
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	5,829
Regione Calabria	1,155
Regione Siciliana	1,155
	100,000

Merita specifica attenzione il controllo analogo sopra citato cui è soggetta la Società Stretto di Messina S.p.A. ai sensi del più volte citato articolo 1 del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58.

La predetta disposizione normativa ha previsto due distinti e specifici principi in tema di controllo analogo della Società, disponendo:

- al comma 3, che, ai fini dell'esercizio del controllo analogo, la definizione con lo statuto di particolari prerogative e diritti spettanti agli amministratori designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- al comma 4, la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'attività della società che, peraltro, definisce indirizzi idonei a garantire che, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 175 del 2016, sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della medesima sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero.

Per quanto attiene al primo aspetto, lo Statuto vigente, adeguato alle nuove norme dall'Assemblea del 6 giugno 2023, ha previsto poteri speciali del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre, con riferimento al secondo aspetto, è stata emanata la Direttiva del 2 febbraio 2024 con la quale si è disciplinato l'oggetto e le modalità di esercizio del controllo analogo, sia preventivo che successivo.

La Direttiva costituisce atto di indirizzo per il triennio 2023-2025 per quanto concerne l'attività di indirizzo, controllo, e vigilanza tecnica e operativa sulla Società, nonché per assicurare -ferme restando le disposizioni statutarie che conferiscono particolari prerogative e diritti agli amministratori designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il

88393/234

42

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti- che sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società attraverso un controllo preventivo su una serie di atti specificamente individuati (ad esempio sugli atti transattivi compresi gli atti aggiuntivi ai contratti caducati ai sensi dell'articolo 34-decies, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221).

Per il controllo analogo successivo viene richiesto l'invio da parte della Società al Ministero delle infrastrutture di ogni informazione relativa allo stato di avanzamento delle attività di programmazione, progettazione, delle procedure espropriative ed ogni ulteriore atto.

In relazione a entrambe le tipologie di controllo il Ministero delle infrastrutture può formulare direttive e/o richieste istruttorie e di informazioni, comunicando, ove occorra il termine per l'adempimento.

In ottemperanza a quanto previsto nel documento in parola, tutti gli atti adottati prima dell'emanazione della Direttiva sono trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro 30 giorni dalla data di adozione della medesima Direttiva. Con nota prot. 579/2025 del 5 marzo 2024 la Società ha inteso adempiere agli adempimenti ex articolo 5 della stessa Direttiva.

La SdM, inoltre, è sottoposta al controllo della Corte dei conti, previsto dall'art. 12 della Legge 21 marzo 1958 n. 259, come disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2023 (ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 28.12.2023 al n. 3395).

La sussistenza dei requisiti per tale assoggettamento è stata oggetto di specifica Determinazione n. 87/2023 assunta dalla Corte dei conti - Sezione Controllo sugli Enti, nell'adunanza del 25 luglio 2023.

La Corte dei conti ha comunicato alla Società, in data 11 marzo 2024, che il Consiglio di Presidenza, nell'adunanza del 5-6 marzo 2024, ha deliberato di assegnare, per la durata di quattro esercizi, al Presidente di sezione Manuela Arrigucci le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Stretto di Messina S.p.A. a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e di assegnare al Consigliere Giuseppe Teti le funzioni di Delegato sostituto al controllo medesimo.

La SdM, infine, è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato, elenco che viene aggiornato annualmente entro il 30 settembre, da ultimo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 26-09-2023 Serie Generale n. 225, tra gli "Enti produttori di servizi tecnici ed economici". Pertanto, la Società dall'esercizio 2024 è soggetta ai relativi vincoli e obblighi previsti dalla legge e da disposizioni ministeriali.

88393/235

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.



43

In relazione a tale inclusione, si dà atto delle interlocuzioni in corso con i competenti Ufficio del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alle modalità e termini applicativi delle disposizioni normative, atteso che trattasi di remissione in bonis di una società in liquidazione per 10 anni.

Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, del sistema amministrativo contabile e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Sono state acquisite dall'organo di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire. Con il soggetto incaricato della revisione legale sono state scambiate opportunamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività.

Al riguardo, si rileva preliminarmente come la Società, abbia subito, nel corso del 2023 molteplici interventi, già evidenziati nella presente relazione, disposti da vari provvedimenti normativi e, indubbiamente, le attività per la nuova organizzazione della Società come l'assetto organizzativo, la definizione delle strutture, dei ruoli, nonché dei meccanismi di funzionamento aziendali sul principio della separazione delle funzioni, sono state e sono molteplici e impegnative.

Si dà atto che in data 19 dicembre 2023 è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" previsto da specifica norma statutaria (art. 32) che ha introdotto nel modello di *Corporate Governance* tale figura a cui si applicano le disposizioni della Legge n. 262/05. In pari data è stato adottato un documento predisposto al fine di regolamentare, in linea con lo Statuto sociale, la figura del DP e di disciplinarne le attività.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), nominato, ai sensi del DL 35/2023, con Decreto ministeriale del 31 ottobre 2023 è stato avvicendato e, con successivo DM in data 11 marzo 2024, trasmesso alla Corte dei conti, è stato individuato un nuovo nominativo nella persona del Responsabile della macrostruttura Tutela aziendale. Il Data Protection Officer, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation, è stato nominato in data 21 marzo 2024.

In data 14 dicembre 2023 è stata adottata la "Procedura di gestione delle segnalazioni" ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

In data 1° febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Responsabile della funzione internal auditing e con DOr n. 1/AD dell'8 febbraio 2024 è stato aggiornato l'assetto organizzativo della Società e formalizzato il nuovo organigramma della società, in tale atto è stato recepito, ad esempio, l'ingresso del Responsabile della macrostruttura Internal

44

9393/236
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.

Audit e del Responsabile della macrostruttura Legale e Contenzioso nell'ambito della Direzione legale e Acquisti. Tale assetto, le missioni e le responsabilità societarie saranno corrispondentemente adeguate con successiva formalizzazione.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs 231/01 e s.m.i., e ne cura l'aggiornamento, è in corso di definizione.

Il Collegio auspica, in via generale, che si dia celere attuazione alle azioni indicate per completare l'assetto e provvedere all'ulteriore rafforzamento del Sistema di Controllo Interno.

Si raccomanda, altresì, che le attività di ricognizione dei processi e di valutazione dei rischi avviate siano completate ed incrementate, anche ponendo in essere azioni mirate alla realizzazione di un modello per la mappatura dei rischi aziendali e della gestione degli stessi per la Società.

Tenuto conto del riavvio delle attività operative in capo alla Società e del breve lasso di tempo a disposizione fino al termine dell'esercizio finanziario 2023, il Collegio ritiene opportuno sensibilizzarla ulteriormente sulla necessità di un monitoraggio continuo della gestione dei rischi aziendali (anche in relazione alle specifiche finalità di controllo quali modello 231, compliance, internal audit, safety, ecc.) verificando la corretta e tempestiva individuazione degli stessi, nonché l'elaborazione delle eventuali correlate azioni di mitigazione e di piani di trattamento.

In relazione alla gestione e definizione dei contenziosi in essere, non ultimi quelli correlati alle procedure espropriative previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, relative alle opere di realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, e gli atti aggiuntivi ai contratti caducati ai sensi dell'articolo 34-decies, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è auspicabile un rafforzamento delle strutture competenti.

Si ritiene opportuno, inoltre, rammentare l'obbligo, ai sensi dell'articolo 389 del decreto legislativo n. 14/2019 e ss.mm.ii., per tutti gli imprenditori collettivi di assumere un assetto organizzativo che sia idoneo ad accertare tempestivamente anche le situazioni di crisi d'impresa e di permanenza della continuità aziendale da accertarsi in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2, comma 1, punti 1) e 2) e 13 del menzionato decreto legislativo n.14/2019. Pertanto, si invita la Società a monitorare l'assetto amministrativo, organizzativo e contabile al fine di assicurare il permanere della conformità alle prescrizioni normative.

88393/237

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.



45

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio 2023 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C. che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 82.597.978.

Per la comprensione del dato si deve fare riferimento anche all'Assemblea straordinaria degli azionisti, convocata in data 30 novembre 2023, per rendere possibile, entro il 31 dicembre 2023, un aumento di capitale della società riservato al MEF di importo pari alle risorse di cui all'articolo 1, comma 493, della legge 29 dicembre 2022, n.197, nonché a quelle di cui all'articolo 4, comma 9 del medesimo DL 35/2023 per un importo complessivo di € 370.000.000,00.

La determinazione ex lege del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione per l'aumento di capitale sociale è stata effettuata con la relazione giurata di stima prodotta in data 3 ottobre 2023 dal Perito nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze e trasmessa dallo stesso Ministero con nota protocollo n. 90095 del 16 ottobre 2023, che ha stimato il patrimonio netto rettificato della Stretto di Messina S.p.A. al 31 dicembre 2022 in Euro 301.087.369 e, dividendo lo stesso valore per il numero di azioni allora esistenti (n. 74.259.650) ha necessariamente determinato il prezzo di emissione in Euro 4,05.

La stessa Assemblea straordinaria ha provveduto al ripianamento della perdita al 31 agosto 2023, pari a euro 83.861.350,31, che, secondo i principi contabili (OIC 28), ha determinato la costituzione di apposita equivalente riserva di patrimonio netto denominata "Perdita Ripianata nell'esercizio".

La quota residua, data dalla somma algebrica dell'importo del ripianamento e del risultato d'esercizio, pari ad euro 1.263.371,98, viene destinata come da proposta del Consiglio di amministrazione nel seguente modo:

- quanto a euro 63.168,60 pari al 5%, a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.,
- quanto a euro 1.200.203,38 a Utili Portati a Nuovo.

La Società di revisione legale, EY S.p.A, ha rilasciato in data 12 aprile 2024 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La relazione della Società di revisione contiene due richiami di informativa:

- sul paragrafo "Patrimonio netto" della nota integrativa;

88393/238

46

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.

-sul paragrafo "Contenzioso" della relazione sulla gestione e "Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto" della nota integrativa in cui gli amministratori descrivono lo stato dei contenziosi in essere e le relative valutazioni.

Con riguardo all'ultimo richiamo d'informativa va segnalato che la Società è convenuta in procedimenti giudiziari in corso di notevole rilievo, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali e dei responsabili della Società non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società stessa.

Ai sensi della normativa vigente, infatti, con la definizione, con il CG e gli altri affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'Opera, del contenuto degli atti aggiuntivi di cui all'art. 4, c. 3 D.L. 35/23 si manifesterà la volontà che i contratti caducati riprendano a produrre effetti subordinatamente all'approvazione da parte del CIPESS del progetto definitivo e previa definizione della rinuncia alle domande e ai giudizi pendenti nei confronti di SdM, PCM e MIT; della rinuncia delle ulteriori pretese in futuro azionabili a qualsiasi titolo in relazione ai rapporti contrattuali per il periodo antecedente la stipula degli atti aggiuntivi e ad ogni atto prodromico, nonché della restituzione dell'indennizzo percepito in applicazione dell'art. 34 decies DL 179/12.

A tale proposito nella Relazione sulla Gestione viene fatto presente che in considerazione: dell'attuale stato delle attività inerenti all'avvio dell'opera, della peculiarità della Società e di quanto rappresentato dai legali esterni che seguono i giudizi non si ritiene possano sussistere allo stato attuale rischi da riflettere in bilancio.

Nella stessa relazione la Società EY S.p.A. ha attestato la sua indipendenza in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza previsti applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile.

Nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, è riportato l'ammontare dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale, inclusi gli altri servizi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Altre informazioni

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024, 2025, 2026 in data 15 aprile 2024.

Il Collegio sindacale attesta, inoltre, che nel corso dell'esercizio non ha ricevuto richieste per il rilascio di pareri, ma ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2441, comma 6, codice civile, in virtù di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1 lettera a) e dall'articolo 2, comma 3 del citato decreto-legge n. 35/2023, che dispongono la partecipazione azionaria del Ministero dell'economia e delle finanze in misura non inferiore al 51% al capitale della Stretto di Messina S.p.A., e la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni dell'aumento

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/239

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE, PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' STRETTO DI MESSINA S.P.A. AL 31.12.2023.

47

di capitale sulla base di una relazione giurata di stima, nonché all'osservanza degli articoli 2438 e ss del codice civile che disciplinano gli aumenti di capitale delle società per azioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenute né denunce al Collegio sindacale ex artt. 2408 e 2409 c.c., né esposti.

Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione della quota residua -pari ad euro 1.263.371,98- determinata dal ripianamento disposto dall'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2023 della perdita al 31 agosto 2023 pari ad euro 83.861.350,31 nel seguente modo:

- quanto a euro 63.168,60 pari al 5%, a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.,
- quanto a euro 1.200.203,38 a Utili Portati a Nuovo.

Roma, 15 aprile 2024

Il Presidente del Collegio sindacale

[Redacted signature]

(dott.ssa Paola NOCE)

Il Componente del Collegio sindacale

[Redacted signature]

(dott.ssa Barbara BRANCA)



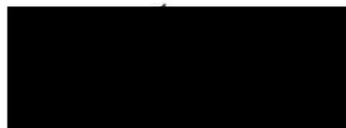
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

48

88393/240



IL SEGRETARIO

Prof. Avv. Eugenio Barcellona



IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Recchi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICO

PER USO REGISTRO IMPRESE

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia conforme, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), di parte dell'estratto, su supporto analogico, dal libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee da me eseguito in data 17 maggio 2024 Rep. 88393.

Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/146

ALLEGATI

1. Rendiconto di gestione/situazione contabile periodo dal 1° gennaio 2023 al 6 giugno 2023

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

154

88393/147

Stretto di Messina S.p.A.

RENDICONTO DI GESTIONE/SITUAZIONE CONTABILE
PERIODO DAL 1° GENNAIO 2023 AL 6 GIUGNO 2023

Determinazione del Commissario Straordinario del Governo
n. 9 del 18 luglio 2023

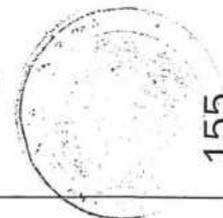


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/448



STRETTO DI MESSINA S.p.A.

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Indirizzo P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Anas S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 383.179.794,00 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

RENDICONTO DI GESTIONE/SITUAZIONE CONTABILE

PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 6 GIUGNO 2023

INDICE

▪ Stato Patrimoniale Attivo	pag. 02
▪ Stato Patrimoniale Passivo	pag. 03
▪ Conto Economico	pag. 04
▪ Note esplicative	pag. 05



156

88393/149

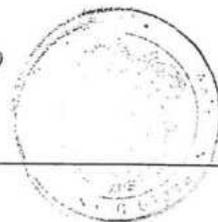
Stretto di Messina S.p.A. STATO PATRIMONIALE ATTIVO (importi espressi in unità di euro)	Bilancio al 06/06/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
ALTRI BENI MATERIALI	
4) altri beni:	
Macchine ufficio elettroniche	5.333
BENI IN CONCESSIONE:	
5) immobilizzazioni in corso e acconti:	
Ponte sullo Stretto di Messina	312.355.663
Totale immobilizzazioni materiali	312.360.996
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
2) crediti:	
d-bis) verso altri	20.658.021
esigibili entro 12 mesi	20.658.021
esigibili oltre 12 mesi	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.658.021
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	333.019.017
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II) CREDITI	
1) verso clienti	2.318
esigibili entro 12 mesi	2.318
esigibili oltre 12 mesi	0
5-bis) crediti tributari	3.713.536
esigibili entro 12 mesi	3.713.536
esigibili oltre 12 mesi	0
5-quater) verso altri	2.021.588
esigibili entro 12 mesi	2.021.588
esigibili oltre 12 mesi	0
Totale crediti	5.737.442
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
1) depositi bancari e postali	116.097.893
3) denaro e valori in cassa	399
Totale disponibilità liquide	116.098.292
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	121.835.733
D) RATEI E RISCONTI	592.323
TOTALE ATTIVO	455.447.073

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

STRETTO DI MESSINA - S.P.A.
Codice fiscale: 05104310585

88393/150



157

Stretto di Messina S.p.A.	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
(importi espressi in unità di euro)	
	Bilancio al 06/06/2023
A) PATRIMONIO NETTO	
I) Capitale	383.179.794
IV) Riserva legale	369.140
VI) Altre riserve:	
Versamento soci in c/capitale	2.762.701
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	2.930.318
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	479.201
Rettifiche di liquidazione	(2.853.111)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	386.868.043
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	25.087
4) altri	5.000.000
per costi ed oneri di liquidazione	15.803
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.040.890
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0
D) DEBITI	
7) debiti verso fornitori	24.712.055
esigibili entro 12 mesi	24.712.055
esigibili oltre 12 mesi	0
11) debiti verso controllanti	56.667
esigibili entro 12 mesi	56.667
esigibili oltre 12 mesi	0
12) debiti tributari	18.752
esigibili entro 12 mesi	18.752
esigibili oltre 12 mesi	0
14) altri debiti	252.097
esigibili entro 12 mesi	252.097
esigibili oltre 12 mesi	0
TOTALE DEBITI	25.039.571
E) RATEI E RISCONTI	38.498.569
TOTALE PASSIVO	455.447.073

